



Bilancio di  
**Sostenibilità**  
2024

**Illva Saronno Holding S.p.A.**  
Illva Sustainability Path



# Indice

<b>1</b>	<b>Lettera agli stakeholder</b>	5
<b>2</b>	<b>Ilva Saronno Holding ieri e oggi</b>	9
	Chi siamo	11
	I 500 anni di Disaronno	12
	Crescita e diversificazione	14
	Dimensione internazionale	18
	Eccellenza in ogni settore	22
<b>3</b>	<b>La Corporate Governance</b>	33
	Il Modello di Corporate Governance	35
	Governance della sostenibilità	39
	Principi etici nelle relazioni aziendali	41
<b>4</b>	<b>L'approccio del Gruppo alla sostenibilità</b>	45
	Impegno per la sostenibilità globale	49
	Piano aziendale per una crescita sostenibile	50
	Processo di definizione della materialità	53
	Coinvolgimento degli stakeholder	55
	Individuazione dei temi materiali e correlazione con gli impatti	56
<b>5</b>	<b>Centralità delle persone</b>	61
	Highlights	63
	Politiche e sistema di remunerazione	64
	Crescita, formazione e sviluppo dei dipendenti	66
	Salute e sicurezza dei dipendenti	70
	Benessere delle persone e strumenti di welfare	72
	Diversity, Inclusion e Pari Opportunità	76

<b>6</b>	<b>Qualità delle materie prime e dei prodotti</b>	79
	Highlights	81
	Il nostro approccio	82
	Qualità, sicurezza e compliance dei prodotti	83
	Gestione responsabile delle pratiche agricole	90
<b>7</b>	<b>Responsabilità della filiera</b>	95
	Highlights	97
	Trasparenza e tracciabilità di materie prime e prodotti	102
	Creazione di valore sostenibile per l'azienda e gli stakeholder	106
<b>8</b>	<b>Gestione responsabile di energia, clima e risorse</b>	109
	Highlights	111
	L'impegno per limitare i nostri impatti	112
	Gestione e procedure per ridurre gli impatti	113
	Uso efficiente e rinnovabile dell'energia	114
	Emissioni in atmosfera e cambiamento climatico	118
	Economia circolare e buone pratiche di gestione dei rifiuti	123
	Gestione efficiente della risorsa idrica	127
<b>9</b>	<b>Nota metodologica</b>	129
<b>10</b>	<b>Il Piano I.S.P. in una pagina</b>	135
<b>11</b>	<b>Appendice GRI Standards</b>	139
<b>12</b>	<b>GRI Content Index</b>	155
<b>13</b>	<b>Appendice SASB Standards</b>	165

1

# Lettera agli stakeholder



**Marco Giovanni Ferrari**

Presidente e Amministratore Delegato  
Ilva Saronno Holding S.p.A.

*Gentili Stakeholder,*

*è con grande senso di responsabilità e con rinnovato entusiasmo che presento il nostro Bilancio di Sostenibilità 2024, che segna due anni di attività intensi e il mio primo anno come garante degli impegni presi in precedenza. Il nostro Gruppo, attivo nel settore agroalimentare e delle bevande – con una presenza consolidata nei mercati internazionali – vive oggi una fase di profonda trasformazione in un contesto geopolitico mondiale molto instabile e sfidante.*

*Alla luce delle grandi incertezze attuali, il Gruppo Ilva conferma il proprio impegno nel percorso tracciato dal piano di sostenibilità adottato, rendicontando con trasparenza gli sforzi compiuti e i risultati ottenuti.*

*Come già avvenuto nel 2023, anche quest'anno sono state realizzate operazioni societarie di dimensione internazionale, caratterizzate da un elevato profilo qualitativo.*

*Questo ci porta ad avvertire un **crescente senso di responsabilità nei confronti di tutti voi**, insieme alla necessità di razionalizzare e sistematizzare investimenti, impegni e modalità di dare evidenza dei risultati, in una logica di prosperità non solo economica, ma anche ambientale e sociale.*

*Nel 2024 il Gruppo ha registrato ricavi pari a 360 milioni di euro, con una **crescita del +2,5% rispetto all'anno precedente**, nonostante il contesto difficile, sostenuta da un forte aumento degli investimenti. Il nostro impegno per uno sviluppo responsabile si è riflesso anche sul fronte occupazionale. Nel corso dell'anno, il numero complessivo di dipendenti ha registrato un incremento significativo, raggiungendo quota 36 unità in più rispetto all'anno precedente. Tali risultati confermano la solidità del modello di business e rafforzano la capacità del Gruppo di generare valore condiviso nel tempo per tutti i propri stakeholder. Proseguendo con questa visione integrata, il Gruppo ha continuato a sviluppare e implementare iniziative strategiche volte a consolidare la propria responsabilità sociale e ambientale, con l'obiettivo di creare un impatto positivo duraturo.*

*Dopo aver costruito le fondamenta nel 2022 e i pilastri nel 2023, la nostra roadmap di sostenibilità prende oggi forma in modo sempre più concreto, rendendo i progressi raggiunti comparabili e misurabili in termini anche quantitativi. Un passo decisivo nel nostro percorso di sostenibilità, compiuto nel corso dell'ultimo anno, è stato quello di estendere il perimetro di calcolo della nostra Carbon Footprint a tutte le aziende operative del Gruppo.*

*Abbiamo approfondito le attività di monitoraggio dei nostri fornitori, insieme a EcoVadis, con l'obiettivo di costruire una filiera sempre più tracciabile, efficiente e sostenibile. Questo ci ha*

*permesso di identificare aree di miglioramento condivise e di promuovere pratiche virtuose attraverso partnership responsabili.*

**“Siamo convinti che il valore dei nostri marchi, dei nostri prodotti e delle nostre persone sia inseparabile dall'impatto che generiamo sull'ambiente, sui territori e sulle comunità con cui collaboriamo”**

*Per questo, guardiamo alla sostenibilità non come a un obbligo, ma come parte integrante della nostra strategia di crescita a lungo termine e, allo stesso tempo, come un mindset da coltivare all'interno del Gruppo.*

*Desidero ringraziare gli azionisti, tutte le colleghi e i colleghi, i nostri partner e le comunità con cui lavoriamo ogni giorno. Il vostro impegno, la fiducia che riponete in noi e il contributo che offrite sono essenziali per costruire insieme un futuro più equo, resiliente e attento alle persone e alle risorse del pianeta.*

*Buona lettura*

*Marco Giovanni Ferrari*

- 
- 1** Lettera agli stakeholder

---

  - 2** Ilva Saronno Holding ieri e oggi

---

  - 3** La Corporate Governance

---

  - 4** L'approccio del gruppo alla sostenibilità

---

  - 5** Centralità delle persone

---

  - 6** Qualità delle materie prime e dei prodotti

---

  - 7** Responsabilità della filiera

---

  - 8** Gestione responsabile di energia, clima e risorse

---

  - 9** Nota metodologica

---

  - 10** Il piano I.S.P. in una pagina

---

  - 11** Appendice GRI Standards

---

  - 12** GRI Content Index

---

  - 13** Appendice SASB Standards

## 2. Ilva Saronno Holding ieri e oggi

- 2.1** Chi siamo
- 2.1.1 I 500 anni di Disaronno
- 2.1.2 Crescita e diversificazione
- 2.2 Dimensione internazionale
- 2.3 Eccellenza in ogni settore

# 2

## Ilva Saronno Holding ieri e oggi

### Chi siamo

**Ilva Saronno Holding** è la società capofila di un Gruppo diversificato, attivo in diversi settori quali aromi, bevande alcoliche, vini, gelati e prodotti da forno. Interamente controllata dalla **famiglia Reina**, svolge un ruolo di coordinamento e indirizzo strategico per le diverse realtà aziendali che ne fanno parte, garantendo sinergie operative e una visione unitaria dello sviluppo del Gruppo.

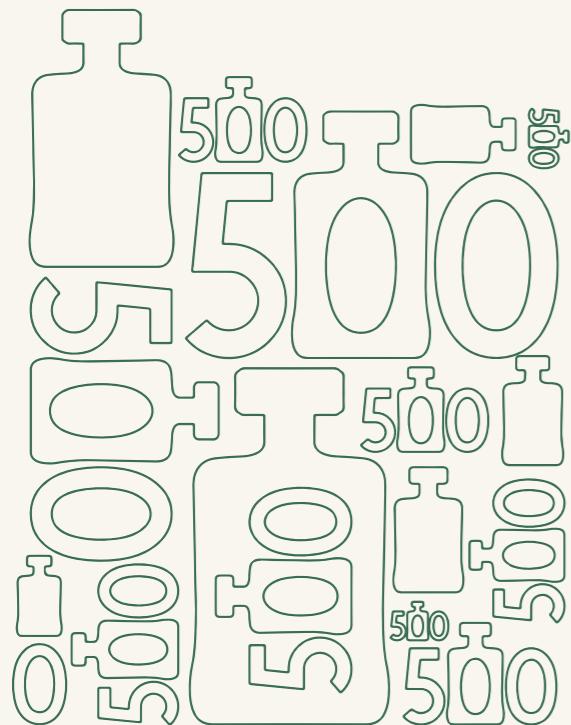
Con un organico di **800 dipendenti** e il controllo di **31 società operative** in Italia e all'estero, Ilva Saronno Holding è oggi una multinazionale italiana in continua espansione.

La sua sede centrale si trova in Via Archimede, 243 – 21047 Saronno (VA), Italia.



## I 500 anni di Disaronno

**"Storia, stile,  
qualità e  
innovazione  
che rendono  
omaggio  
alla *Dolcevita*  
in chiave  
contemporanea"**



Ilva Saronno Holding è protagonista nel settore degli alcolici grazie a **Ilva Saronno** e al celebre **Disaronno**, un prodotto con cinque secoli di storia, distribuito in oltre 160 Paesi. Tutto ebbe inizio nel **1525**, quando, secondo la leggenda, **Bernardino Luini**, allievo di Leonardo da Vinci, fu incaricato di abbellire il **Santuario di Saronno** dedicato alla Madonna dei Miracoli. Nella realizzazione de "L'Adorazione dei Magi", si dice che l'artista abbia tratto ispirazione per la figura della Madonna da una locandiera del luogo, che posò per lui come modella. In segno di gratitudine, gli offrì un **dono speciale**: un boccale pieno di un liquore ambrato, fragrante e delicato, nato da una miscela segreta di ingredienti.

In quel periodo molte famiglie si occupavano di produrre personalmente liquori, digestivi e vari composti curativi. Tra queste famiglie vi era proprio quella dei Reina e, nel **1600**, **Giovanni Reina** riscoprì l'antica ricetta del liquore ambrato.

Quest'ultima fu poi tramandata segretamente, di generazione in generazione, fino a quando, agli inizi del secolo scorso, Domenico Reina decise di aprire un negozio laboratorio nel centro di Saronno: la "**Domenico Reina Coloniali**". Ben presto il negozio diventò un vero e proprio crocevia dove la gente passava, degustava ed acquistava.

Da questa attività artigianale nacque, nel **1947**, **ILLVA SARONNO (Industria Lombarda Liquori Vini e Affini)**, che oggi ha portato Disaronno a essere il liquore italiano più bevuto al mondo.

Dalla leggenda all'iconico liquore, **una storia tutta italiana che nel 2025 celebra 500 anni**. Disaronno continua a ispirare e innovare, proseguendo una tradizione che affonda le radici nel passato e si rinnova nel presente, diventando simbolo di eccellenza italiana. Cinquecento anni di storia, stile, qualità e innovazione, che rendono omaggio alla Dolcevita in chiave contemporanea.



## Crescita e diversificazione

Nel corso degli anni, Ilva Saronno Holding ha perseguito una strategia di crescita dinamica, basata su acquisizioni mirate e grande diversificazione del proprio portafoglio.

### Ilva Saronno Flavours Division

Produzione di estratti naturali

**1980**

Alla fine degli anni '80, ha acquisito **Real Aromi**, oggi **Ilva Saronno Flavours Division**, leader nella produzione di **estratti naturali da spezie e vegetali ed aromi naturali**. Oltre a servire il Gruppo Ilva, è partner di importanti industrie alimentari a livello nazionale e internazionale, distinguendosi per qualità, ricerca e innovazione.



### Disaronno Ingredients

Semilavorati per gelato e prodotti da forno

**1990**

Guidata dalla passione per il **Made in Italy**, Ilva Saronno Holding a partire dalla fine degli **anni '90** ha iniziato ad investire nel settore del **gelato artigianale** con l'acquisizione di **Montebianco S.p.A.** e **Prodotti Stella S.p.A.** Nel 2021, la fusione di queste realtà ha dato vita a **Disaronno Ingredients**, un polo integrato che si propone come interlocutore unico per il mercato, offrendo un portafoglio completo di **semilavorati per gelato e prodotti da forno**, grazie a brand storici come **Anselmi 1892, Stella, Montebianco, Eurobisco, Chiaravalle e Selection**.



### Rabarbaro Zucca, Artic Vodka

Amaro e Vodka

**1996**

Nel 1996, i prodotti **Rabarbaro Zucca** e **Artic Vodka** sono entrati a far parte della gamma Spirits dell'azienda, arricchendone l'offerta.

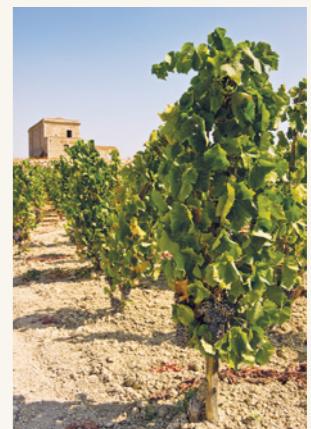


### Corvo, Florio, Duca di Salaparuta

Settore vinicolo

**2001**

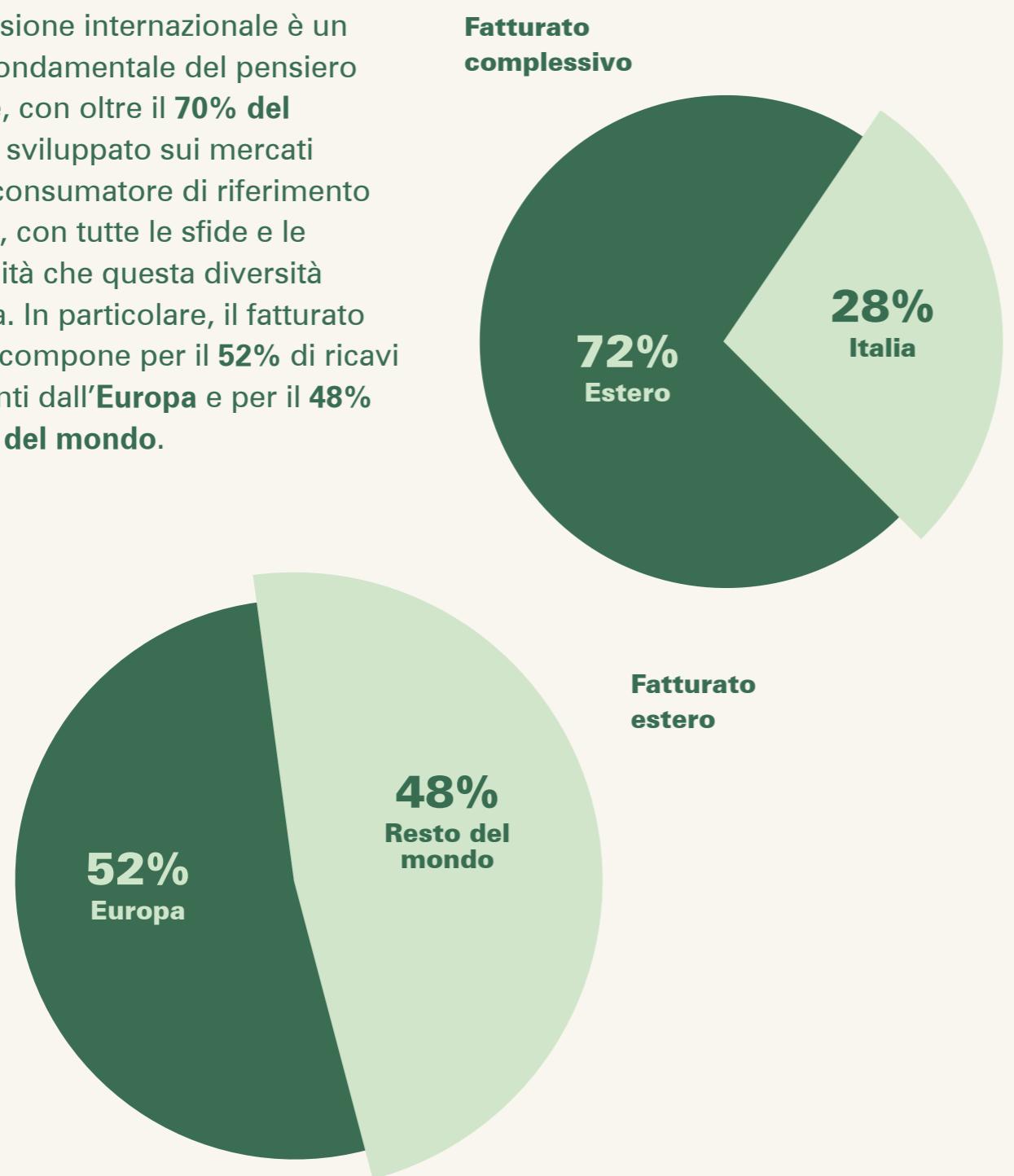
Nel 2001, Ilva Saronno Holding ha consolidato la sua posizione nel settore vinicolo acquisendo e riunendo in un'unica realtà tre brand storici che rappresentano la Sicilia e l'Italia nel mondo: **Corvo** e **Duca di Salaparuta**, nati nel 1824, e **Florio** nato nel 1833.



Yantai Changyu Group	Modi Group	Tia Maria	Royal Oak Distillery	Sagamore Spirit, G&P, Alvena	Strada Ferrata, Engine
Vino e brandy	Whisky indiano	Liquore	Whiskey irlandese	Whiskey e Gelati	Whiskey e Gin
<b>2005</b>					
Nel 2005, Ilva Saronno Holding ha fatto il suo ingresso nel mercato cinese attraverso una partnership con <b>Yantai Changyu Group</b> , azienda leader nella produzione, vendita e distribuzione di vino e brandy in Cina, di cui detiene il 33%.					
					
<b>2008</b>	<b>2009</b>				
Nel 2008, ha rafforzato ulteriormente la sua espansione internazionale con una joint venture con <b>Modi Group</b> , che in poco più di dieci anni ha raggiunto la leadership nel segmento Super Premium del whisky indiano.	Nel 2009, l'acquisto del marchio di liquore <b>Tia Maria</b> ha rappresentato un ulteriore passo nella diversificazione del portafoglio Spirits.				
					
<b>2013</b>			<b>2023</b>		<b>2024</b>
		Dal 2013, Ilva Saronno Holding ha investito anche nel settore della distillazione con l'acquisizione di <b>Royal Oak Distillery</b> in Irlanda, produttrice di tutti e tre gli stili di <b>whiskey irlandese</b> Pot Still, Malt e Grain.		A settembre 2023, Ilva Saronno Holding ha acquisito una quota del 20% della distilleria artigianale <b>Albedo s.r.l.</b> specializzata nella produzione di <b>whiskey made in Italy</b> . Con questa acquisizione, il Gruppo ha arricchito ulteriormente il proprio portafoglio di whiskey, integrando il nuovo e promettente brand italiano <b>Strada Ferrata</b> , oltre al whiskey irlandese The Busker e al whiskey americano Sagamore. A febbraio 2024, inoltre, Ilva Saronno Holding ha annunciato l'acquisizione totalitaria della società <b>ENGINE</b> produttrice dell'omonimo <b>gin 100% italiano e biologico</b> , di cui deteneva già dal 2021 una quota minoritaria.	
					

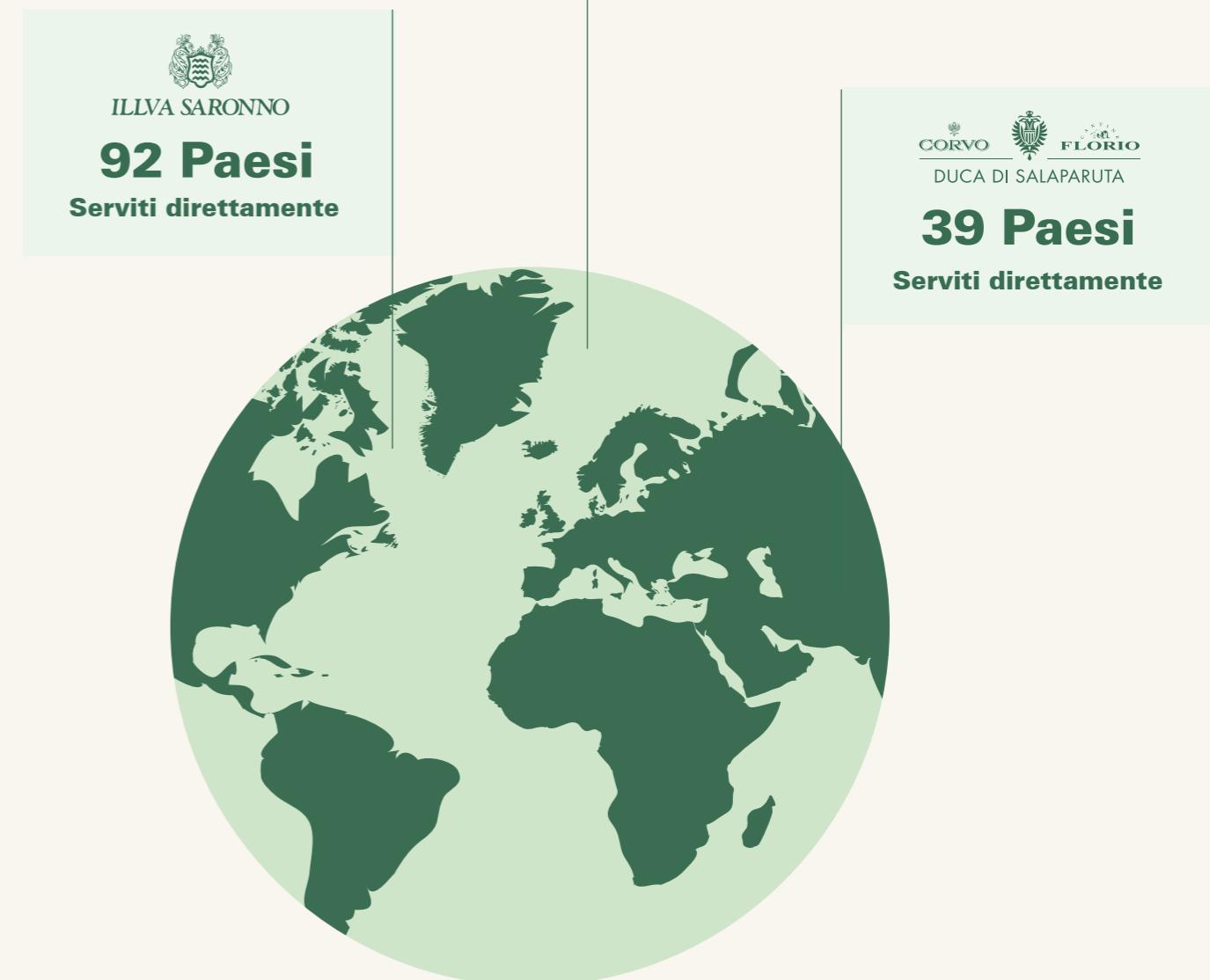
# Dimensione internazionale

La dimensione internazionale è un pilastro fondamentale del pensiero aziendale, con oltre il **70% del fatturato** sviluppato sui mercati esteri. Il consumatore di riferimento è globale, con tutte le sfide e le opportunità che questa diversità comporta. In particolare, il fatturato estero si compone per il **52%** di ricavi provenienti dall'**Europa** e per il **48%** dal **resto del mondo**.



Ilva Saronno Holding esporta direttamente i propri prodotti in **92 Paesi** e, grazie alla rete di distributori, raggiunge complessivamente **oltre 160 Paesi**, coprendo l'intero mercato globale: **EMEA, APAC, LATAM e NAFTA**.

**+ 160 Paesi**  
Totale copertura distribuzione



Per la distribuzione dei prodotti Wine & Spirits, Ilva Saronno si avvale di **tre consociate strategiche** – **Disaronno International B.V.**, **Disaronno International USA LLC** e **Disaronno International UK LTD** – operanti nei mercati chiave di BENELUX, USA e UK, garantendo una copertura capillare e un'efficace gestione commerciale.

Inoltre, **Disaronno Ingredients** rafforza la presenza internazionale con cinque filiali commerciali estere situate negli Stati Uniti, in Germania, Polonia, Spagna e Francia.

**Nord America**  
% fatturato per area geografica  
**26%**

**Europa**  
% fatturato per area geografica  
**67%**

**Asia**  
% fatturato per area geografica  
**5%**

**Sud America**  
% fatturato per area geografica  
**0,5%**

**Africa**  
% fatturato per area geografica  
**0,4%**

**Oceania**  
% fatturato per area geografica  
**1%**

### Sede centrale

1 Ilva Saronno Holding S.p.A.

### Stabilimenti di produzione

#### Spirits

- 2 Ilva Saronno S.p.a.
- 3 Royal Oak Distillery Ltd
- 4 Sagamore Whiskey Jv Llc
- 5 Albedo Srl
- 6 Modi Ilva India Pvt. Ltd.
- 7 Yantai Changyu Group Co. Ltd.

#### Ice & Bakery

- 8 Disaronno Ingredients S.p.a.
- 9 Alvena S.r.l.
- 10 VE.CO.GEL.
- 11 G&P Center S.r.l.

#### Wine

- 12 Duca Di Salaparuta S.p.a.

### Uffici

#### Spirits

- 13 Disaronno International BV
- 14 Disaronno International USA LLC
- 15 Disaronno International UK LTD

#### Wine

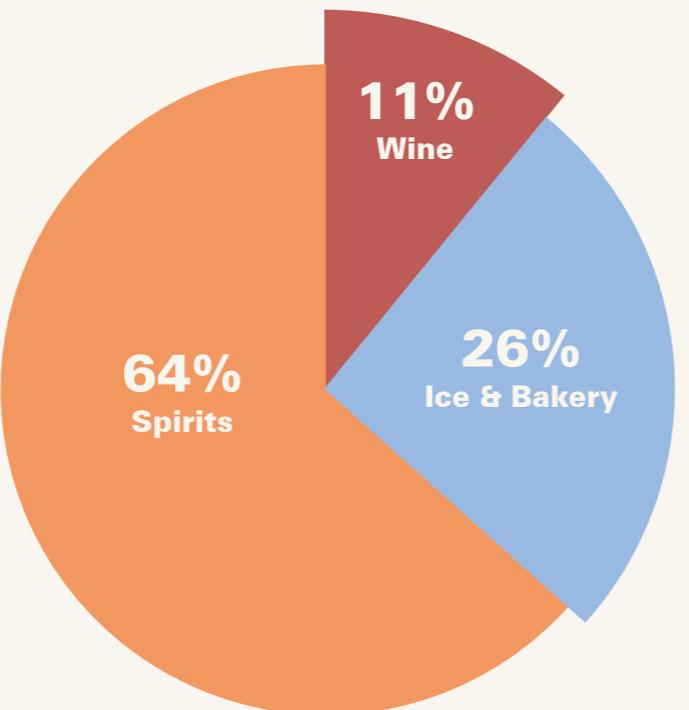
- 16 Duca Di Salaparuta S.p.a.

#### Ice & Bakery

- 17 Disaronno Ingredients LLC
- 18 Disaronno Ingredients SAS
- 19 Disaronno Ingredients GMBH
- 20 Disaronno Ingredients SL
- 21 Disaronno Ingredients SP.Z.O.O

## Eccellenza in ogni settore

Questa panoramica introduttiva offre una visione complessiva della **composizione del fatturato per area di business** e apre l'analisi dei singoli settori, approfondita nelle pagine successive, con particolare attenzione all'offerta di prodotto e alla presenza nei mercati italiano ed estero.

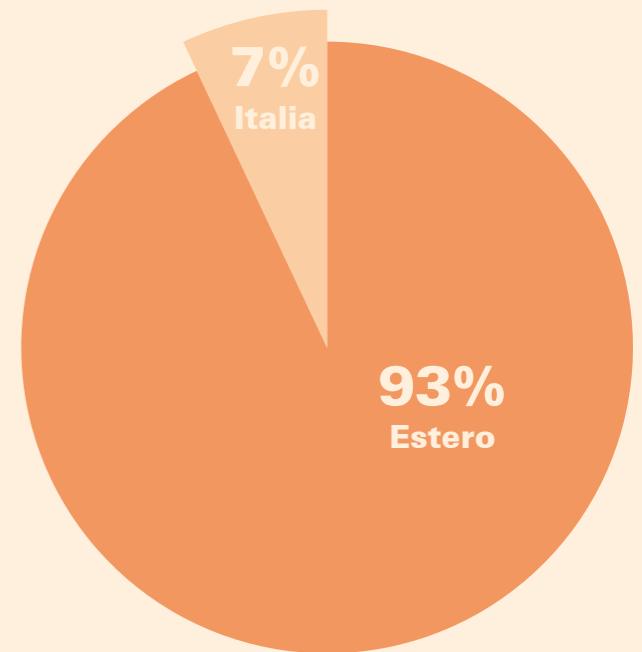


Fatturato per area di business

## Spirits

Ilva Saronno si distingue per l'eccellenza qualitativa, per la capacità di anticipare le nuove tendenze e la piena soddisfazione dei gusti dei consumatori. **Marchi prestigiosi** che hanno fatto la storia dei liquori e degli Spirits. Prodotti che nascono da una **lunga tradizione** e sanno interpretare il presente con spirito innovativo, portando nella mixability una risposta di **alta qualità, proposte uniche** e una comunicazione sempre vicina al barman e al consumatore.

Fatturato per area geografica



## Liquors & Italian Specialties



### Disaronno

Il liquore italiano più bevuto al mondo. Caratterizzato da un gusto originale e da un inconfondibile aroma, s'impone sulla scena mondiale con una distribuzione in oltre 160 Paesi.



### Disaronno Velvet

Un liquore rinfrescante che combina armoniosamente il carattere distintivo di Disaronno Originale, con note setose e vellutate. Da gustare freddo, con ghiaccio o mixato, richiama la sensazione di un piacevole momento di relax durante le estati italiane.



### Tia Maria

Tia Maria deve la sua intensa struttura aromatica ad una combinazione di pregiato caffè 100% arabica proveniente esclusivamente dal Brasile e morbide note di vaniglia del Madagascar.



### Engine

Un Gin biologico con Botaniche Italiane come Salvia e Limone, che ne fanno un prodotto eccellente. Si distingue dai prodotti concorrenti, oltre che per la qualità organolettica, per il packaging e una strategia di comunicazione unici ispirati al mondo dei motori.



### Zucca

Espressione contemporanea di una grande storia nata nel 1845. Un gran classico dal gusto unico e sempre attuale. Ottimo da degustare liscio o mixato in cocktail. È realizzato con le radici del rabarbaro poste in infusione assieme a rare erbe aromatiche naturali.



### Artic

Una vodka 100% Italiana interamente trasparente, pura e aromatizzata, nata dalla ricerca per soddisfare le preferenze dei consumatori grazie all'assenza di coloranti e al solo utilizzo di ingredienti naturali.

## Brown Spirits



### The Busker

Una linea di Whiskey Irlandesi composta da un Blended e dai tre stili tradizionali che lo compongono (Single Grain, Single Pot Still e Single Malt). La gamma si è arricchita nel 2023 delle prime edizioni speciali "Single Casks" che includono prodotti selezionati fra le migliori botti in invecchiamento.



### Isolabella, Aurum, Unicum

A completare la linea Spirits altri marchi di grande prestigio quali Isolabella, Aurum e Unicum.



### Rump@BLIC

Blend multiorigin con differenti processi di distillazione: Rum Panamense e Rum delle Barbados per il White Blend; Rum Panamense e Jamaicano per il Gold Blend. Alla linea originale si aggiungono Rump@blc Sicilian Legacy, originario delle Barbados, e Rump@blc Sicilian Legacy 100% Jamaica (2° release).



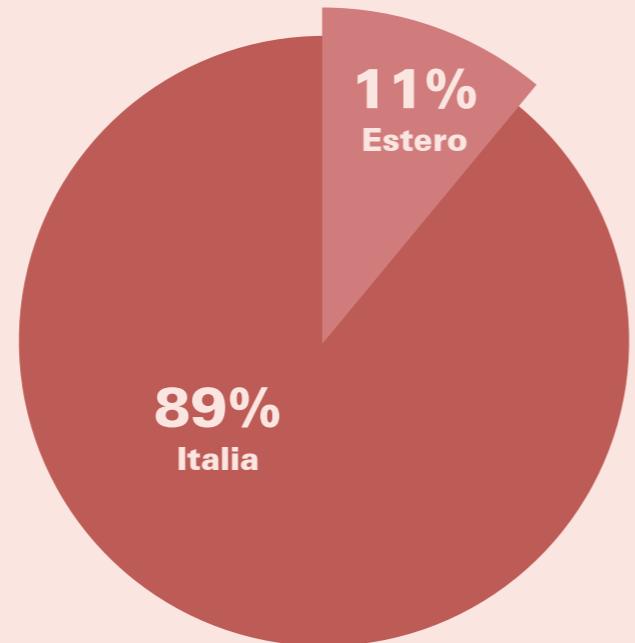
### Sagamore

Una linea di American Rye Whiskies composta da Sagamore Rye Small Batch, Sagamore Double Oak and Sagamore Cask Strength. Una gamma nata per soddisfare le esigenze di tutti gli appassionati di whiskey premium.

## Wine

**Il Gruppo Duca di Salaparuta** riunisce tre brand storici che rappresentano la Sicilia e l'Italia nel mondo: **Corvo** e **Duca di Salaparuta**, nati nel 1824, e **Florio** nato nel 1833. Riunite in un'unica realtà dalla famiglia Reina, le tre Cantine costituiscono oggi il primo Gruppo vitivinicolo privato dell'Isola e ne raccontano le tradizioni, i territori e l'enologia.

Fatturato per area geografica



**DUCA DI SALAPARUTA**  
DAL 1824

I vini **Duca di Salaparuta**, con il loro stile inconfondibile e la cura del dettaglio, nascono da una continua innovazione e da un profondo legame con la Sicilia. Un terroir che non è solo enologico ma anche culturale, che Duca di Salaparuta sceglie di presentare attraverso le proprie etichette e attraverso un progetto di valorizzazione del patrimonio artistico della fascia costiera che abbraccia Bagheria, dove vivono le Cantine Duca di Salaparuta.



I Vini di Tenuta

La linea "I Vini di Tenuta" nasce come espressione dei tre areali di produzione Duca di Salaparuta. Un Grillo, un Vermentino e un Nero d'Avola che raccontano storie di una Sicilia verace e intensa, come gli scatti del Fotografo bagherese Mimmo Pintacuda riportati in etichetta.



Lavico

Alle pendici dell'Etna, Duca di Salaparuta ha scelto la Tenuta di Vajasindi per il progetto Lavico Etna DOC. Qui Duca di Salaparuta sperimenta l'agricoltura di montagna, dando voce ai due vitigni autoctoni, il Carricante e il Nerello Mascalese da cui nascono un rosso, un bianco e un rosato, figli di una natura aspra ma generosa.



Le Icone

Duca Enrico, pioniere e visionario, Bianca di Valguarnera, sinonimo di intramontabile eleganza. Due vini Iconici, che raccontano una storia enologica costruita su un perenne intreccio tra tradizione e innovazione. Oggi si fanno portavoce del duecentesimo anniversario con un'etichetta del passato che ritorna.



**Corvo** rappresenta la Sicilia enologica dal 1824 e ne racconta l'eterogeneità attraverso vini di qualità. I vini Corvo, che nel 2024 festeggiano le 200 vendemmie, accompagnano la quotidianità, i momenti di relax e quelli di divertimento dei wine lovers, portando lo stile di vita siciliano in tutto il mondo.



#### I Classici

La linea Corvo classici. Dal 1824 il vino quotidiano siciliano sulle tavole di tutto il mondo. Corvo rappresenta da sempre la Sicilia agronomica ed enologica, oltre ad essere garante di qualità certificata e garantita nel tempo.



#### Glicine

La linea Corvo Glicine. Vini freschi e facili da bere pensati per un pubblico giovane, moderno e vivace, che ama ritrovarsi con gli amici e scegliere il vino perfetto per un aperitivo informale.



#### Irmàna

Il progetto Irmàna nasce dall'esigenza di produrre dei vini sostenibili e biologici alla portata di tutti, ma con la garanzia della qualità di Corvo.



Il mondo dei Marsala **Florio** conquista con le sue suggestioni mediterranee, la sua storia affascinante e le mille anime. Le Cantine Florio di Marsala, fondate nel 1833 da Vincenzo Florio, si affacciano sul mare della Sicilia occidentale accolgendo i legni di rovere dove i Marsala Florio affinano in un movimento apparentemente immobile. Centinaia di botti, tini e caratelli, respirano il mare attraverso il pavimento di tufo, nelle alte navate.



#### Vino Florio

Il Vino Florio rappresenta la pura espressione di un percorso vitivinicolo hard. Un Vino Culturale che vuole raccontare il primo atto per la creatività del vino fortificato Marsala.



#### New Geography

La linea Marsala "New Geography" include Marsala limitati e selezionati. Una melodia percettibile tra le navate, tra i legni, tra i molteplici gradienti di temperatura e umidità, ma resa accessibile e comprensibile al mondo grazie alle «etichette narranti».

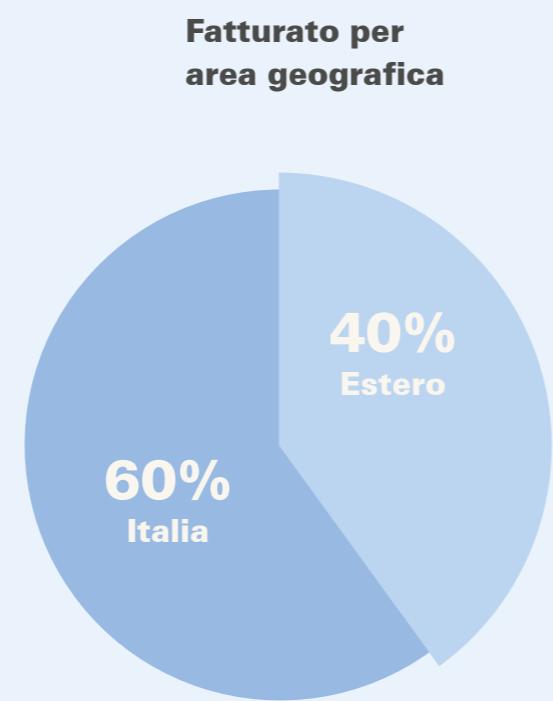


#### Vecchioflorio

Vecchioflorio è un Marsala versatile, ottimo da dessert ma anche come aperitivo. Questo Marsala superiore nasce da uve Grillo e Catarratto e affina per almeno 24 mesi in antiche botti di rovere.

## Ice & Bakery

**Sette marchi** che hanno lasciato il segno nella storia del gelato artigianale, **più di 400 anni** di storia rappresentati da **più di 1.800 prodotti** italiani venduti in **più di 100 Paesi** nel mondo, a conferma della priorità del Made in Italy nella visione strategica del Gruppo.



### DISARONNO<sup>®</sup> — INGREDIENTS —

Il portafoglio di Disaronno Ingredients riunisce eccellenze italiane altamente specializzate nei settori della **gelateria e pasticceria**, offrendo una gamma completa di soluzioni che coniugano tradizione artigianale e innovazione sostenibile. Prodotti versatili, naturali e di alta qualità, pensati per soddisfare le esigenze dei professionisti.

### Ingredienti per Gelato

Produzione e commercializzazione di paste e polveri per la realizzazione di gelato di qualità artigianale studiati in base alle esigenze del laboratorio. Il cuore del nostro lavoro.

Anselmi  
1892

MONTEBIANCO  
all about Gelato

Stella.  
ALVENA

### Semilavorati da forno

Produzione e commercializzazione di pan di spagna, bignè e biscotti per gelato.

EUROBISCO Chiaravalle

SepA

pavone

### Prodotti accessori

Commercializzazione di materie prime e materiali complementari per il mondo della gelateria.

Selection  
DECORATIONS AND DETAILS

- 
- 1** Lettera agli stakeholder

---

  - 2** Ilva Saronno Holding ieri e oggi

---

  - 3** La Corporate Governance

---

  - 4** L'approccio del gruppo alla sostenibilità

---

  - 5** Centralità delle persone

---

  - 6** Qualità delle materie prime e dei prodotti

---

  - 7** Responsabilità della filiera

---

  - 8** Gestione responsabile di energia, clima e risorse

---

  - 9** Nota metodologica

---

  - 10** Il piano I.S.P. in una pagina

---

  - 11** Appendice GRI Standards

---

  - 12** GRI Content Index

---

  - 13** Appendice SASB Standards

## 3. La Corporate Governance

- 3.1 Il modello di Corporate Governance
- 3.2 Governance della sostenibilità
- 3.3 Principi etici nelle relazioni aziendali

**3**

# La Corporate Governance

Ilva Saronno Holding è la società capofila di un Gruppo ampio e diversificato, all'interno del quale svolge un ruolo di coordinamento tra le diverse realtà che lo compongono. La struttura completa del Gruppo, comprensiva delle specifiche partecipazioni detenute, è illustrata in modo integrale e aggiornato nel Bilancio economico di esercizio approvato in data 07/07/2025, cui si rimanda per un approfondimento.



## Il modello di Corporate Governance

### Consiglio di amministrazione



Strategie del gruppo

### Collegio sindacale



vigilanza delle normative

Il modello di Corporate Governance di Ilva Saronno Holding si articola in un **Consiglio di Amministrazione** e in un organo di controllo, il **Collegio Sindacale**.

Il Consiglio di Amministrazione definisce l'indirizzo strategico del Gruppo Ilva, mentre il Collegio Sindacale vigila sul rispetto della normativa nazionale e internazionale, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Per garantire un'efficace attuazione delle direttive del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo è dotato di un **Comitato Strategico**, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione che ne nomina i componenti. Il comitato è composto dall'**Amministratore Delegato**, che svolge il ruolo del **Presidente**, e dagli **Amministratori non esecutivi** selezionati dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Strategico svolge funzioni propositive, consultive e istruttorie nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di investimenti, operazioni straordinarie, riorganizzazioni e altre iniziative strategiche per il Gruppo Ilva.

Il Gruppo, infatti, si compone di diverse società che operano sotto la direzione e il coordinamento della Capogruppo Ilva Saronno Holding, che svolge anche attività di monitoraggio del sistema di controllo interno. In quest'ultimo ambito, i principali organismi in essere sono:



### **L'Organismo di Vigilanza:**

organo collegiale e indipendente che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001.



### **Il team addetto alla gestione delle segnalazioni tramite canale whistleblowing:**

organo preposto all'analisi di segnalazioni ricevute dal provider esterno per garantire l'anonimato del segnalante e individuare tempestivamente le più corrette attività di investigazione e risposta ai casi aperti.



### **Internal Audit:**

funzione che, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, ha il compito di monitorare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno in base all'assessment dei rischi condivisi con le principali funzioni aziendali e l'effettivo rispetto delle policies interne e delle normative di riferimento.

Nel 2025 il Gruppo estenderà il Modello Organizzativo (già implementato in Ilva Saronno S.p.A. e in Ilva Saronno Holding S.p.A. e Disaronno Ingredients S.p.A.) anche a Duca di Salaparuta e conseguentemente, il perimetro delle attività monitorate dall'Organismo di Vigilanza che ha il ruolo di garantire la corretta implementazione dei valori del Gruppo e il rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 231/01.

Con l'adozione del **Modello Organizzativo** per le società sopra elencate è stato istituito un flusso di monitoraggio periodico attraverso il quale la funzione di Internal Audit intervista periodicamente le figure apicali e formalizza l'esito delle riunioni per dare adeguata informativa all'Organismo di Vigilanza in tematiche di potenziali reati ricompresi nel **D.Lgs. 231/01**. L'apertura del canale **Whistleblowing** e l'istituzione di un **Team addetto alla gestione delle segnalazioni** consentono inoltre a tutti gli stakeholders interni ed esterni al Gruppo Ilva di segnalare eventuali casi di conflitto di interesse o di altre tematiche da sottoporre ai dovuti accertamenti per permettere di intraprendere le più adeguate azioni correttive.

**Il servizio di segnalazione**  
**Whistleblowing** viene infatti utilizzato per informare l'azienda di seri rischi di condotte illecite che interessano individui, l'organizzazione, la società o l'ambiente. Le questioni segnalate possono includere reati penali, irregolarità e violazioni o altre azioni che violano le leggi nazionali o dell'UE, in un contesto lavorativo:

#### **Corruzione e irregolarità finanziarie**

#### **Violazioni della salute e della sicurezza**

#### **Violazioni ambientali**

#### **Violazioni della privacy**

Per questioni specifiche legate all'insoddisfazione sul luogo di lavoro o problemi correlati, le segnalazioni di dipendenti (o di qualsiasi altra parte interessata) sono gestite direttamente tramite il proprio supervisore o responsabile.

Tali canali e strumenti permettono ad Ilva Saronno Holding di ricevere, valutare e porre azioni correttive, in merito agli impatti negativi che potrebbero risultare.

L’azienda intende inoltre rafforzare il presidio dei rischi e dei relativi controlli attraverso l’adozione di Sistemi di Gestione certificati, quali: **il Sistema di Gestione della Qualità** (ISO 9001), già implementato per Ilva Saronno Holding S.p.A., Ilva Saronno S.p.A. (compresa Ilva Saronno Flavours Division), Duca di Salaparuta S.p.A. e Royal Oak Distillery Ltd; il **Sistema di Gestione Ambientale** (ISO 14001), la cui certificazione è prevista entro la fine del 2025 per Ilva Saronno S.p.A. e Royal Oak Distillery ed è già in essere per Duca di Salaparuta S.p.A.;



Sistema di Gestione della Qualità

Ilva Saronno Holding S.p.A.  
Ilva Saronno S.p.A.  
Duca di Salaparuta  
Royal Oak Distillery  
(in essere)



Sistema di Gestione Ambientale

Duca di Salaparuta S.p.A.  
(in essere)  
Ilva Saronno S.p.A.  
Royal Oak Distillery Ltd  
(entro fine 2025)



Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza

Royal Oak Distillery  
(entro fine 2025)  
Ilva Saronno S.p.A.  
(entro il 2026)

**il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (ISO 45001)** previsto entro la fine del 2025 per Royal Oak Distillery e 2026 per Ilva Saronno S.p.A.

Questi strumenti contribuiranno alla standardizzazione dei processi, alla formalizzazione dell’attività di risk assessment e all’individuazione di KPI utili per valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e la qualità dei processi aziendali.

## Governance della sostenibilità

La corretta valutazione ed implementazione del percorso di sostenibilità del Gruppo Ilva e le scelte in ambito ESG sono prese in sede di CDA, con il coinvolgimento diretto dell’**Amministratore Delegato**.



Da gennaio 2025 le deleghe per le tematiche di sostenibilità sono affidate alla figura di **Group Procurement Director and Sustainability Lead**, con indicazioni specifiche definite sulla base del **“Ilva Sustainability Path – ISP”** avviato a fine 2021 e sviluppato fino al 2024 sotto la guida del **Corporate Affairs Director**. La gestione della sostenibilità aziendale è quindi centralizzata a livello di Gruppo e la funzione di riferimento riporta periodicamente alla Direzione di Holding gli avanzamenti del progetto ISP.

Inoltre, unitamente al cambio organizzativo che ha portato la funzione di sostenibilità ad essere maggiormente integrata all’interno dell’azienda e dei suoi processi, ad inizio 2025 è stato istituito un **Sustainability Committee** per guidare ancor di più l’organizzazione sulle tematiche di sostenibilità e favorire la transizione sostenibile del business model.

La composizione del Comitato è stata definita per assicurare un’adeguata rappresentanza delle principali funzioni aziendali coinvolte sulle questioni di sostenibilità, nonché del Consiglio di Amministrazione, con la partecipazione diretta dell’Amministratore Delegato.

Il Comitato ha il compito di definire la strategia di sostenibilità dell’azienda, con particolare attenzione alle tematiche emerse dal processo di materialità, in linea con gli standard adottati. Vigila sull’effettiva attuazione della strategia e del piano d’azione I.S.P., verifica l’impostazione e l’affidabilità del Bilancio di Sostenibilità e assicura la trasparenza nella raccolta e interpretazione dei dati. Inoltre, promuove l’integrazione dei criteri ESG nelle scelte finanziarie, operative e commerciali del Gruppo.



## Principi etici nelle relazioni aziendali

Al fine di garantire il rispetto dei principi di **integrità, trasparenza e anticorruzione**, Ilva Saronno Holding si è dotata di un [Codice Etico di Gruppo](#), disponibile sul sito. Il Codice si applica a tutte le attività del Gruppo e in tutti i Paesi in cui esso opera. È stato inoltre condiviso con le controparti coinvolte in Join Venture, al fine di promuovere e diffondere i valori del Gruppo Ilva.

Il Codice Etico è diretto agli organi sociali e ai loro componenti, al management, ai dipendenti, ai prestatori di lavoro temporaneo, ai consulenti e ai collaboratori a qualunque titolo, agli agenti, ai procuratori, ai fornitori, a qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto del Gruppo Ilva e, in generale, a tutti coloro con i quali le società del Gruppo entrano in contatto nel corso della loro attività.

I destinatari del Codice Etico sono tenuti a svolgere le proprie attività ispirandosi a valori di **lealtà, diligenza, imparzialità, correttezza e trasparenza, rispettando tutte le normative vigenti e assumendo un comportamento improntato al rispetto reciproco e alla buona educazione**.

Il Gruppo Ilva promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità ed eticità nella convinzione che ciò contribuisca in modo determinante al **corretto funzionamento del sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi**.

Coerentemente con tali principi, Ilva Saronno Holding pone particolare attenzione ai **rapporti con terze parti**, al fine di prevenire ed evitare che interessi personali possano influenzare la scelta delle controparti contrattuali o il contenuto degli accordi stipulati.

Prima di instaurare un nuovo rapporto con terze parti, i destinatari sono tenuti a verificare le informazioni disponibili sulle controparti contrattuali per valutare la loro congruità, adeguatezza e legittimità rispetto all'operazione da attuare, nonché, in base a criteri di rilevanza, a valutarne i profili di sostenibilità ambientale e sociale. Le decisioni relative a fornitori o alle controparti contrattuali nonché la formulazione delle condizioni contrattuali è ispirata da valori di correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, anche tramite una comparazione delle varie offerte presenti sul mercato ed un'idonea e accurata analisi sulle garanzie prestate relativamente all'adempimento di quanto promesso.

Le attività di acquisto sono dirette alla ricerca della miglior soluzione in termini di competitività per il Gruppo Ilva, nonché di lealtà ed imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti. Infine, nei rapporti con terze parti, Ilva Saronno Holding si impegna a rispettare la normativa sulla libera concorrenza, astenendosi dal prendere accordi illeciti e da comportamenti vessatori e collusivi.

Il Gruppo si impegna a condurre ogni aspetto della propria attività con integrità e si aspetta piena collaborazione lungo tutta la filiera produttiva. A tal fine, nel 2024 è

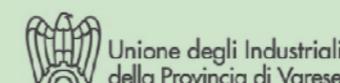
stato introdotto un **Codice di Condotta** destinato ai fornitori, che stabilisce i requisiti obbligatori per tutti i fornitori ed i loro subfornitori che operano per le società del Gruppo Ilva.

La sottoscrizione di questo documento rappresenta una condizione imprescindibile per entrare a far parte della filiera, nonché per condividere i valori fondamentali del Gruppo. Ciò garantisce il rispetto non solo delle leggi vigenti nel Paese in cui il fornitore opera, ma anche dei principi relativi alla **protezione dei diritti umani, alla tutela ambientale e alla lotta contro la corruzione**.



L'organizzazione, attraverso le diverse aziende, appartiene e partecipa a diverse associazioni di categoria, tra cui:

#### Associazioni Italiane



Unione degli Industriali  
della Provincia di Varese



SICINDUSTRIA



FEDERVINI

#### Aziende



ILLVA SARONNO HOLDING S.p.A.



CORVO FLORIO



ILLVA SARONNO S.p.A.

#### Associazioni Estere



#### Aziende



1909  
SAGAMORE SPIRIT  
♦♦♦



DISARONNO INTERNATIONAL LLC

- 
- 1** Lettera agli stakeholder

---

  - 2** Ilva Saronno Holding ieri e oggi

---

  - 3** La Corporate Governance

---

  - 4** L'approccio del gruppo alla sostenibilità

---

  - 5** Centralità delle persone

---

  - 6** Qualità delle materie prime e dei prodotti

---

  - 7** Responsabilità della filiera

---

  - 8** Gestione responsabile di energia, clima e risorse

---

  - 9** Nota metodologica

---

  - 10** Il piano I.S.P. in una pagina

---

  - 11** Appendice GRI Standards

---

  - 12** GRI Content Index

---

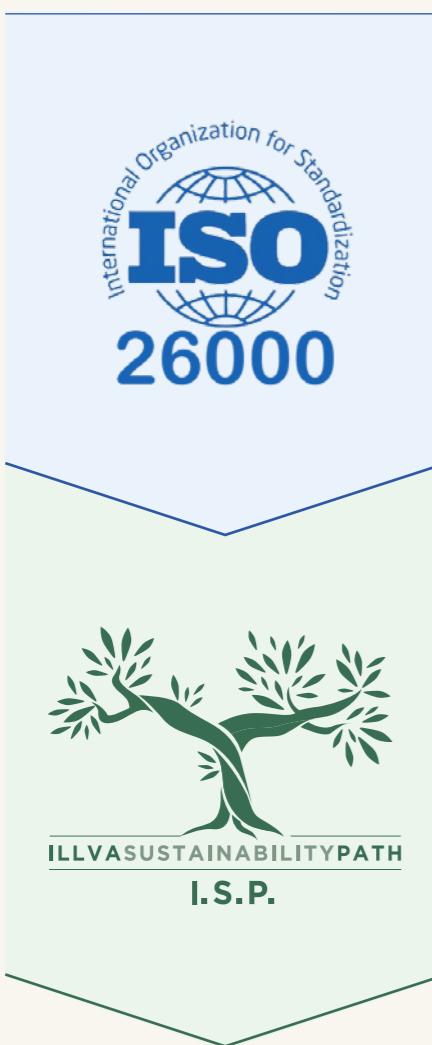
  - 13** Appendice SASB Standards

## 4. L'approccio del Gruppo alla sostenibilità

- 4.1 Impegno per la sostenibilità globale
- 4.2 Piano aziendale per una crescita sostenibile
- 4.3 Processo di definizione della materialità
  - 4.3.1 Coinvolgimento degli stakeholder
  - 4.3.2 Individuazione dei temi materiali e correlazione con gli impatti

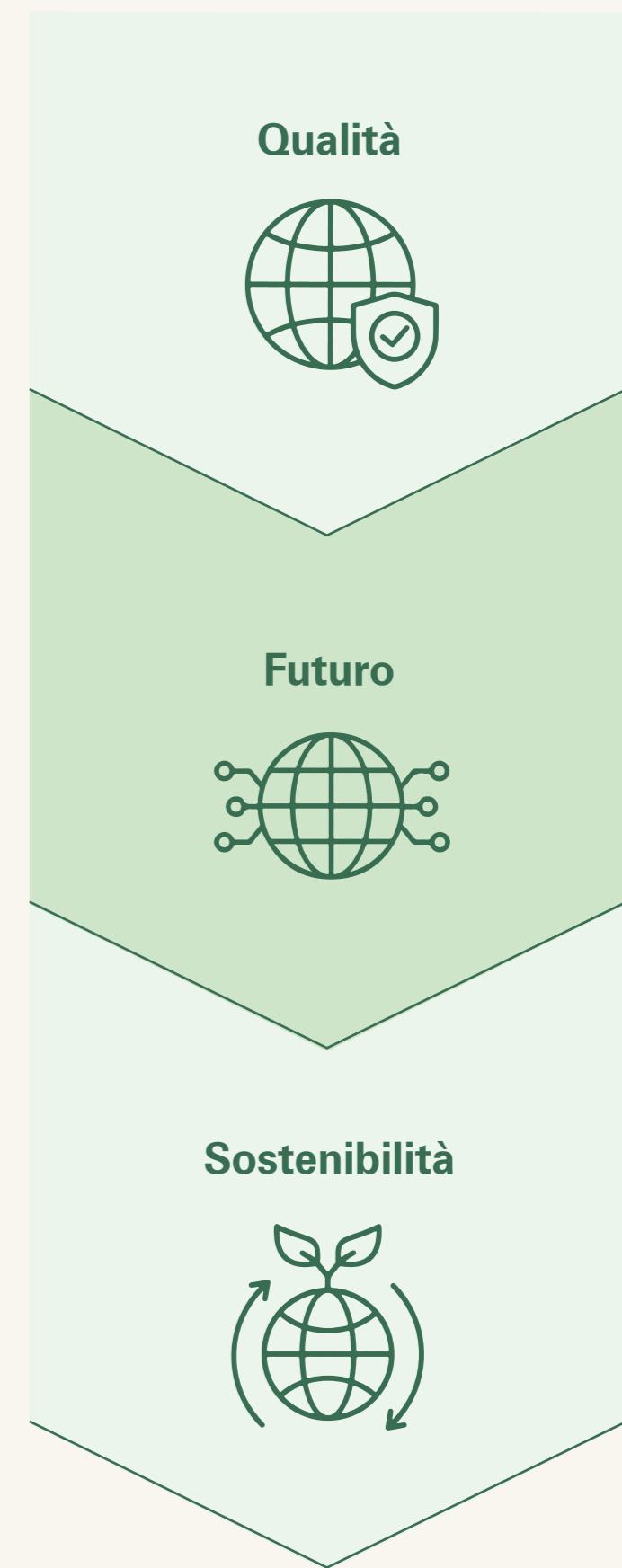
**4**

# L'approccio del Gruppo alla sostenibilità



Sulla base di questa architettura e di un maggior presidio interno, favorito anche dalla creazione di un **team dedicato alla sostenibilità**, sono stati avviati progetti di miglioramento e raggiunti risultati, che vengono illustrati nelle sezioni successive secondo **priorità tematiche**. Queste ultime sono state individuate attraverso un approfondito lavoro di **analisi del contesto, coinvolgimento degli stakeholder e del management aziendale** che, a partire dal primo progetto di Bilancio di Sostenibilità 2022, ha validato la **matrice di materialità** di Ilva Saronno Holding, definendo così i temi maggiormente rilevanti su cui concentrare la propria strategia.

Il percorso, rafforzato e cresciuto negli anni, sia nella capacità di analisi e di presidio delle tematiche, che nella concretezza dei progetti e nell'impegno per la sostenibilità globale, ha consentito oggi di confrontarsi con ulteriori sfide di mercato e normative avviando un ulteriore step di **definizione e valutazione degli impatti**, allargato alla value chain, con l'obiettivo di definire nuovi temi materiali secondo il principio della doppia materialità, come descritto in dettaglio in seguito.





## Impegno per la sostenibilità globale

Il 3 Marzo 2025 Ilva Saronno Holding ha formalizzato la propria adesione al **Global Compact delle Nazioni Unite** – un'iniziativa volontaria volta a promuovere lo sviluppo, l'implementazione e la diffusione di pratiche aziendali responsabili.

Il Global Compact delle Nazioni Unite, lanciata nel 2000, è la **più grande iniziativa di sostenibilità aziendale al mondo**, con oltre 20.000 aziende aderenti in più di 160 Paesi e oltre 60 Reti Locali.

Si tratta di un appello rivolto alle imprese di tutto il mondo affinché allineino le proprie strategie e operazioni ai **Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite** in materia di **diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e anticorruzione**, impegnandosi al contempo a sostenere attivamente il raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**. Tali Principi si basano su un quadro di riferimento universalmente riconosciuto, ispirato a documenti fondamentali come la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione**

**Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, la Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.**

Aderendo al Global Compact delle Nazioni Unite, Ilva Saronno Holding si impegnerà a inviare annualmente una **Comunicazione sui Progressi (Communication on Progress – CoP)** per rendicontare i progressi compiuti nel rispetto di tali Principi.



## Piano aziendale per una crescita sostenibile

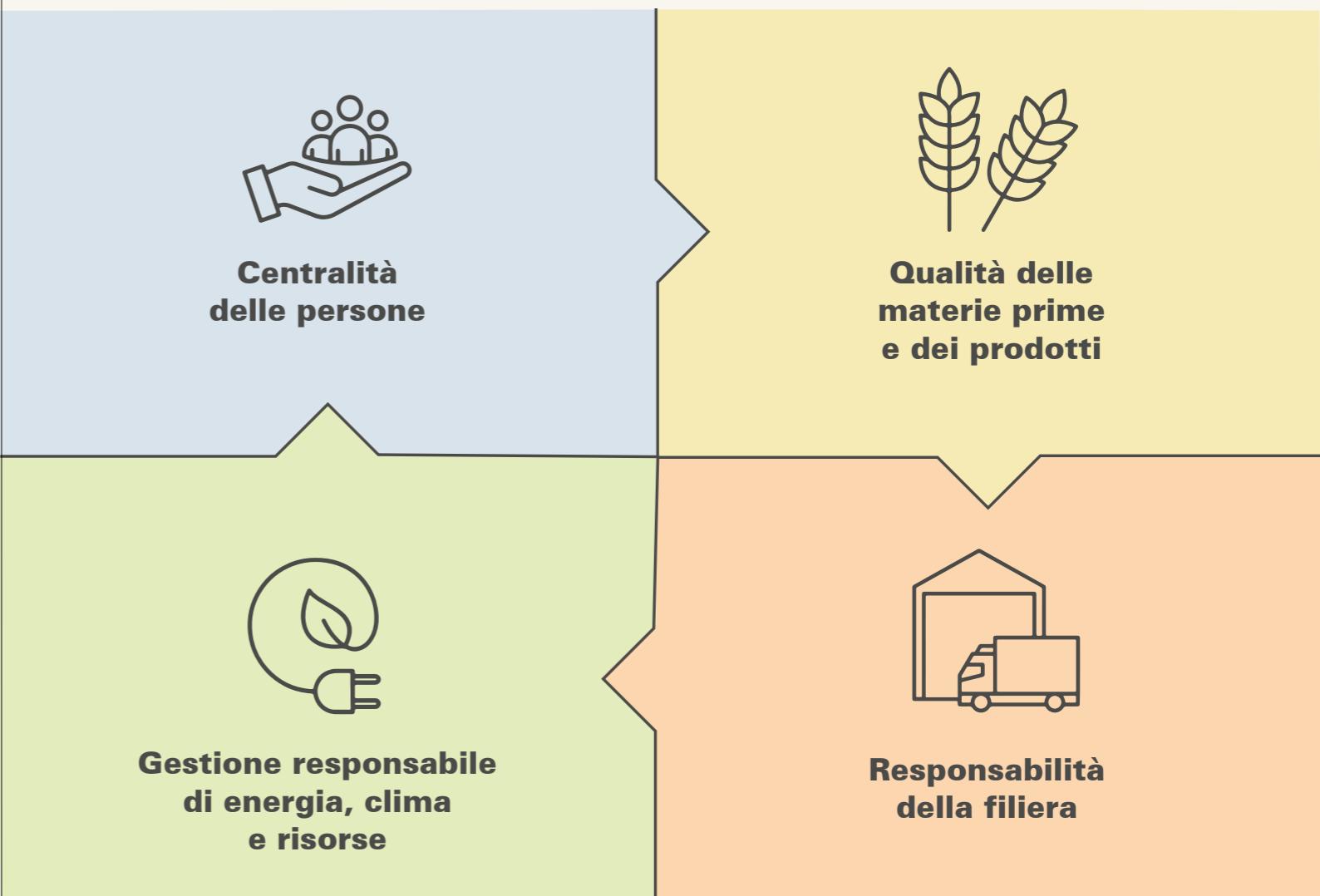
Con il Bilancio di Sostenibilità 2024 si prosegue nel percorso di **allargamento e coinvolgimento di tutte le aziende del Gruppo** nel piano per la crescita sostenibile. Questo processo si è sviluppato seguendo **due direttive principali**.

La prima, **operativa**, consiste nel crescente presidio e controllo delle informazioni e dei dati derivanti dalle diverse società del Gruppo in una logica di consolidamento e approccio unitario alle sfide della sostenibilità, così come presentate nei capitoli successivi.

La seconda è rappresentata invece dal maggior presidio in termini di **governance e organizzazione**, con il rafforzamento aziendale e l'istituzione del Sustainability Committee, centralizzando in questo modo la visione di sostenibilità del Gruppo, integrando in modo trasversale progetti e obiettivi a tutte le realtà aziendali mantenendo le linee guida strategiche individuate dai quattro pilastri come fondamento di tutto il sistema e del piano ISP.

I quattro pilastri – **Centralità delle persone, Qualità delle materie prime e dei prodotti, Responsabilità della filiera, Gestione responsabile di energia, clima e risorse** – individuati durante il percorso che ha portato all'emissione del Bilancio di Sostenibilità dello scorso anno, costituiscono i punti chiave dell'orizzonte di azione di Ilva Saronno Holding, elemento di raccordo per la rendicontazione dei risultati raggiunti, per la definizione di nuovi obiettivi e per il monitoraggio delle azioni volte al loro raggiungimento.

Ognuno di questi pilastri rappresenta un'area di sostenibilità che il Gruppo si impegna a tutelare ed accrescere, caratterizzata e integrata con il proprio percorso di business. Questi pilastri sono riferiti anche ad **uno o più valori condivisi per il raggiungimento di effetti positivi e di riduzione degli impatti negativi** che si possono generare sulla comunità, le persone, l'ambiente e tutte le realtà sociali e gli stakeholders con cui Ilva Saronno Holding si interfaccia.



## Centralità delle persone



Le persone sono i DIPENDENTI del Gruppo, che abbiamo il dovere di coinvolgere, tutelare e valorizzare, riconoscendone il loro ruolo centrale nel successo dell'azienda e portando avanti una relazione fondata sul rispetto e sui diritti di tutte e tutti.

Le persone sono tutte quelle INTORNO a noi, parte della collettività, del territorio in cui operiamo e con cui abbiamo a che fare giorno dopo giorno. Vogliamo contribuire alla diffusione del benessere, consapevoli del ruolo di responsabilità che abbiamo come impresa che opera nella società.

Le persone sono i nostri CLIENTI, a cui vogliamo offrire prodotti di grande qualità, mantenendo la tradizione ma migliorando continuamente per rispondere alle nuove esigenze del mercato.

## Qualità delle materie prime e dei prodotti



La qualità dei nostri prodotti e la loro sicurezza, insieme alla promozione di un consumo responsabile, sono il nostro primo obiettivo.

Portiamo avanti la sostenibilità e la qualità in ogni fase del ciclo di vita dei nostri prodotti, dall'origine delle materie prime, al consumo finale.

Cerchiamo l'innovazione e il miglioramento continuo nella scelta di materiali che siano sempre più rinnovabili, riciclabili e con basso impatto ambientale, riducendo o eliminando tutto ciò che non è necessario.

## Responsabilità della filiera



Come Gruppo sentiamo il bisogno di coinvolgere i nostri fornitori verso un modello di fare impresa sostenibile, condividendo valori e obiettivi, anche attraverso progetti congiunti di riduzione degli impatti e un'equa ripartizione del valore generato.

Desideriamo promuovere buone pratiche di sostenibilità nei nostri fornitori, a partire da un'agricoltura di qualità nel rispetto dell'ecosistema e degli aspetti di conservazione della biodiversità.

Preserviamo la territorialità e il ruolo dei piccoli produttori locali, valorizzando la comunità in cui le nostre aziende operano.

## Gestione responsabile di energia, clima e risorse



Siamo attenti all'utilizzo di risorse naturali, preservando in particolare le fonti rinnovabili e le risorse idriche, riducendo costantemente l'impiego delle fonti fossili.

Il contrasto al cambiamento climatico è forse la principale sfida del nostro tempo, ci uniamo all'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica delle nostre attività il prima possibile.

Vogliamo ridurre la quantità di rifiuti prodotti e avviare ogni flusso di scarico da noi generato verso progetti di circolarità.

## Processo di definizione della materialità

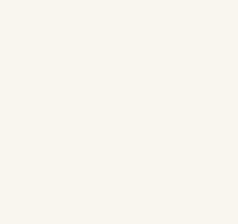
Nel processo di reporting, l'**analisi di materialità** rappresenta un elemento centrale, che ha l'obiettivo di definire le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholders, tenendo in considerazione gli aspetti strategici e gli impatti di ogni tema.

A partire dal Bilancio di Sostenibilità 2022, il Gruppo ha seguito un percorso metodologico strutturato che ha incluso l'identificazione delle tematiche di sostenibilità relative al contesto dell'azienda e la loro valutazione secondo aspetti strategici, di rilevanza e di impatto atteso dal punto di vista degli stakeholder e dell'azienda.

Il processo, che ha tenuto conto dell'analisi del contesto, delle tendenze in tema di sostenibilità relative ai diversi settori in cui operano le società del Gruppo, nonché delle considerazioni pervenute da parte di esperti esterni, ha consentito l'**individuazione dei temi rilevanti**, che sono stati utilizzati poi per il confronto con gli stakeholders e per la successiva valutazione di materialità. Tale processo è stato quindi integrato ed aggiornato nelle successive

annualità anche tenendo conto dell'allargamento del perimetro di rendicontazione nonché degli spunti emersi nel corso della realizzazione del percorso di sostenibilità avviato dal Gruppo.

Nel corso del 2024 il focus è stato dedicato alla impostazione della metodologia finalizzata alla realizzazione dell'analisi di **doppia materialità**, prendendo come riferimento i **nuovi standard europei ESRS**.



### Ciò ha comportato:

l'analisi puntuale del **perimetro societario** riferito al bilancio consolidato del Gruppo al fine di una mappatura completa delle informazioni sulla base delle quali decidere l'inserimento o meno della società all'interno del perimetro di rendicontazione.

l'analisi dell'intera **catena del valore a monte e a valle** comprendendo tutte le categorie di fornitori di materie prime, di packaging e materiali ausiliari, nonché tutti gli attori della distribuzione, quali importatori, distributori e le diverse tipologie di clienti finali.

una prima definizione di una nuova metodologia per l'analisi degli **impatti, dei rischi e delle opportunità** introducendo quindi, rispetto alla metodologia precedente, l'analisi di **materialità finanziaria**, che sarà elaborata in vista del prossimo bilancio di sostenibilità.

Il processo, avviato nel 2024, sarà portato avanti anche nel 2025, monitorando al contempo **l'evoluzione della normativa Europea sulla rendicontazione di sostenibilità**.

## Coinvolgimento degli stakeholder

Il processo di identificazione degli stakeholder, avviato nel 2022, ha coinvolto il management dell'azienda e si è basato sulle relazioni instaurate con le realtà territoriali e settoriali.

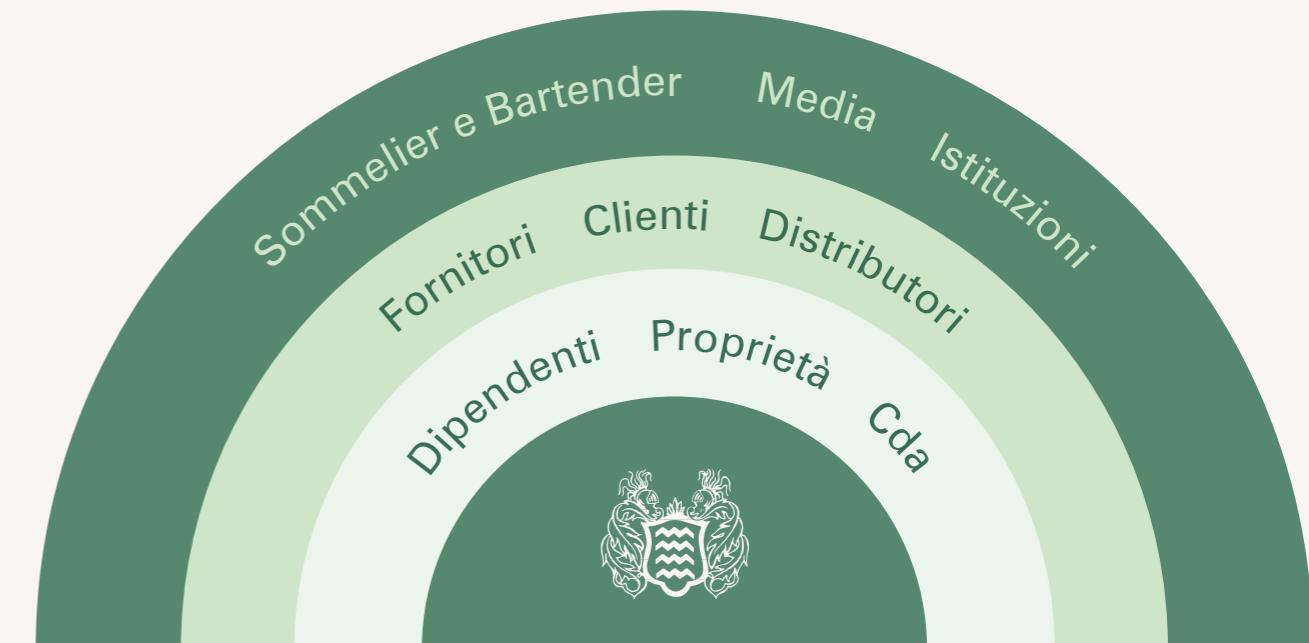
In quest'ottica, sono stati individuati tutti i soggetti che influenzano e/o sono influenzati dalle attività del Gruppo, dai suoi prodotti e servizi, nonché dalle sue performance economiche, sociali ed ambientali. Le principali categorie di stakeholder identificate includono: **dipendenti, proprietà, membri del Consiglio di Amministrazione, clienti, fornitori, distributori, istituzioni, media e figure professionali del settore come sommelier e bartender**.

Queste categorie di stakeholder sono state coinvolte direttamente attraverso una survey svolta sempre nel 2022,

alla quale è seguita una seconda survey mirata al **mercato B2B** svolta nel 2023 per il settore in cui opera l'azienda Disaronno Ingredients.

Nel 2024 è rimasto attivo l'ascolto continuo di tutti gli stakeholder aziendali attraverso canali formali e informali che hanno consentito di confermare la percezione delle loro esigenze nei confronti del Gruppo.

Le categorie di stakeholder individuate e confermate anche per l'anno in corso costituiscono la base di un **percorso di engagement destinato a rafforzarsi nel tempo**. Per ciascuna categoria, saranno valutate e definite modalità e frequenza di coinvolgimento specifiche, con l'obiettivo di sviluppare e consolidare il rapporto.



## Individuazione dei temi materiali e correlazione con gli impatti

A partire dai risultati emersi dal coinvolgimento degli stakeholder, sono stati svolti nel 2022 e nel 2023 dei **focus group** di approfondimento che hanno visto la partecipazione del management di Ilva Saronno Holding.

Tali focus group sono serviti per effettuare una valutazione dell'impatto delle tematiche rilevanti sul business dell'azienda, in una logica **outside-in** e per una successiva fase di confronto e revisione critica di quanto emerso nell'annualità precedente.

L'attività svolta, unitamente al confronto con gli stakeholder, ha portato all'identificazione dei **temi materiali**, riportati nella tabella seguente insieme loro correlazione con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

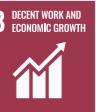
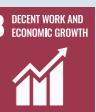
Il percorso di nuova materialità, che include per il momento l'analisi della catena del valore e degli impatti, precedentemente descritto, ha permesso di **integrare e aggiornare gli impatti in relazione ai temi materiali** di seguito riportati su

cui è basata la rendicontazione in oggetto. La descrizione dei singoli impatti, con la specifica degli impatti **positivi o negativi** e se questi siano **effettivi oppure potenziali**, è riportata

nei capitoli specifici di ogni tema materiale rendicontato.

La lista completa degli impatti sarà aggiornata nel corso del 2025 tenendo conto dei risultati dell'attività di analisi di doppia materialità che sarà svolta.

### Centralità delle persone

Tema materiale	Descrizione	SDGs
<b>Crescita, formazione e sviluppo dei dipendenti</b>	Pratiche di supporto e valorizzazione delle persone interne, anche attraverso percorsi di formazione per promuoverne lo sviluppo di competenze e la crescita professionale.	 
<b>Salute e sicurezza dei dipendenti</b>	Aspetti inerenti alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in termini di prevenzione, formazione, gestione e riduzione del rischio, come previsto dal Testo Unico 81/2008, così da garantire condizioni di lavoro adeguate e sicure per i lavoratori in tutte le attività dirette e indirette.	  
<b>Benessere delle persone e strumenti di welfare</b>	Aspetti legati alla gestione delle risorse umane volti a garantirne il benessere (remunerazione, incentivazioni, servizi di welfare), al fine di migliorare il clima aziendale e indirettamente le performance dell'organizzazione.	  
<b>Diversity, inclusion e pari opportunità</b>	Insieme di valori e comportamenti volti a garantire la parità di genere, la diversità, senza nessun tipo di discriminazioni, attraverso pratiche concrete che incidano positivamente sul rispetto dei diritti umani, sul benessere in azienda, sulla capacità di attraction e retention di talenti.	  

## Qualità delle materie prime e dei prodotti

Tema materiale	Descrizione	SDGs
<b>Qualità, sicurezza e compliance dei prodotti</b>	Sviluppo di un sistema di selezione delle materie prime di alta qualità e di controllo sulla catena di fornitura dall'azienda per garantire standard qualitativi e di sicurezza dei propri prodotti e processi, secondo procedure atte al perseguitamento di standard elevati di sicurezza e qualità del prodotto finale.	
<b>Gestione responsabile delle pratiche agricole</b>	Promozione di un'agricoltura non intensiva, rigenerativa, che riduca o elimini l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi e punti alla valorizzazione di pratiche di tipo naturale e biologico, anche attraverso la selezione di fornitori che diano garanzie adeguate e verificabili.	
<b>Responsabilità della filiera</b>		
<b>Trasparenza e tracciabilità di materie prime e prodotti</b>	Gestione interna di tracciabilità di tutta la filiera di produzione e di una comunicazione trasparente di dette informazioni verso il consumatore e il mercato, adottando percorsi di valutazione e qualifica con strumenti adeguati (codice etico, audit, progetti congiunti).	
<b>Creazione di valore sostenibile per l'azienda e gli stakeholders</b>	Capacità dell'azienda di generare profitti e di rendere evidente come vengono ripartiti, in modo equo, tra i diversi stakeholders (stipendi, pagamenti verso i fornitori, dividendi ecc.) per non generare impatti negativi neanche di tipo reputazionale.	

## Gestione responsabile di energia, clima e risorse

Tema materiale	Descrizione	SDGs
<b>Emissioni in atmosfera e cambiamento climatico</b>	Impegno dell'azienda rispetto alla riduzione delle emissioni inquinanti e di gas ad effetto serra attraverso interventi per la produzione di energia rinnovabile e progetti per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dirette e indirette lungo tutta la catena del valore.	
<b>Economia circolare e buone pratiche di gestione dei rifiuti</b>	Possibilità, da parte dell'azienda, di utilizzare materia prima proveniente da prodotti di scarto di altre lavorazioni, valorizzando così gli scarti risultanti dai propri processi di produzione, o proveniente da materiali riciclati, oltre all'attenzione nella riduzione dei rifiuti prodotti e al loro possibile recupero o corretto smaltimento.	
<b>Uso efficiente e rinnovabile dell'energia</b>	Impegno dell'azienda rispetto alla riduzione dei propri consumi, all'efficientamento dei processi, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'acquisto di energia "verde" certificata, in tutte le attività svolte nella produzione e in tutta la catena del valore.	
<b>Gestione efficiente della risorsa idrica</b>	Impegno dell'azienda rispetto al migliore e minor utilizzo di acqua, al suo possibile riutilizzo e alla corretta gestione degli scarichi in modo da tenere monitorati i consumi e promuovere buone pratiche di efficientamento anche a vantaggio degli ecosistemi e delle comunità locali.	

<b>1</b>	Lettera agli stakeholder
<b>2</b>	Ilva Saronno Holding ieri e oggi
<b>3</b>	La Corporate Governance
<b>4</b>	L'approccio del gruppo alla sostenibilità
<b>5</b>	Centralità delle persone
<b>6</b>	Qualità delle materie prime e dei prodotti
<b>7</b>	Responsabilità della filiera
<b>8</b>	Gestione responsabile di energia, clima e risorse
<b>9</b>	Nota metodologica
<b>10</b>	Il piano I.S.P. in una pagina
<b>11</b>	Appendice GRI Standards
<b>12</b>	GRI Content Index
<b>13</b>	Appendice SASB Standards

## 5. Centralità delle persone

- |     |  |
|-----|--|
| 5.1 | Highlights                                     |
| 5.2 | Crescita, formazione e sviluppo dei dipendenti |
| 5.3 | Salute e sicurezza dei dipendenti              |
| 5.4 | Benessere delle persone e strumenti di welfare |
| 5.5 | Diversity, inclusion e pari opportunità        |

**5**

# Centralità delle persone



## Highlights



Centralità  
delle  
persone

**779**

Numero totale  
di dipendenti  
al 31.12.2024

**95%**

Dipendenti  
a tempo  
indeterminato

**35%**

Percentuale di  
donne in azienda

**45**

Età media  
dei dipendenti

**4.710**

Ore di formazione  
erogate

Dati riferiti alle società del Gruppo nel perimetro di rendicontazione

In tutte le aziende del Gruppo siamo convinti che la qualità dei nostri prodotti e il raggiungimento di risultati solidi e duraturi dipendano innanzitutto dal contributo di persone competenti, motivate e coinvolte.

Per questo motivo, la centralità delle persone continua a rappresentare un pilastro fondamentale della nostra visione e del nostro modo di fare impresa.

Le competenze, la motivazione e il senso di appartenenza delle nostre persone sono elementi determinanti per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Su queste basi intendiamo continuare a costruire la nostra crescita, attraverso percorsi di valorizzazione professionale, iniziative di welfare e politiche orientate al benessere.

## Politiche e sistema di remunerazione

*Complessivamente al 31.12.2024 il Gruppo, considerando le società comprese nel perimetro di rendicontazione, incluse quindi anche le filiali estere, conta 779 persone di cui il 96% assunte con contratto full time ed il 95% con contratto a tempo indeterminato.*

*Nel corso del 2024 i nuovi ingressi (con l'esclusione delle filiali commerciali di Disaronno Ingredients in Francia, Spagna, Germania e Polonia) sono stati 242, di cui 92 donne e 150 uomini. Di questi il 34% ha età inferiore a 30 anni.*

*Il tasso di turnover complessivo, considerando sia i nuovi assunti che tutti i cessati nell'anno di riferimento è del 56%. Il tasso di turnover in ingresso è del 32,1%, mentre quello in uscita del 23,8%.*

*I valori piuttosto alti rispecchiano la fase di transizione e crescita che sta accompagnando il Gruppo Ilva, con aziende recentemente acquisite e un percorso generale di riorganizzazione e consolidamento, oltre che alcune entrate e uscite fisiologiche per attività stagionali, come nel caso di Suor Marchesa.*

L'impegno del Gruppo verso le proprie risorse trova applicazione nel riconoscere e valorizzare tutti i dipendenti, senza nessun tipo di distinzione.

I livelli di inquadramento, indicati nei contratti di lavoro, sono determinati sulla base delle indicazioni contenute nel **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** di riferimento:

CCNL Alimentari Industria

CCNL Commercio

CCNL Dirigenti Aziende Industriali.

Ilva Saronno Holding ha avviato un'analisi strutturata dei propri livelli retributivi, con il supporto dei consulenti di **Willis Towers Watson**, utilizzando la metodologia di **Job Matching** sviluppata da WTW. L'iniziativa ha previsto una doppia valutazione: da un lato, l'analisi di **equità interna**, volta a verificare la coerenza dei singoli elementi del pacchetto retributivo rispetto al "peso" delle posizioni; dall'altro, l'analisi di **competitività esterna**, finalizzata a confrontare i pacchetti retributivi aziendali con quelli di realtà

comparabili, al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto al mercato. L'azienda prevede un aggiornamento periodico di tale strumento, per garantirne l'allineamento continuo alle dinamiche interne ed esterne.

La retribuzione del Management è distinta in parte fissa, MBO su obiettivi annuali e incentivi a lungo termine per le figure di Amministratore Delegato e selezionati manager. L'LTI (incentivo a lungo termine) è uno strumento di incentivazione che intende assicurare continuità all'azione di **retention ed engagement**, e a mantenere l'allineamento degli interessi del management coinvolto rispetto a quelli degli azionisti e degli stakeholder del Gruppo, proponendosi come incentivo che punta proprio al **mantenimento delle performance nel tempo**, in linea con l'approccio verso un business più sostenibile.

A partire dal 2025, negli LTIs, saranno introdotti **obiettivi specifici sulla sostenibilità** per i responsabili di ciascuna funzione ed i loro collaboratori chiave, collegati ai pilastri riportati in questo bilancio.

Eventuali variazioni dei livelli retributivi/avanzamenti di carriera relativi ai dipendenti sono regolate dalla procedura di selezione e assunzione del personale e sulla base degli indirizzi di politica retributiva stabiliti dal Gruppo. Anche per i dipendenti sono previsti obiettivi annuali cui è legata la retribuzione variabile, obiettivi preventivamente formalizzati e comunicati al dipendente a inizio anno, in linea con gli obiettivi aziendali.

In fase di assunzione il livello di stipendio concordato è basato sulla posizione lavorativa e il livello di seniority, su proposta della funzione HR e con autorizzazione e validazione da parte dell'Amministratore Delegato.

Le retribuzioni sono riviste ogni anno sulla base di:

- 1) nuove responsabilità
- 2) progetti di crescita
- 3) particolari meriti ed impegno lavorativo.

# Crescita formazione e sviluppo dei dipendenti

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Sviluppo delle competenze dei dipendenti grazie ad attività di formazione e a piani di crescita specifici.	Positivo - Effettivo	Operations
Compromissione della riservatezza dei dati dei dipendenti legata a fattori interni e/o esterni.	Negativo - Potenziale	Operations
Elevata soddisfazione del personale, con un impatto positivo sul clima aziendale, derivante dalla sottoscrizione di contratti a tempo indeterminato con i dipendenti, garantendo così un adeguato livello di sicurezza lavorativa.	Positivo - Effettivo	Operations

Tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 è stata condotta un'**indagine sul clima aziendale** con l'obiettivo di valutare il livello di benessere organizzativo all'interno del Gruppo. I risultati raccolti hanno fornito spunti preziosi per l'avvio di diverse importanti iniziative. Tra le principali aree di miglioramento indicate dai dipendenti è emersa la necessità di rafforzare la **comunicazione interna**.

Per rispondere a questa esigenza, nel corso del 2024 è stato avviato un

progetto finalizzato a migliorare la condivisione di informazioni e servizi attraverso la realizzazione di un nuovo portale **intranet aziendale**.

Si tratta di una piattaforma accessibile esclusivamente ai dipendenti del Gruppo, pensata per facilitare l'accesso a risorse, strumenti e contenuti utili, promuovendo una **comunicazione più efficace e una collaborazione più integrata**. La intranet centralizza documenti, processi HR, notizie e aggiornamenti

aziendali, diventando **il canale principale per tenere tutti informati e connessi**. Anche la scelta del nome "DISpace" è frutto della **partecipazione attiva dei dipendenti**, coinvolti attraverso un contest interno dedicato.

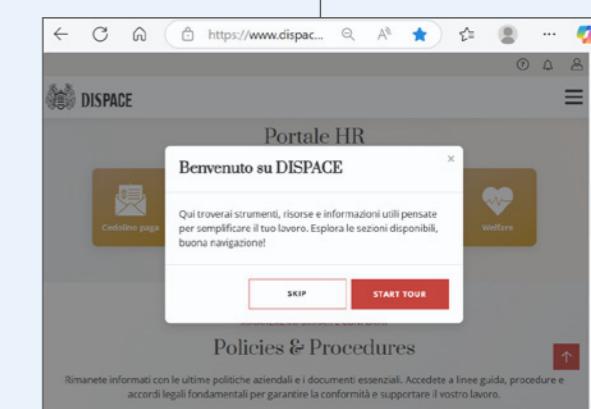
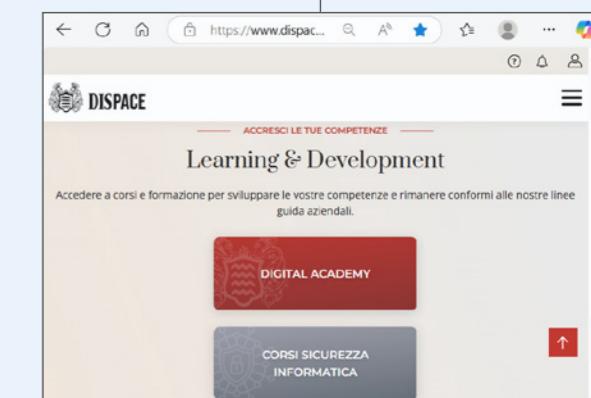
Inoltre, il portale rappresenta un supporto concreto al progetto di **formazione**, rendendo disponibili materiali e-learning tramite una **Digital Academy** che permette di accedere facilmente a corsi e contenuti formativi per sviluppare le proprie competenze e garantire la conformità alle linee guida aziendali.

Grazie all'attivazione della piattaforma e-learning di Gruppo, la funzione HR di Holding dispone di una visione completa sulla formazione erogata, potendone monitorare l'andamento in modo puntuale, analizzarla per area tematica e settore di appartenenza, come base per lo sviluppo di piani di miglioramento mirati.

*Nel corso del 2024 complessivamente sono state erogate un totale di 4.710 h di formazione con una media di 7,9 h di formazione per dipendente.*

*(Le aziende di cui sono disponibili i dati della formazione sono: Ilva Saronno Holding, Ilva Saronno, Duca di Salaparuta, Disaronno Ingredients, Royal Oak Distillery, Sagamore G&P, Alvena, VE.CO.GEL., Disaronno International B.V., Disaronno International UK LTD, Disaronno International USA LLC)*

**DISpace**  
intranet aziendale



Ad ottobre 2024 è stata avviata un'iniziativa di **trasformazione culturale**, denominata **Project Horizon**, con l'obiettivo di creare le condizioni ideali per favorire un **ambiente di lavoro, positivo, stimolante, efficacie e sicuro**. L'iniziativa mira a far sì che tutti possano vivere appieno i **valori aziendali** e contribuire al meglio delle proprie capacità.

Nella fase iniziale del progetto, denominata **Cultural Value Assessment (CVA)**, tutti i dipendenti del Gruppo sono stati coinvolti attraverso la compilazione, in forma completamente anonima, di un questionario breve e intuitivo, finalizzato a comprendere i valori e i comportamenti attualmente vissuti (**cultura attuale**) e quelli ritenuti prioritari per l'evoluzione futura dell'azienda (**cultura desiderata**). La seconda fase del progetto prevede la **condivisione dei risultati** in modo che ci sia consapevolezza di quali

siano le **aree critiche e le opportunità** su cui lavorare. La notevole partecipazione – **714 persone, pari al 91% della popolazione aziendale** – conferisce solidità ai risultati del questionario. La terza fase prevede la creazione di **gruppi di lavoro**, ognuno focalizzato su una delle aree emerse. I gruppi che avranno l'onere e l'onore di proporre progetti e idee che l'azienda dovrà intraprendere per migliorare l'ambiente interno. Saranno su base volontaria e volutamente molto eterogenei, coinvolgendo persone con profili, seniority e settori aziendali diverse. Infine, l'insieme dei progetti che emergeranno verrà valutato e trasformato in un **piano d'azione** che porteremo avanti insieme nei prossimi anni con regolari aggiornamenti condivisi con tutti. Il progetto offre quindi a tutta la popolazione aziendale la possibilità di **contribuire concretamente alla costruzione dell'ambiente aziendale desiderato**.

### Project Horizon

Fase 1



Ascolto  
questionario  
CVA

Fase 2



Condivisione  
risultati

Fase 3



Ideazione  
e pianificazione  
gruppi di lavoro

Fase 4



Implementazione  
progresso  
regolare



Nell'ambito delle iniziative volte ad attrarre nuovi talenti, nel corso del 2024, Ilva Saronno Holding ha portato avanti il progetto **"ILLVA'S FUTURE: Innovating for Sustainability"**. In particolare, sono stati coinvolti studenti e studentesse del Master MBA della **24ORE Business School**, del corso di Scienze e Tecnologie Alimentari dell'**Università degli Studi di Milano** e del Master in Sustainable Business Administration di **ALTIS – Graduate School of Sustainable Management** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

Queste collaborazioni hanno rappresentato un'opportunità concreta di dialogo con il mondo accademico, permettendo di far conoscere da vicino la realtà aziendale, promuovere una cultura d'impresa sostenibile e offrire occasioni reali di confronto

con il mondo del lavoro. Un'esperienza che arricchisce il percorso formativo con applicazioni pratiche e apre a nuove prospettive professionali, generando valore per entrambe le parti. Importanti occasioni di confronto sono nate anche al di fuori del perimetro di questo progetto, grazie alla collaborazione con ulteriori realtà accademiche come la **LIUC Business School** di Castellanza e l'**Università Cattolica del Sacro Cuore** di Milano. Ilva Saronno Holding a settembre 2024 ha partecipato alla seconda edizione dei **"Cattolica Green Days"**, partecipando ad un green talk organizzato dall'Università Cattolica nell'ambito della Green Week milanese, a conferma dell'impegno condiviso verso la sostenibilità e il dialogo tra impresa e università.

## Salute e sicurezza dei dipendenti

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Danni alla salute e sicurezza dei lavoratori causati da un mancato adempimento agli obblighi normativi.	Negativo - Potenziale	Operations
Aumento degli infortuni sul lavoro dovuti alla mancata implementazione di procedure relative alla gestione degli aspetti di salute e sicurezza.	Negativo - Potenziale	Operations

La gestione degli aspetti legati alla Salute e Sicurezza dei dipendenti è in carico alla funzione HSE del Gruppo che negli ultimi anni è stata riorganizzata, sia nella struttura che negli aspetti di gestione, revisione generale dei piani di formazione interna e delle attività e processi, portando anche al percorso verso la certificazione ISO 45001.

Per gli aspetti di tipo procedurale e normativo, l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi è costante e periodica in accordo con le evoluzioni impiantistiche e gli aggiornamenti tecnologici e legislativi. Nel 2024 sono stati istituiti dalla funzione HSE di Holding, i meeting settimanali denominati **Safety**

**Conversation**, un'occasione fondamentale per sensibilizzare i collaboratori e promuovere comportamenti proattivi in materia di sicurezza.

Questi incontri rappresentano uno spazio di confronto aperto e collaborativo, in cui condividere idee, esperienze e buone pratiche. L'obiettivo è quello di rafforzare la **cultura della sicurezza**, accrescere la consapevolezza collettiva, valorizzare il ruolo dei preposti e favorire una comunicazione efficace sui temi legati alla sicurezza sul lavoro.

Le Safety Conversation sono pensate come uno stimolo concreto per parlare apertamente di sicurezza,

affrontare criticità, raccogliere feedback e sviluppare insieme un ambiente di lavoro più sicuro e partecipato.

Unitamente all'introduzione dei meeting settimanali, l'implementazione di un **QR code** rappresenta un ulteriore passo significativo verso una gestione più responsabile, rapida ed efficiente delle **segnalazioni relative ad ambiente e sicurezza**.



Questo nuovo sistema, semplice e intuitivo, consente ai collaboratori di **segnalare in pochi passaggi eventuali anomalie** direttamente ai supervisori. Le segnalazioni vengono così prese in carico, gestite e chiuse in tempi più rapidi, favorendo **trasparenza, tracciabilità e coinvolgimento attivo**. L'obiettivo è stimolare una partecipazione sempre più consapevole, incoraggiando i collaboratori a esprimersi, a condividere ciò che osservano e a vedere concretamente i risultati delle proprie segnalazioni. Tutto

questo a supporto di un **processo di miglioramento continuo**, in cui la sicurezza è un valore condiviso e vissuto quotidianamente.

Per tutte le società del Gruppo sono previsti sistemi di procedure, istruzioni e protocolli che si ispirano ai requisiti della norma **ISO 45001** applicati a tutti i dipendenti ed al personale esterno, con l'obiettivo di minimizzare i rischi a cui possono essere esposti. Ciò in vista della certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza che sarà introdotto gradualmente sulle diverse società del Gruppo a partire dal 2026 con Ilva Saronno S.p.A.

*Nel corso del 2024 a livello di Gruppo sono state erogate 1.834 ore circa di formazione obbligatoria e aggiuntiva in materia di salute e sicurezza sul lavoro.*

*Nel corso del 2024 in tutte le sedi coperte nel perimetro di rendicontazione si sono registrati 7 infortuni, nessuno dei quali grave. Il dettaglio è riportato nella tabella in appendice.*

## Benessere delle persone e strumenti di welfare

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Miglioramento del benessere delle persone, sia dal punto di vista lavorativo, di produttività, di maggiore fidelizzazione e, in generale, nell'equilibrio vita-lavoro.	Positivo – Potenziale	Operations
Aumento del benessere tramite la promozione del welfare e della corresponsione di una giusta paga.	Positivo – Effettivo	Operations

A partire da luglio 2024 è stata attivata una **polizza assicurativa integrativa al Fondo FASA**, a favore di tutti i dipendenti non dirigenti di tutte le società italiane del Gruppo. Tale copertura si aggiunge a quella già prevista dal Fondo FASA, riservata alle aziende del settore alimentare che applicano il Contratto Collettivo Nazionale dell'Industria Alimentare e iscrivono i propri dipendenti al fondo durante il rapporto di lavoro. L'integrazione riguarda anche le spese sanitarie sostenute dal **nucleo familiare del dipendente**.

A novembre 2024, inoltre, al fine di soddisfare i più elevati standard in tema di salute e sicurezza delle proprie Risorse Umane, Ilva Saronno Holding

ha implementato il supporto di un partner europeo per la gestione del **Travel Risk Management**. I viaggi dei dipendenti vengono infatti caricati su una piattaforma digitale che completa e migliora l'esperienza di viaggio, tenendoli aggiornati sui rischi delle loro destinazioni. Attraverso l'APP Mobile i dipendenti possono avere accesso ad un'assistenza completa su tematiche di Health e Safety, disponibile 24/7.

A gennaio 2025 è stata ufficialmente attivata la **piattaforma welfare aziendale**, alla quale i dipendenti possono accedere per scegliere, in piena autonomia, se destinare tutto o parte del **Premio di Risultato** maturato nel 2024.

Attraverso la piattaforma è possibile ottenere rimborsi per spese legate all'istruzione, all'assistenza familiare e ad altri ambiti previsti, oppure utilizzare voucher per l'acquisto di beni e servizi.

La conversione del Premio di Risultato in welfare (i cosiddetti **Flexible Benefits**) consente a ciascun dipendente di personalizzare l'utilizzo della propria quota in base alle proprie esigenze. Inoltre, l'importo convertito è completamente esente da imposte e contributi, rappresentando così un'opportunità vantaggiosa sia dal punto di vista economico che personale.



Anche quest'anno **Ilva Saronno Holding** ha deciso di stare dalla parte dei più fragili, trasformando i tradizionali omaggi natalizi in una donazione che ha permesso al **Banco Farmaceutico** di consegnare **293.542 confezioni di farmaci (pari a 21.5 tonnellate)** a **1.005 realtà benefiche** che si prendono cura di oltre 215.000 persone bisognose in Italia e all'estero.



Banco Farmaceutico raccoglie e recupera medicinali da donatori e aziende per consegnarli ad oltre 2.000 realtà assistenziali che si prendono cura delle persone in difficoltà che non possono permettersi l'acquisto di medicinali. Un gesto di solidarietà per un Natale che ha portato cura e speranza a chi più ne aveva bisogno.

## Ottobre in Rosa:

### Disaronno Ingredients si impegna a diffondere consapevolezza nel mese della prevenzione.

Il mese di ottobre, riconosciuto a livello mondiale come il "mese rosa", è dedicato alla **sensibilizzazione sul tema del tumore al seno e alla promozione della prevenzione**.

In questo contesto, Disaronno Ingredients nel 2024 ha deciso di impegnarsi attivamente per sostenere la causa dedicando l'intero mese di ottobre a una serie di attività mirate a **incrementare la consapevolezza sul tumore al seno e a valorizzare il contributo delle donne in tutti gli ambiti**. Per garantire la massima efficacia delle attività, Disaronno Ingredients ha scelto di collaborare con figure e istituzioni di grande valore.

Una partnership di rilievo è quella con la giovane artista Susanna Morari, illustratrice e femminista già impegnata nella promozione delle tematiche femminili, e con una giovane studentessa e fotografa dell'Istituto Europeo del Design (IED) di Milano.

Queste collaborazioni evidenziano la volontà di Disaronno Ingredients di sostenere concretamente le donne, non solo attraverso il sostegno alla prevenzione, ma anche **promuovendo il loro lavoro e le loro capacità creative**.

Inoltre, la collaborazione con l'associazione locale C.A.O.S. (**Centro Ascolto Operate al Seno**) di Varese, già impegnata nella causa, rappresenta un altro pilastro fondamentale dell'iniziativa. Questo coinvolgimento non solo apporta competenze specifiche, ma permette anche di sostenere concretamente la **divulgazione scientifica**.

Fulcro della campagna è poi ovviamente il gelato: in collaborazione con l'**Education, Creation & Application Institute**, Disaronno Ingredients ha creato diverse ricette per ottenere un **gusto di gelato rosa dedicato al Pink Month** che verranno proposte per tutto il mese di ottobre. Ciò rappresenta non solo un richiamo visivo al mese della prevenzione, ma anche un'occasione per coinvolgere attivamente il pubblico in questa importante causa. L'azienda ha scelto di non limitarsi alla celebrazione della singola giornata del **19 ottobre**, dedicata alla lotta contro il tumore al seno, ma

di estendere l'attenzione all'intero mese, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare costantemente, affinché il messaggio non venga perso ma continui a risuonare. L'iniziativa di Disaronno Ingredients non è un gesto isolato, ma rappresenta l'inizio di un impegno continuativo verso il supporto alle donne e la promozione

della consapevolezza su tematiche socialmente rilevanti. Con la volontà di **creare valore aggiunto per la comunità**, l'azienda si propone di essere un attore responsabile e attivo nel panorama sociale, in particolare diffondendo un messaggio di valore per la salute e il benessere delle donne.



# Diversity, Inclusion e Pari Opportunità

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Mancato rispetto delle diversità e pari opportunità dei dipendenti e collaboratori dovuto a pratiche D&I inadeguate.	Negativo – Potenziale	Operations
Creazione di un ambiente di lavoro che garantisca rispetto, pari opportunità, diversità e inclusione per tutti i lavoratori e li tuteli contro ogni forma di discriminazione.	Positivo – Effettivo	Operations

Nella gestione e valorizzazione delle risorse umane, promuovere la diversità, l'inclusione e le pari opportunità assume un ruolo sempre più centrale per il Gruppo. Non si tratta solo di garantire attenzione e tutela, ma di riconoscere in esse un valore strategico capace di arricchire l'organizzazione e contribuire in modo significativo allo sviluppo del Gruppo.

**Il Codice Etico** di Ilva Saronno Holding, volto a garantire che i valori etici fondamentali dell’azienda siano chiari e condivisi da tutte le parti interessate, riconosce la centralità delle risorse umane per perseguire il successo aziendale. In tale contesto, il Codice esplicita l’impegno del

Gruppo a garantire pari opportunità a tutti i dipendenti, sulla base delle competenze professionali e delle capacità individuali, senza alcuna discriminazione basata su sesso, età, nazionalità, disabilità fisiche, orientamenti sessuali, opinioni politiche, sindacali o convinzioni religiose. Il Gruppo Illva condanna ogni forma di discriminazione e di vessazione fisica e psicologica. Tale principio viene applicato a tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, tra cui l'assunzione, la promozione, la formazione, il trasferimento, il contratto, la cessazione, i salari, l'applicazione di tutte le politiche aziendali, le procedure ed i benefit.

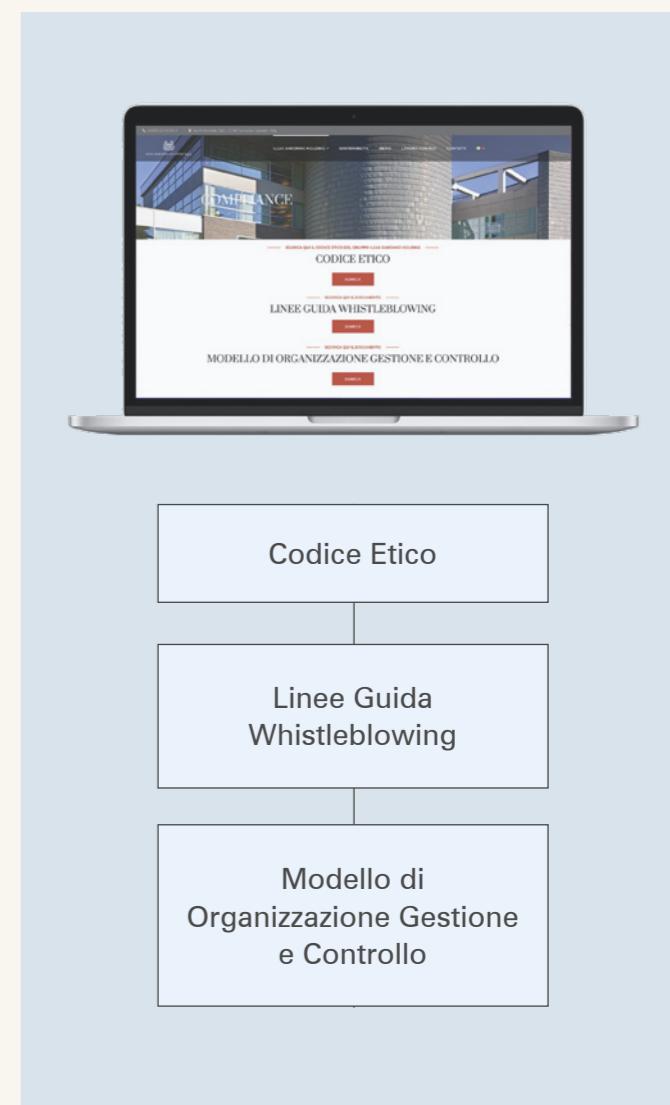
A tal proposito, Ilva Saronno Holding nel 2022 ha stilato una **procedura** con lo scopo di definire i ruoli, le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il Gruppo gestisce il **processo di selezione, assunzione e gestione del personale** in conformità alle normative, alle prescrizioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 (MOG), nonché alle norme comportamentali e ai principi richiamati nel Codice Etico adottato.

Gli stessi principi sanciti nel Codice Etico, condivisi e garantiti all'interno di tutte le società del Gruppo, sono estesi alla catena di fornitura attraverso l'adozione di un **Codice di Condotta dei Fornitori**, che include requisiti obbligatori in materia di diritti umani e standard lavorativi. In questo modo, il Gruppo promuove il rispetto di valori fondamentali – come la centralità della persona, le pari opportunità, la diversità e l'inclusione – lungo l'intera filiera.

Come illustrato nei capitoli precedenti, l'attivazione di un **canale di whistleblowing**, supportato da un team dedicato alla gestione delle segnalazioni, consente a tutti i collaboratori interni ed esterni, di segnalare eventuali comportamenti contrari ai valori di pari opportunità, rispetto delle diversità e inclusione, garantendo un'analisi accurata dei

casi e, ove necessario, l'adozione di misure correttive adeguate.

A partire dal 2025, la funzione HR di Illva Saronno Holding avvierà un percorso di **Gender Equality Assessment**, accompagnato da un piano strutturato di analisi e valutazione dell'equilibrio di genere all'interno dell'organizzazione. L'obiettivo è monitorare l'eguaglianza di genere in tutte le funzioni e livelli aziendali, identificando eventuali aree di miglioramento e definendo azioni mirate per favorirne lo sviluppo.



- 
- 1** Lettera agli stakeholder
  - 2** Ilva Saronno Holding ieri e oggi
  - 3** La Corporate Governance
  - 4** L'approccio del gruppo alla sostenibilità
  - 5** Centralità delle persone
  - 6** Qualità delle materie prime e dei prodotti
  - 7** Responsabilità della filiera
  - 8** Gestione responsabile di energia, clima e risorse
  - 9** Nota metodologica
  - 10** Il piano I.S.P. in una pagina
  - 11** Appendice GRI Standards
  - 12** GRI Content Index
  - 13** Appendice SASB Standards

## 6. Qualità delle materie prime e dei prodotti

- 6.1 Highlights
- 6.2 Il nostro approccio
- 6.3 Qualità, sicurezza e compliance dei prodotti
- 6.4 Gestione responsabile delle pratiche agricole

**6**

# Qualità delle materie prime e dei prodotti



## Highlights



Qualità delle materie prime e dei prodotti

Spirits Division

**1100 + 1250**

test effettuati nel 2024  
sulle materie prime

Flavours Division

**1100 + 1250**

test effettuati nel 2024  
sulle materie prime

Ilva Saronno S.p.A

**= 2350**

controlli sulle  
materie prime

Spirits Division

**28**

n° di prodotti  
B2C

Flavours Division

**320**

n° di prodotti  
B2B

Ilva Saronno S.p.A

**= 348**

n° di prodotti  
offerti sul mercato

Uve biologiche

**11%**

% sul totale

## Il nostro approccio

**Qualità e sicurezza** dei prodotti sono priorità per tutte le aziende del Gruppo Ilva. Per garantirle, l'intera catena di approvvigionamento e produzione è sottoposta a controlli costanti, con l'obiettivo di assicurare **standard qualitativi elevati**, condizione imprescindibile per una **crescita sostenibile**. Ogni fase del processo, dalla selezione delle materie prime, passando per la produzione e la distribuzione, fino ad arrivare al cliente finale, è analizzata sia per garantire elevati standard di qualità, che per individuarne e valutarne gli impatti di tipo ambientale, sociale e di governance, presentati in relazione a ogni tema materiale di seguito dettagliato.

Tutte le informazioni e le analisi degli step di approvvigionamento e di produzione e ogni azione implementata sono guidate dalla:

- ricerca del miglior equilibrio nell'utilizzo delle materie prime selezionate
- definizione delle migliori pratiche enologiche in cantina e delle migliori tecnologie di processo per la produzione di liquori, ma anche per la produzione di semilavorati per gelati e prodotti da forno di alta qualità
- gestione sempre più sistematizzata e orientata alla responsabilità sociale ed ambientale della propria catena di fornitura
- ricerca di un servizio sempre più attento alle esigenze dei consumatori.



## Qualità, sicurezza e compliance dei prodotti

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Sviluppo e produzione di prodotti sicuri e di qualità tramite l'uso di materie prime eccellenti.	Positivo – Effettivo	Upstream
Danni per la salute e la sicurezza dei consumatori derivante da prodotti anche solo parzialmente non in linea con gli standard di conformità.	Negativo – Potenziale	Downstream
Danni verso clienti e consumatori a causa di pratiche di marketing e pubblicitarie fuorvianti o inesatte.	Negativo – Potenziale	Downstream

Il presidio di ogni fase della catena produttiva è il prerequisito su cui è costruita la gestione interna ed esterna delle attività operative-produttive, seguendo quanto definito nella **Politica della Qualità e Sicurezza Alimentare** di ogni azienda.

Le funzioni Qualità e Marketing hanno un ruolo chiave nella gestione della garanzia di sicurezza dei prodotti e nella corretta etichettatura e comunicazione ai clienti finali. Il rispetto delle normative, che

differiscono in base all'area di mercato, è sotto il controllo della divisione Qualità, in stretta collaborazione con i propri distributori locali, esperti del singolo Paese, e di studi legali che sono attivati in caso di situazioni delicate e per le quali è utile agire anche in via preventiva.

La garanzia di qualità del prodotto finito si basa su un **rigoroso sistema di controllo e monitoraggio interno**, sia all'ambito Wine & Spirits che Ice & Bakery, supportato da laboratori

chimici interni con tecnologie avanzate.

Ilva Saronno Holding, all'interno della sua struttura organizzativa, dispone di un **Innovation Center**, con accesso a tecnologie innovative ed uniche nel settore, il cui obiettivo non è solo sviluppare nuovi prodotti di successo e migliorare quelli esistenti, ma anche studiare le innovazioni nelle materie prime e nelle tecnologie, al fine di individuare quelle maggiormente applicabili ai diversi ambiti di business aziendali.

I controlli sulla produzione sono effettuati in modo continuo, monitorando tutti i parametri che definiscono la **performance organolettica e di servizio dei prodotti** come, ad esempio, il grado alcolico, la densità, il pH, le etichettature e le chiusure. Le materie prime sono sottoposte a rigorosi controlli e test sia di qualità che di sicurezza prima del loro uso in produzione. Anche l'acqua, materia prima preziosa per la produzione di liquori, ma anche per aromi e semilavorati per l'industria del

gelato è analizzata e controllata, oltre che essere oggetto talvolta di pretrattamenti, necessari per raggiungere parametri specifici. Ad esempio, presso il sito di Saronno è presente un trattamento di osmosi (per la parte liquori) e di addolcimento (per la parte aromi) e anche a County Carlow, dove opera Royal Oak Distillery, sono presenti trattamenti di osmosi per l'acqua prelevata.

All'interno del Gruppo sono presenti numerose **certificazioni**, che attestano l'eccellenza dei processi, la qualità dei prodotti e l'impegno verso la sostenibilità e la sicurezza. Inoltre, il costante aggiornamento e mantenimento di tali certificazioni testimonia la volontà del Gruppo di migliorare continuamente le proprie performance e di adottare le migliori pratiche di settore.

Tutte le certificazioni attualmente attive sono riepilogate nella tabella a seguire, contrassegnate con un flag verde. Sono inoltre riportate le certificazioni il cui ottenimento è previsto nel breve termine.

	Disaronno Ingredients Ice	Disaronno Ingredients Bakery	Royal Oak Distillery	Duca di Salaparuta	Ilva Saronno Flavours	Ilva Saronno Spirits	Ilva Saronno Holding
ISO 9001			✓	✓	✓	✓	✓
ISO 14001			2025	✓	2025	2025	
ISO 45001			2025		2026	2026	
ISO 22000					✓	2026	
ISO 22005				✓			
FSSC		✓					
FEMAS			✓				
IFS FOOD	✓						
IFS	✓						
BRC				✓			
BIO		✓	✓	✓	✓	✓	
KOSHER	✓	2025			✓	✓	
HALAL	✓	✓			✓		
VIVA				✓			
EQUALITAS				✓			
RAINFOREST		✓					
FAIRTRADE		2025					
RSPO		✓					
KAT		✓					
DOP* - IGP**	✓						
DOC - IGT***					✓		

\* Pistacchio di Bronte \*\* Noccia del Piemonte \*\*\* Vini

Si invita a consultare i siti web aziendali per una visione sempre aggiornata e completa delle certificazioni in essere.

In particolare, per Ilva Saronno S.p.A. è previsto il conseguimento della certificazione ISO 14001 entro la fine del 2025, l'estensione della certificazione ISO 22000 dalla Flavours Division alla Spirits Division entro la fine del 2026, così come l'ottenimento

della certificazione ISO 45001. Royal Oak Distillery otterrà le certificazioni ISO 14001 e 45001 entro fine 2025. Per Disaronno Ingredients Bakery Division sono inoltre in arrivo, entro la fine del 2025, i certificati KOSHER e Fairtrade.

Negli stabilimenti produttivi delle aziende del Gruppo è in vigore un sistema **HACCP (Hazard Analysis Critical Control Points)**, finalizzato a prevenire i pericoli di contaminazione alimentare attraverso misure preventive e di autocontrollo.

A supporto del sistema, ogni stabilimento dispone di un **piano HACCP** specifico: un documento operativo che descrive nel dettaglio le procedure da seguire per l'identificazione e la gestione dei punti critici del processo, dall'accettazione delle materie prime ai flussi produttivi, fino alla sanificazione e pulizia degli impianti. Il piano comprende manuali dedicati e schede di autocontrollo, gestiti da team specializzati, per garantire la piena conformità alle normative vigenti e la massima sicurezza degli alimenti.

Per garantire la conformità normativa in materia di informazioni ed **etichettatura dei prodotti**, e quindi una comunicazione responsabile, sono adottate procedure rigorose per la definizione delle etichette, assicurando il rispetto delle prescrizioni obbligatorie specifiche per ciascun Paese di destinazione (simbologia, dimensioni, diciture, capacità, unità di misura, ecc.).

Le aziende del Gruppo rispettano inoltre la normativa vigente in

tema di **etichettatura ambientale\***, assicurando la corretta comunicazione delle informazioni necessarie sia sugli imballaggi destinati al circuito B2B, sia su quelli destinati al consumatore finale (B2C), includendo le indicazioni obbligatorie per il corretto smaltimento.

La responsabilità di tali procedure è in capo alla funzione Assicurazione Qualità per quanto riguarda le diciture in etichetta e al Marketing per quanto riguarda la comunicazione, sia sui media tradizionali che su quelli digitali attraverso le verifiche con gli enti locali predisposti nei vari Stati (vedi box pagina seguente).

In tutte le aziende del Gruppo, la qualità, la sicurezza e la conformità dei prodotti costituiscono pilastri imprescindibili, assicurati attraverso un presidio costante di ogni fase del processo produttivo. Questo approccio integrato, in linea con le Politiche della Qualità e Sicurezza Alimentare adottate, garantisce il rispetto degli standard normativi e volontari applicabili, contribuendo alla tutela del consumatore finale.

Un elemento chiave è rappresentato dalla **gestione strutturata delle segnalazioni e dei reclami**, che consente un monitoraggio puntuale delle eventuali non conformità. Ogni reclamo viene tracciato, analizzato

e gestito in sinergia dalle funzioni Assicurazione Qualità e Controllo Qualità, con il supporto dell'area Ricerca e Sviluppo e della Produzione, al fine di individuare le cause e implementare azioni correttive e preventive efficaci. Il sistema di ascolto attivo e risposta tempestiva rappresenta non solo un presidio

essenziale per l'identificazione e la risoluzione delle criticità, ma anche un driver strategico per l'attivazione di un ciclo strutturato di miglioramento continuo, finalizzato alla mitigazione dei rischi e al rafforzamento dell'eccellenza operativa.

\*I documenti di riferimento possono essere consultati sui siti web aziendali.

## Comunicazione Responsabile

*Tutte le aziende del Gruppo Ilva adottano una politica rigorosa per assicurare che tutte le proprie comunicazioni al consumatore, dalle diciture in etichetta alle comunicazioni pubblicitarie sia su media tradizionali che digitali, rispettino le norme in vigore nei diversi Paesi in cui vengono distribuiti i nostri prodotti.*

*Per quanto riguarda le diciture in etichetta, oltre all'invito al consumo responsabile, sono sempre riportati i messaggi, scritti o simboli che riguardano il consumo degli alcolici nel rispetto delle indicazioni delle autorità locali dei paesi in cui vengono distribuiti i prodotti. Questa attività è svolta dalla Assicurazione Qualità nell'ambito della propria responsabilità sulla compliance.*

*Anche le comunicazioni pubblicitarie osservano le stesse regole, seguendo le indicazioni delle autorità sia in termini di rappresentazione del target, il quale deve essere sempre chiaramente riconoscibile in un'età per la quale è legalmente consentito il consumo di alcolici, che per lo svolgimento delle comunicazioni, fra le quali evitare di associare il consumo di alcolici a dei benefici di carattere psicologico, di mostrare il consumo stesso e di evitare ambientazioni in cui il consumo di alcol potrebbe portare a rischi per il consumatore.*

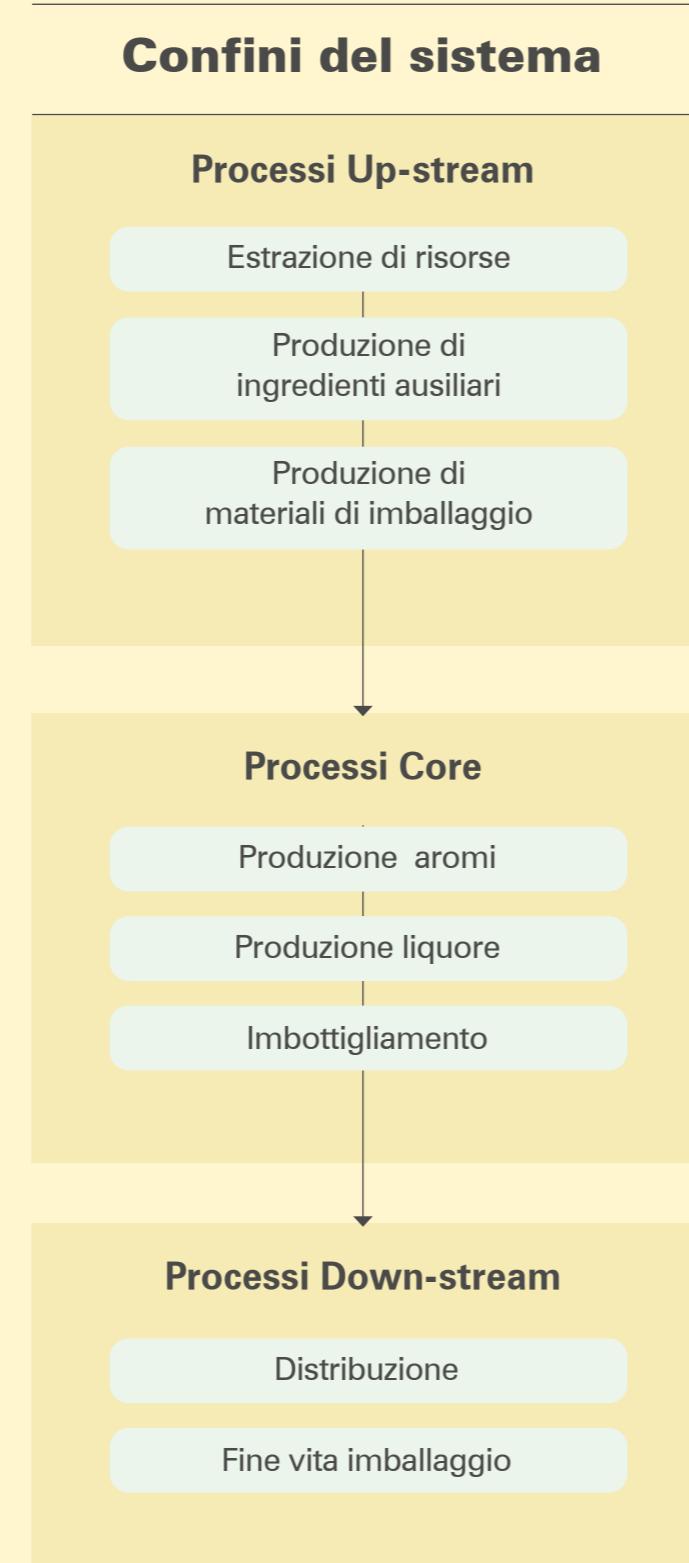
*Per le comunicazioni, oltre a quanto descritto, Ilva Saronno Holding si rivolge alle diverse Authorities nazionali come, ad esempio, Clearcast in UK e Discus negli USA, per avere l'approvazione prima della messa in onda.*

*Grazie a queste misure, nessuna comunicazione dei nostri prodotti è stata mai soggetto di critiche da parte delle associazioni di consumatori o di sanzioni da parte delle Authorities.*

# Life Cycle Assessment Disaronno

Per una maggiore capacità di valutazione degli impatti ambientali dei prodotti, da mettere quindi in relazione anche alle caratteristiche specifiche degli stessi e alla qualità da garantire, Ilva Saronno ha avviato un progetto di **Valutazione del Ciclo di Vita (LCA)** per i propri prodotti con il maggior volume di vendite e la più ampia distribuzione sul mercato, a partire da **Disaronno**.

L'oggetto dello studio è il prodotto più iconico e venduto, ovvero la **bottiglia di Disaronno da 0,7 litri**, come risultato finale dei processi aziendali che portano alla produzione e distribuzione ai propri clienti del liquore, comprendendo tutte le fasi dall'approvvigionamento delle materie prime, la produzione del packaging, i processi interni core ed ausiliari, la distribuzione, fino alla gestione del fine vita dell'imballaggio dopo il suo consumo.



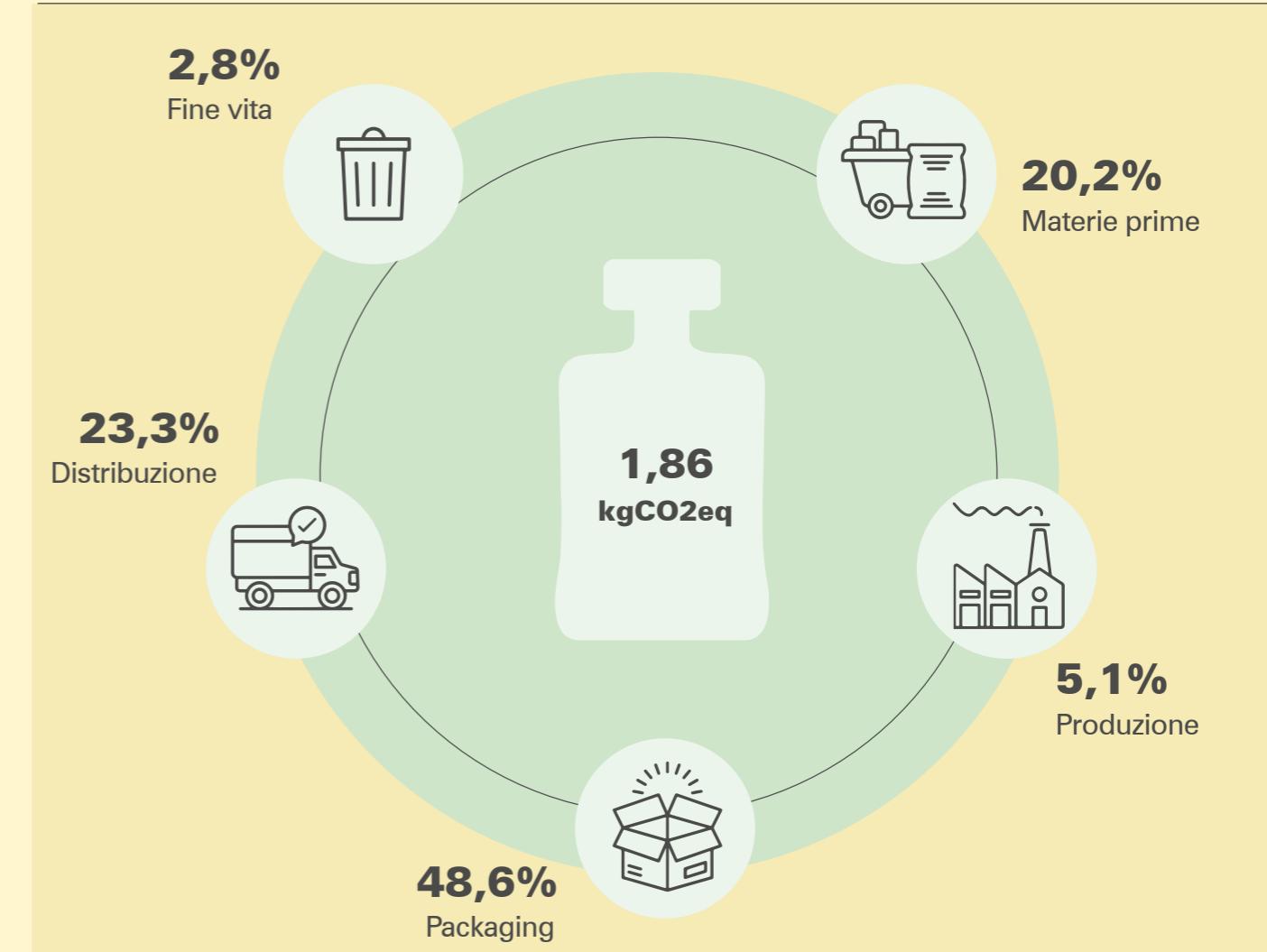
Il lavoro di analisi di Life Cycle Assessment è stato condotto secondo le **norme ISO 14040 e 14044**, con un lavoro di dettaglio approfondito che ha individuato e raccolto dati e informazioni relativi alle risorse in ingresso, le tecnologie produttive e i parametri di processo, la distribuzione e vendita in output lungo tutto il ciclo di vita, considerando anche il

trattamento come rifiuti a fine vita del prodotto.

I risultati ottenuti hanno permesso di avere un profilo di impatto completo secondo diverse categorie ambientali, tra cui quella Global Warming, di seguito riportata come maggiormente rappresentativa\*.

\* Maggiori dettagli possono essere richiesti via e-mail: ISP@ILLVA.com

## Valutazione del ciclo di vita



## Gestione responsabile delle pratiche agricole

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Promozione di materie prime derivanti da pratiche agricole sane e di qualità tramite processi di selezione e qualifica.	Positivo – Effettivo	Upstream
Selezione di fornitori che garantiscono una produzione responsabile.	Positivo – Effettivo	Upstream

La qualità dei nostri prodotti nasce ancor prima della selezione delle materie prime: prende forma nel modo in cui queste vengono coltivate e ottenute. Per questo motivo, una **produzione responsabile**, che rispetti e valorizzi i territori di origine e, ove possibile, adotti **pratiche biologiche**, rappresenta per noi un requisito imprescindibile, da integrare lungo l'intera filiera produttiva.

In quest'ottica, l'**approvvigionamento locale** riveste un ruolo centrale: privilegiamo l'acquisto di materie prime da **produttori del territorio**, contribuendo al sostegno delle economie agricole locali e alla riduzione dell'impatto ambientale legato al trasporto.

**Sagamore Spirit** persegue con passione l'obiettivo di produrre il miglior whiskey di segale al mondo, ponendo particolare **attenzione alla qualità delle materie prime e al rafforzamento delle comunità locali**. L'azienda ha instaurato solide collaborazioni con la comunità agricola del Maryland, lavorando a stretto contatto con gli **agricoltori locali** per la coltivazione e la raccolta del grano. Questo approccio, ispirato al principio **"farm to table"** consente a Sagamore Spirit di utilizzare segale coltivata nel Maryland, garantendo così materie prime di eccellenza, freschezza e tracciabilità, elementi essenziali per assicurare l'autenticità e il sapore distintivo dei suoi prodotti pluri-premiati.



In modo analogo, **Royal Oak Distillery**, situata nella storica Contea di Carlow, nell'Irlanda sud-orientale, produce il Whiskey Irlandese **The Busker**, realizzando tutti e tre gli stili tradizionali di whiskey irlandese: pot still, malt e grain. La filosofia produttiva di Royal Oak unisce il rispetto delle antiche tradizioni irlandesi, con l'impiego esclusivo di **materie prime locali**, a rigorosi sistemi di controllo qualitativo.



Questo impegno si traduce in altissimi standard produttivi, riconosciuti a livello internazionale con premi nei più importanti concorsi mondiali di settore.

Entrambe le distillerie condividono una forte attenzione alla qualità delle materie prime e a pratiche sostenibili che valorizzano il territorio e garantiscono prodotti dal carattere autentico e distintivo.

## Buone pratiche agricole e coltivazioni biologiche: un impegno concreto

**Duca di Salaparuta** si impegna da sempre a promuovere la **sostenibilità nella filiera vitivinicola siciliana**, riconoscendone il valore economico, ambientale e sociale. Nell'ottica di presidiare ulteriormente la sostenibilità della filiera e garantire la qualità dei propri prodotti, nel corso del 2024 l'azienda ha definito un piano completo per la valutazione, qualificazione e supporto dei fornitori e partner. Il piano integra le specifiche derivanti dalle diverse unità aziendali – tra cui acquisti, qualità, agronomia ed enologia – con l'obiettivo di rafforzare un approccio condiviso e responsabile lungo tutta la catena produttiva.

Parallelamente, l'attenzione dei consumatori verso il biologico si è mantenuta alta, così come l'impegno dell'azienda **nell'ampliare progressivamente l'impiego di materie prime biologiche**. In questa direzione si è avviata, già nel 2022, la conversione in biologico delle proprie Tenute.

Negli ultimi anni si era registrato un aumento significativo delle **uve provenienti da coltivazioni biologiche**, con un picco nel 2023 di oltre **1.291 tonnellate**, pari a quasi il **28%** del totale delle uve lavorate - in crescita del **13%** rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nel 2024 si è osservata un'inversione di tendenza: la percentuale di uve biologiche è scesa all'**11%** del totale.

Tale riduzione è principalmente riconducibile alle condizioni climatiche estreme registrate durante l'estate 2024, che hanno messo in forte difficoltà le aziende agricole operanti nel biologico. Nonostante queste criticità, spesso legate a fattori climatici non controllabili, l'azienda conferma la **volontà di continuare a investire nel biologico**, ritenendolo un modello agronomico sostenibile e necessario.

Tale impegno si inserisce in una visione più ampia di sviluppo

responsabile, orientata all'**adozione di tecniche agronomiche evolute e rispettose**, in grado di superare i limiti delle pratiche tradizionali. Un approccio fondato sulla salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali, sul rispetto dell'ambiente e sulla tutela della salute del consumatore.

Duca di Salaparuta, inoltre, verifica annualmente i prodotti fitosanitari vietati in Italia e in tutti i Paesi in cui vengono esportati i prodotti, condividendo tali linee guida con tutti i fornitori di uva. Come ulteriore garanzia, una volta ricevuta la materia prima in questione, vengono condotti dei controlli internamente che assicurano l'assenza delle sostanze vietate.

## Filiera Sostenibile

**Duca di Salaparuta, Corvo, Florio**



2022

**Conversione in biologico delle tenute**



2024

**Piano di valutazione, qualificazione e supporto dei fornitori**



- 
- 1** Lettera agli stakeholder
  - 2** Ilva Saronno Holding ieri e oggi
  - 3** La Corporate Governance
  - 4** L'approccio del gruppo alla sostenibilità
  - 5** Centralità delle persone
  - 6** Qualità delle materie prime e dei prodotti
  - 7** Responsabilità della filiera
  - 8** Gestione responsabile di energia, clima e risorse
  - 9** Nota metodologica
  - 10** Il piano I.S.P. in una pagina
  - 11** Appendice GRI Standards
  - 12** GRI Content Index
  - 13** Appendice SASB Standards

## 7. Responsabilità della filiera

- 7.1 Highlights
- 7.2 Trasparenza e tracciabilità di materie prime e prodotti
- 7.3 Creazione di valore sostenibile per l'azienda e gli stakeholder

## 7

# Responsabilità della filiera



## Highlights



Responasabilità della filiera

### Media riciclato in imballi

Duca di Salaparuta **95%**

Disaronno Ingredients **90%**

Ilva Saronno **90%**

Royal Oak Distillery **85%**

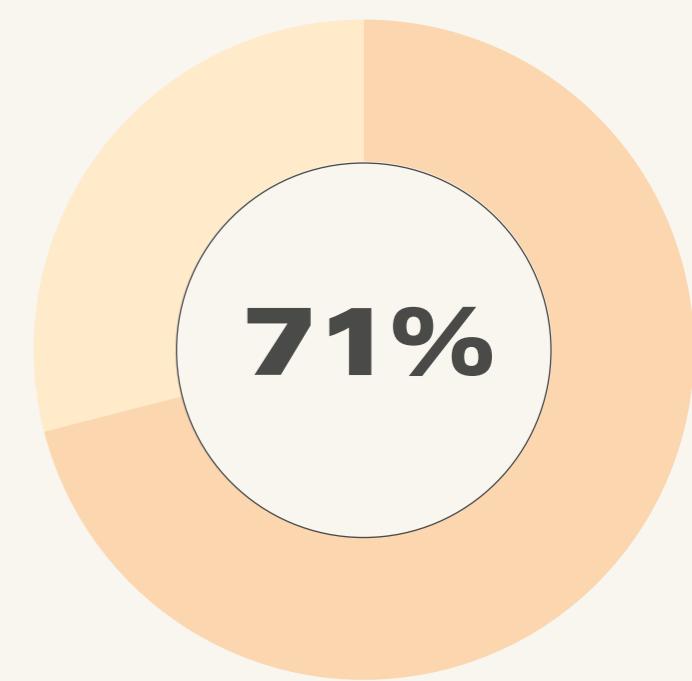
### Ilva Saronno S.p.A

**40%**

**73%**

Riciclato vetro bianco  
Disaronno

Riciclato vetro scuro  
Tia Maria



Copertura del valore totale di acquisto di materie prime e materiali di imballo per i fornitori di: Ilva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery valutati da ecovadis.

### Duca di Salaparuta

**74%**

Riciclato in vetro scuro

**44%**

Riciclato in vetro mezzo bianco

**31%**

Riciclato in vetro bianco

In questa sezione sono riportate informazioni relative alla gestione della catena di fornitura per le aziende facenti parte del Gruppo Ilva.

Il modello produttivo adottato prevede che la quasi totalità dei processi venga svolta internamente, con l'eccezione di alcune lavorazioni, come la serigrafia di alcuni vetri o l'imbottigliamento di quote di produzione molto limitate, per tipologia o dimensione. Al contrario, le materie prime e i materiali per il packaging provengono da diverse aree geografiche, in particolare per quanto riguarda le componenti aromatiche non reperibili in Italia e le materie prime utilizzate da Sagamore e Royal Oak Distillery, che vengono invece approvvigionate localmente nei rispettivi territori di produzione.

Al netto di eventuali sovrapposizioni, il numero complessivo di fornitori coinvolti dalle aziende oggetto di rendicontazione è pari a **2.416**, per un volume totale di acquisti superiore ai **180 milioni di euro**.

Questo valore comprende le seguenti categorie: materie prime e packaging, operation, marketing e spese generali. Ai fini dell'analisi, il territorio nazionale è definito in base alla localizzazione della sede operativa: in Italia per Ilva Saronno Holding, Ilva Saronno, Disaronno Ingredients, Duca di

Salaparuta, Alvena, VE.CO.GEL. e G&P, e in Irlanda per Royal Oak Distillery. Sulla base di questa definizione, circa l'**87%** del volume complessivo è riconducibile a fornitori con sede sul territorio nazionale.\*

Il Gruppo Ilva riconosce la sostenibilità della propria filiera come un fattore chiave per la resilienza e la crescita di tutte le aziende che ne fanno parte. Nel corso dell'ultimo anno, il Gruppo ha avviato un piano strutturato di interventi, finalizzati a integrare principi ambientali, sociali e di governance lungo la catena di fornitura.

Tra le tematiche materiali individuate, infatti, **la responsabilità e la valutazione della catena di fornitura**, si sono consolidate come priorità strategiche per il Gruppo.

Questo orientamento è coerente con l'evoluzione del contesto normativo europeo in materia di due diligence lungo le catene del valore, in particolare per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e la salvaguardia ambientale, come delineato dalla **Direttiva sulla Corporate Sustainability Due Diligence (CSDD)**.

In questo ambito, a partire dal 2024, il Gruppo ha implementato la propria **Strategia degli Acquisti Sostenibili**,

che definisce parametri e obiettivi ESG da applicare nella selezione e valutazione dei propri fornitori. Tale strategia rappresenta il fondamento del **Codice di Condotta**, al quale è richiesta l'adesione per poter operare all'interno della filiera del Gruppo.

Il Gruppo Ilva ritiene che la sostenibilità della filiera debba fondarsi su una **valutazione accurata e indipendente dei propri fornitori**, volta a individuare aree di miglioramento e a promuovere **percorsi di crescita condivisa e responsabile**. Per questo, a giugno 2023 il Gruppo ha avviato il percorso di valutazione della propria filiera, affidandosi ad EcoVadis, uno dei principali provider globali di rating sulla sostenibilità. La piattaforma EcoVadis supporta le aziende nella gestione del rischio e della conformità ESG lungo la catena di fornitura, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e al

**miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance, sia a livello aziendale che di filiera.**

L'analisi condotta ha permesso di mappare un totale di 145 fornitori, per i quali si dispone quindi di una scorecard condivisa che consente una valutazione strutturata e comparabile

delle performance. Considerando il valore complessivo degli acquisti di materie prime e packaging effettuati nel 2024, la copertura con i fornitori già sottoposti a valutazione è pari al **71%**. Questo dato si riferisce all'intero perimetro delle aziende del Gruppo coinvolte: Ilva Saronno, Duca di Salaparuta, Disaronno Ingredients e Royal Oak Distillery.

In questo contesto, Ilva Saronno S.p.A. si distingue per il maggior livello di copertura. I fornitori di materie prime e packaging valutati tramite la piattaforma EcoVadis rappresentano infatti il **89%** del valore complessivo degli acquisti relativi a queste categorie. Più nel dettaglio, il **72%** del valore degli acquisti di materie prime e il **94%** di quello relativo al packaging proviene da fornitori sottoposti a valutazione.

I risultati ottenuti rappresentano un punto di partenza strategico per consolidare e sviluppare ulteriormente le collaborazioni fondate su un impegno condiviso verso pratiche sempre più responsabili e sostenibili lungo la catena di fornitura. In particolare, i risultati si articolano nei seguenti **livelli di riconoscimento attribuiti ai fornitori**:

\* Si considera il territorio nazionale in base alla localizzazione della sede operativa.

Riconoscimento EcoVadis	N° di fornitori	% su totale
Platinum	9	6%
Gold	18	12%
Silver	26	18%
Bronze	38	25%
Committed	59	39%
<b>Totale complessivo</b>	<b>150</b>	<b>100%</b>

Oltre alla distribuzione dei riconoscimenti, l'**analisi dei punteggi medi ottenuti** dai fornitori offre una visione più approfondita della maturità in ambito sostenibilità, sia nella valutazione complessiva che nelle singole tematiche esaminate.

Tali risultati sono inoltre presentati in relazione a un **benchmark di settore**, definito sulla base dei punteggi

medi ottenuti da tutte le aziende del comparto Food & Beverage valutate da EcoVadis, offrendo così un utile riferimento comparativo per contestualizzare le performance osservate.

**N° di partner**  
**150**

Punteggi	Media filiera Ilva	Media Food & Beverage	Δ Benchmark
Overall	61,9	51,3	+10,6
Environment	65,4	52,4	+13
Labor & Human Rights	63,1	53,7	+9,4
Ethics	57,1	48,7	+8,4
Sustainable Procurement	55,3	43,7	+11,6

La piattaforma indica, inoltre, per ciascun fornitore, eventuali aree di rischio o di potenziale miglioramento, che vengono discusse con i Buyer del Gruppo in un'ottica di collaborazione e crescita condivisa sui temi ESG.

Il team Procurement di Ilva Saronno Holding ha beneficiato delle risorse

formative messe a disposizione da **EcoVadis Academy**, approfondendo le tematiche ESG e gli aspetti legati al sustainable procurement, rafforzando così le proprie competenze e l'impegno verso una gestione più responsabile della supply chain.

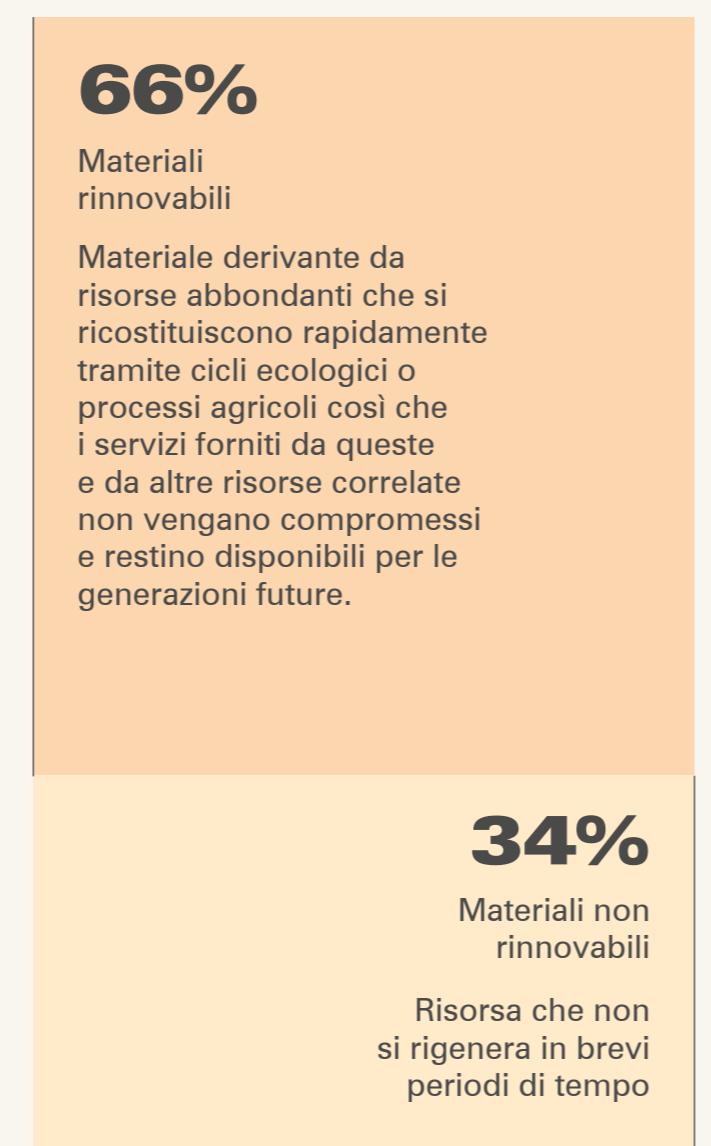


## Trasparenza e tracciabilità di materie prime e prodotti

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Mappatura e gestione di una rete di fornitori fidati tramite il monitoraggio ed il presidio della catena di fornitura.	Positivo - Effettivo	Upstream

Il Gruppo Ilva riconosce che l'impegno per ridurre l'impatto ambientale dei propri processi produttivi passa anche attraverso una scelta attenta e responsabile delle materie prime e dei materiali utilizzati.

La gestione delle attività di approvvigionamento per l'intero Gruppo è centralizzata in Ilva Saronno Holding, che coordina e realizza gli acquisti per tutte le società e per tutte le categorie merceologiche. Fanno eccezione solo alcuni acquisti decentrati svolti da Duca di Salaparuta, relativamente all'acquisto delle uve, e dei cereali per la produzione di Whiskey da parte di Royal Oak Distillery e Sagamore che, provenienti da filiera locali, sono gestiti con rapporti diretti.



I materiali in ingresso, distinti in rinnovabili e non rinnovabili, sono per il 58% materie prime utilizzate per la realizzazione dei prodotti e per il 42% packaging primario e secondario, come legno, carta e cartone, plastiche, sughero, metalli, vetro. Quest'ultimo, seppure completamente riciclabile, da solo rappresenta il 91% dei materiali non rinnovabili.

Come illustrato nel capitolo precedente, per garantire la qualità del prodotto è fondamentale un'accurata **selezione delle materie prime**, che avviene seguendo piani d'analisi predefiniti, che comprendono analisi strumentali ma anche test organolettici da parte di panel addestrati. Altrettanto importante è l'**origine esclusiva** delle materie prime:



**Bacche vaniglia**  
varietà Bourbon

Provenienza:  
**Madagascar**



**Caffè verde**  
varietà 100% arabica

Provenienza:  
**Brasile**



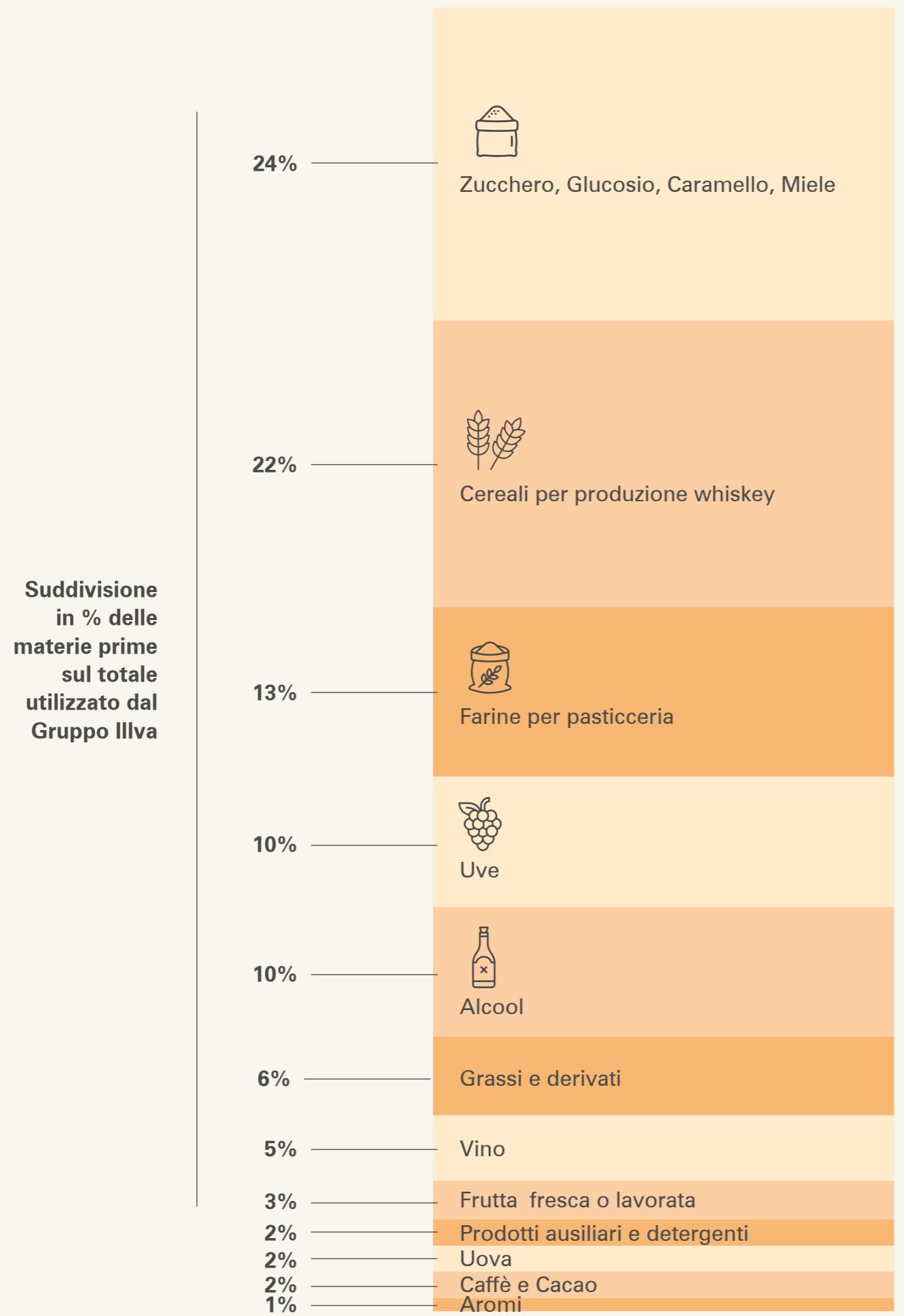
**Radici rabarbaro**  
varietà Tangutica

Provenienza:  
**Cina**

La qualità dei prodotti finali si fonda infatti sulla scelta accurata delle materie prime. La loro selezione avviene con estrema cura e attraverso controlli rigorosi, sia per la produzione Wine & Spirits che per Ice & Bakery.

Ad esempio, lo zucchero, utilizzato sia nella produzione di liquori che in quella dolciaria, proviene principalmente dalla Germania e in parte da Italia e Francia. L'alcool, impiegato per la produzione di liquori a Saronno, è invece fornito da Francia, Ungheria e Italia. Le uve destinate alla vinificazione, così come i cereali e altri derivati utilizzati per la produzione di whiskey, provengono da filiere corte e locali: dalla Sicilia per Duca di Salaparuta, dal Maryland per Sagamore Spirit e dall'Irlanda per Royal Oak Distillery.

Nella pagina a seguire è riportata la suddivisione percentuale delle materie prime, calcolata in base alle quantità utilizzate. Questo dato è utile per comprendere la loro incidenza sul totale dei volumi impiegati dal Gruppo Ilva.



Per la maggior parte degli acquisti di packaging, il Gruppo si affida a fornitori localizzati in prossimità dei siti produttivi, in particolare per le attività di imbottigliamento di Illva Saronno S.p.A.

L'approvvigionamento degli imballaggi, sia primari che secondari, rappresenta un ambito strategico in cui il Gruppo dimostra una crescente attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale. L'impegno nella ricerca di soluzioni innovative – dalla riduzione del peso degli imballi, all'aumento della percentuale di materiale riciclato, fino alla minimizzazione dell'uso stesso di packaging – ha già portato a risultati significativi in termini di sostenibilità. Ulteriori iniziative sono attualmente in fase di sviluppo e verranno implementate nel prossimo futuro, con l'obiettivo di diminuire

ulteriormente l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

A rafforzare l'approccio integrato alla sostenibilità lungo la filiera, a gennaio 2025 è stato implementato un **Portale Fornitori**, che consente uno scambio di informazioni e documenti rapido, trasparente e accurato con tutti i partner commerciali.

Inoltre, nel corso del 2025 verrà introdotto un sistema di **vendor rating** che, oltre ai tradizionali criteri tradizionali di qualità e servizio, includerà anche i parametri ESG. Questo strumento promuoverà una selezione dei fornitori sempre più orientata alla responsabilità e alla trasparenza, costituendo al contempo un elemento strategico per la definizione di un **piano audit** mirato ed efficace.



## Creazione di valore sostenibile per l'azienda e gli stakeholder

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Conseguenze socioeconomiche sugli stakeholders a causa di una distribuzione del valore non equa.	Negativo - Potenziale	All

La creazione di valore rappresenta la capacità del Gruppo di generare risultati economici e ridistribuirli a beneficio di tutti gli stakeholder.

In questo paragrafo viene illustrato nel dettaglio come tale valore venga ripartito tra le diverse categorie, rappresentando un punto di connessione tra il Bilancio Civilistico e il Bilancio di Sostenibilità.

I dati sono rappresentativi del Gruppo Ilva, ed esprimono l'importanza di come il valore generato, attraverso la vendita dei prodotti realizzati, sia poi distribuito, con particolare attenzione agli stakeholder chiave dell'attività, dipendenti e fornitori.



	2022	2023	2024
<b>Ricavi dalle vendite</b>	<b>321.866</b>	<b>352.005</b>	<b>360.929</b>
Proventi finanziari (interessi attivi)	2.959	3.904	2.896
<b>Valore economico generato</b>	<b>324.824</b>	<b>355.910</b>	<b>363.825</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>275.408</b>	<b>312.997</b>	<b>349.227</b>
Costo del personale	48.532	57.215	70.876
Consumi	94.254	112.516	107.324
Promozioni e pubblicità	60.857	65.233	67.315
Altri costi di struttura	71.764	78.033	103.712
<b>Pagamenti a fornitori di capitale</b>	<b>10.044</b>	<b>10.031</b>	<b>10.050</b>
Dividendi distribuiti	10.000	10.000	10.000
Interessi passivi	44	31	50
<b>Imposte pagate</b>	<b>18.589</b>	<b>19.528</b>	<b>16.063</b>
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>304.041</b>	<b>342.556</b>	<b>375.341</b>
Ammortamenti e svalutazioni	25.386	28.314	34.390
Accontamento e utilizzo fondi	-586	-990	-575
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>45.584</b>	<b>40.667</b>	<b>22.299</b>

Dati in migliaia di Euro

Nel corso del 2024, il Gruppo Ilva ha generato un valore economico complessivo pari a 363,8 milioni di euro, mentre il valore economico distribuito nell'anno è stato pari a 375,3 milioni di euro, dovuto ad un incremento dei costi di struttura.

Considerando ammortamenti e svalutazioni per 34,3 milioni di euro e fondi netti degli utilizzi pari a -575 mila euro, il valore economico trattenuto – calcolato come differenza tra il valore generato e quello distribuito - risulta pari a 22,3 milioni di euro.

<b>1</b>	Lettera agli stakeholder
<b>2</b>	Ilva Saronno Holding ieri e oggi
<b>3</b>	La Corporate Governance
<b>4</b>	L'approccio del gruppo alla sostenibilità
<b>5</b>	Centralità delle persone
<b>6</b>	Qualità delle materie prime e dei prodotti
<b>7</b>	Responsabilità della filiera
<b>8</b>	Gestione responsabile di energia, clima e risorse
<b>9</b>	Nota metodologica
<b>10</b>	Il piano I.S.P. in una pagina
<b>11</b>	Appendice GRI Standards
<b>12</b>	GRI Content Index
<b>13</b>	Appendice SASB Standards

## 8. Gestione responsabile di energia, clima e risorse

- 8.1 Highlights
- 8.2 L'impegno per limitare i nostri impatti
  - 8.2.1 Gestione e procedure per ridurre gli impatti
  - 8.3 Uso efficiente e rinnovabile dell'energia
  - 8.4 Emissioni in atmosfera e cambiamento climatico
  - 8.5 Economia circolare e buone pratiche di gestione dei rifiuti
  - 8.6 Gestione efficiente della risorsa idrica

# 8

## Gestione responsabile di energia, clima e risorse



### Highlights



Gestione  
responsabile  
di energia,  
clima e risorse

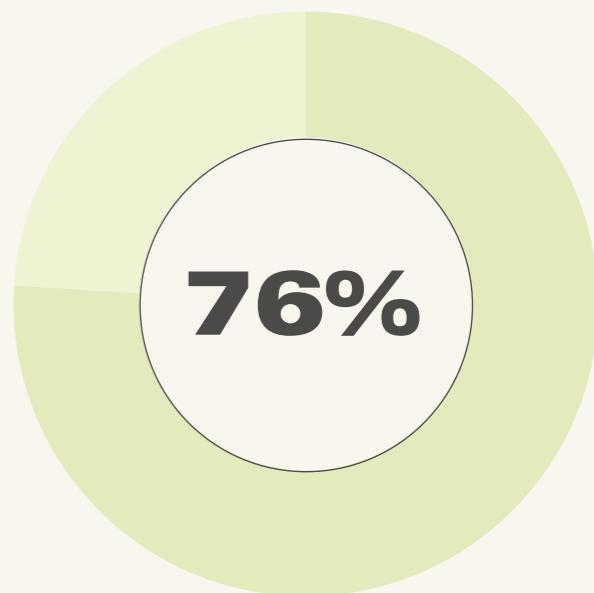
Produzione da  
impianti fotovoltaici

**708,6**  
MWh

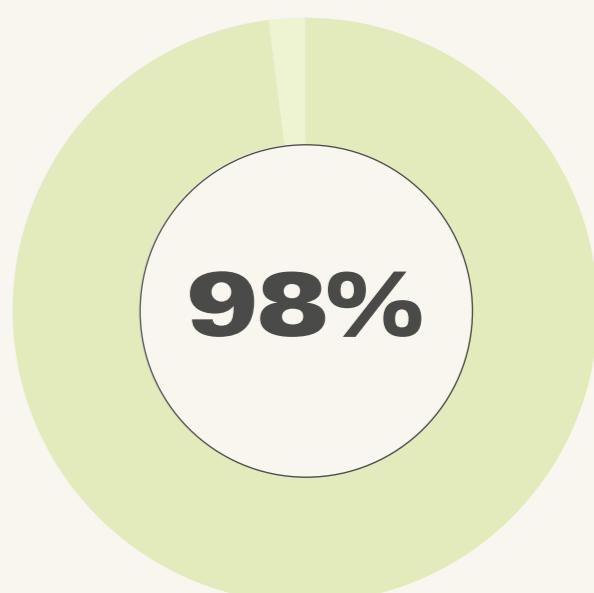
Per Euro  
di fatturato

**0,40**  
kgCO<sub>2</sub>eq

Energia elettrica da fonti rinnovabili



Rifiuti avviati a recupero



## L'impegno per limitare i nostri impatti

La salvaguardia dell'ambiente costituisce un pilastro fondamentale delle attività del Gruppo. Tutte le aziende che ne fanno parte sono attivamente impegnate nella realizzazione di iniziative volte a migliorare l'efficienza energetica, utilizzare risorse provenienti da fonti rinnovabili, ridurre gli sprechi e sensibilizzare i propri stakeholder a fare altrettanto. Il Gruppo è guidato da principi quali il rispetto e la tutela dell'ecosistema, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività e contribuire concretamente alla conservazione del Pianeta.

Gli impatti ambientali che derivano delle attività del Gruppo sono per lo più in relazione con l'esterno, sia per quanto l'organizzazione produce - emissioni climalteranti, rifiuti e scarti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici – che per prelievi e utilizzo di risorse - consumo di acqua ed energia, uso di materiali. La gestione responsabile di tali flussi e la conseguente riduzione



degli impatti dipendono non solo dalle pratiche operative adottate all'interno dei processi produttivi, ma anche dalle attività esercitate dai fornitori con cui il Gruppo intrattiene rapporti commerciali. L'obiettivo conseguente del Gruppo Ilva è la progressiva mitigazione degli impatti ambientali legati al proprio business, promuovendo una cultura della sostenibilità e rafforzando l'impegno verso la tutela dell'ecosistema, a beneficio proprio e di tutti gli stakeholder coinvolti.

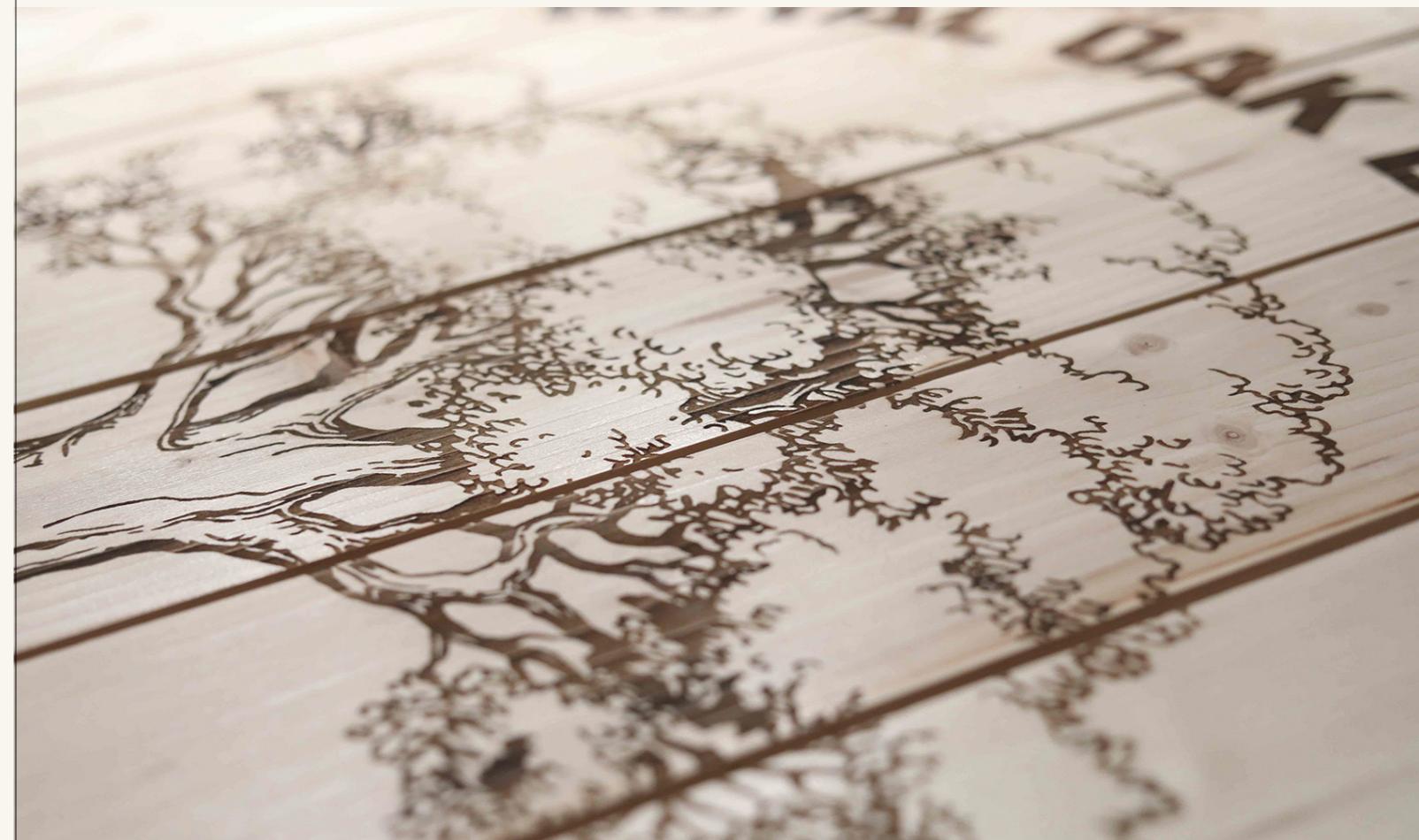
## Gestione e procedure per ridurre gli impatti

Tutte le aziende del Gruppo Ilva adottano procedure e prassi condivise per la gestione delle tematiche ambientali ed energetiche, integrate con le specificità dei rispettivi processi produttivi e settori di attività.

Allo stesso modo sono valutati gli obiettivi finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali che sono poi definiti e approvati a livello di Holding.

La formalizzazione di tali aspetti gestionali è già pienamente operativa

all'interno di Duca di Salaparuta, che ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001 sin dal 2001. In linea con l'impegno del Gruppo verso un miglioramento continuo, tra gli obiettivi del prossimo triennio figura l'ottenimento della medesima certificazione per Ilva Saronno S.p.A. e Royal Oak Distillery entro il 2025, con l'intento di estendere progressivamente il sistema anche alle altre società del Gruppo.



## Uso efficiente e rinnovabile dell'energia

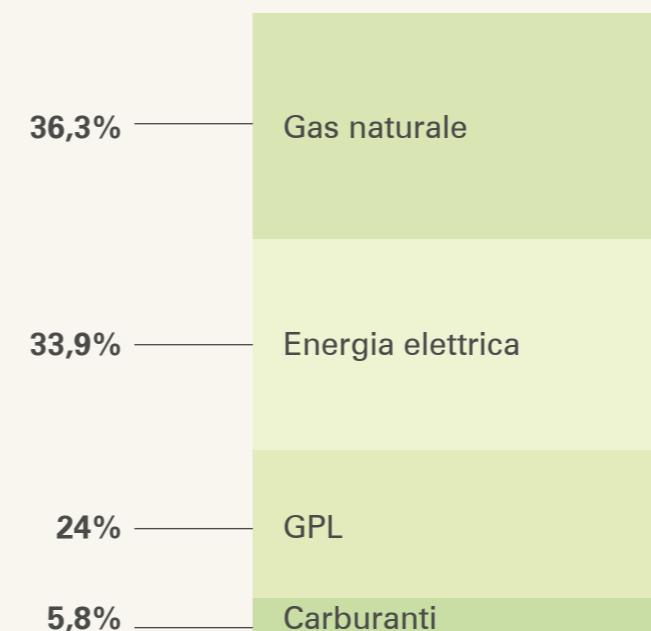
Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Esaurimento di risorse energetiche non rinnovabili e impatti ambientali legati all'uso dell'energia in tutta la catena del valore.	Negativo – Effettivo	All
Impatti dovuti alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra non prodotte da consumi energetici da fonti rinnovabili.	Positivo – Potenziale	All
Aumento emissioni inquinanti in atmosfera prodotte da impianti di produzione di energia per processi industriali e per processi industriali stessi	Negativo – Effettivo	All

Nel percorso di sostenibilità avviato nel 2021, la gestione dell'energia ricopre un ruolo centrale. L'attenzione si è concentrata in particolare sul monitoraggio, l'analisi e la riduzione dei consumi energetici, con interventi già realizzati e altri in fase di pianificazione. Questo impegno nasce dalla consapevolezza degli impatti ambientali legati all'uso dell'energia, in particolare del gas naturale di origine fossile, e dai benefici concreti che possono derivarne, sia in termini di sostenibilità ambientale che di risparmio economico.

Il consumo energetico totale delle aziende coinvolte nella rendicontazione è pari a 179.000 GJ.

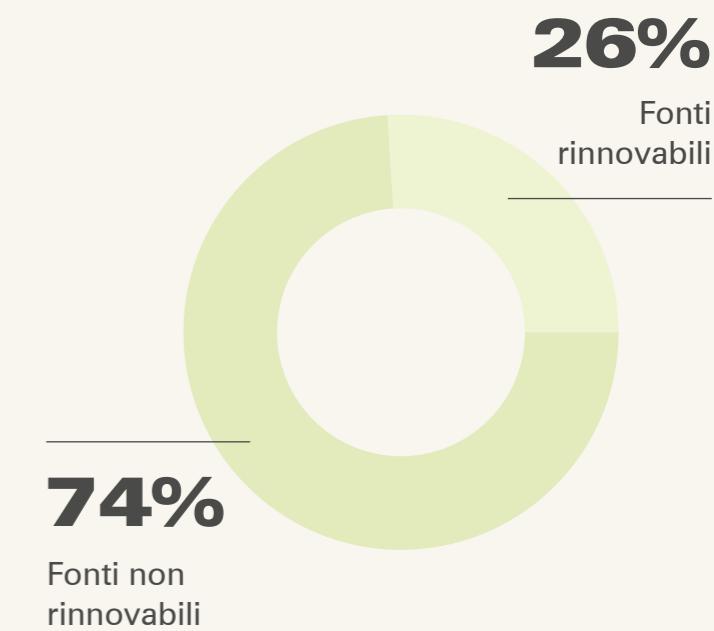
I consumi in senso generale sono rimasti per lo più costanti rispetto allo scorso anno, analizzando per singole aziende e tenendo conto quindi del perimetro di analisi più ampio per questo anno di rendicontazione.

Differenze specifiche, per vettore energetico e singola azienda, sono quindi da analizzare in dettaglio in base all'andamento della produzione.



Una quota consistente dei consumi è legata alla produzione di calore per i processi e per il riscaldamento degli ambienti, pari al 36% da gas naturale e al 24% da GPL, utilizzato nei siti Duca di Salaparuta di Aspra e di Royal Oak Distillery, dove non è stato possibile utilizzare la rete di distribuzione del gas naturale. Un residuale 5,8% è dovuto a gasolio e benzina utilizzati per il parco auto e i mezzi industriali.

L'energia elettrica copre circa il 34% dei consumi, pari a 60.553 GJ e Ilva Saronno Holding, coerentemente con gli anni precedenti, ha continuato nel proprio percorso di energia sostenibile, utilizzando in gran parte dei propri stabilimenti il **100% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili**. La copertura di energia elettrica da fonti rinnovabili è presente per tutte le aziende tranne quelle



estere e in piccola quota parte per Vecogel, G&P e Alvena, che sono in fase di completamento per andare a coprire interamente la fornitura a partire dal 2025.

Di conseguenza il totale di energia elettrica acquistata coperto da fonti rinnovabile è pari al **76% a livello di Gruppo**.

Inoltre, una quota significativa di energia elettrica – oltre 700 MWh – è stata prodotta e autoconsumata grazie agli impianti fotovoltaici presso i siti di Saronno (Ilva Saronno), Aspra (Duca di Salaparuta) e San Giuliano Milanese (Alvena e G&P). Considerando anche i consumi di gas, GPL e carburanti, la percentuale complessiva di energia da fonti rinnovabili sul totale dei consumi energetici aziendali si attesta al 26,1%.

<b>Aspra</b> (PA) Duca di Salaparuta	<b>San Giuliano Milanese</b> G&P Center	<b>San Giuliano Milanese</b> Alvena
Anno di costruzione: <b>2010</b>	Anno di costruzione: <b>2011</b>	Anno di costruzione: <b>2011</b>
Potenza installata: <b>375 kWp</b>	Potenza installata: <b>42 kWp</b>	Potenza installata: <b>84 kWp</b>
Produzione 2024: <b>238.786 kWh</b>	Produzione 2024: <b>34.466 kWh</b>	Produzione 2024: <b>75.948 kWh</b>
Quota di autoconsumo: <b>99,96%</b>	Quota di autoconsumo: <b>11%</b>	Quota di autoconsumo: <b>50%</b>
<b>Saronno</b> (VA) Ilva Saronno / New!	<b>Altavilla Vicentina</b> (VI) Disaronno Ingredients New!	<b>Chignolo Po</b> (PV) Disaronno Ingredients New!
Anno di costruzione: <b>2020 / 2024</b>	Anno di costruzione: <b>2024</b>	Anno di costruzione: <b>2024</b>
Potenza installata: <b>400 kWp / 400 kWp</b>	Potenza installata: <b>200 kWp</b>	Potenza installata: <b>200 kWp</b>
Produzione 2024: <b>359.651 kWh / * kWh</b>	Produzione 2024: <b>* kWh</b>	Produzione 2024: <b>* kWh</b>
Quota di autoconsumo: <b>99,97% / *%</b>	Quota di autoconsumo: <b>* %</b>	Quota di autoconsumo: <b>* %</b>

\* I dati di produzione e autoconsumo saranno disponibili per l'anno di esercizio 2025

Nell'ambito di un più ampio progetto di efficientamento energetico e miglioramento del benessere dei dipendenti, sono stati realizzati e sono in programma interventi mirati sulla palazzina uffici e sull'intero complesso aziendale di Ilva Saronno.

Nel corso del 2024 è stata infatti completata l'installazione di **pellicole isolanti** sulle vetrate della palazzina uffici, un intervento che ha permesso di migliorare il comfort termico per

i dipendenti, riducendo l'effetto dell'irraggiamento solare. Allo stesso tempo, la diminuzione del fabbisogno di climatizzazione nei mesi estivi ha portato a un significativo contenimento dei consumi energetici.

A completamento dell'intervento già realizzato, è prevista la prosecuzione del progetto con l'applicazione di pellicole a controllo solare su ulteriori superfici vetrate nei reparti produttivi dello stabilimento, insieme

all'installazione di schermature solari con trattamento termoriflettente sulle coperture in policarbonato. La prevenzione dell'incremento dei costi di raffrescamento consente una concreta riduzione dei consumi energetici, generando benefici tangibili sia in termini economici che ambientali.

Un altro intervento realizzato con il duplice obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e rendere gli ambienti di lavoro più confortevoli riguarda l'illuminazione. Nel corso del 2024 tutte le lampade tradizionali presenti nei reparti produttivi e negli uffici sono state sostituite con moderne **lampade LED**, più efficienti, durature e sostenibili.



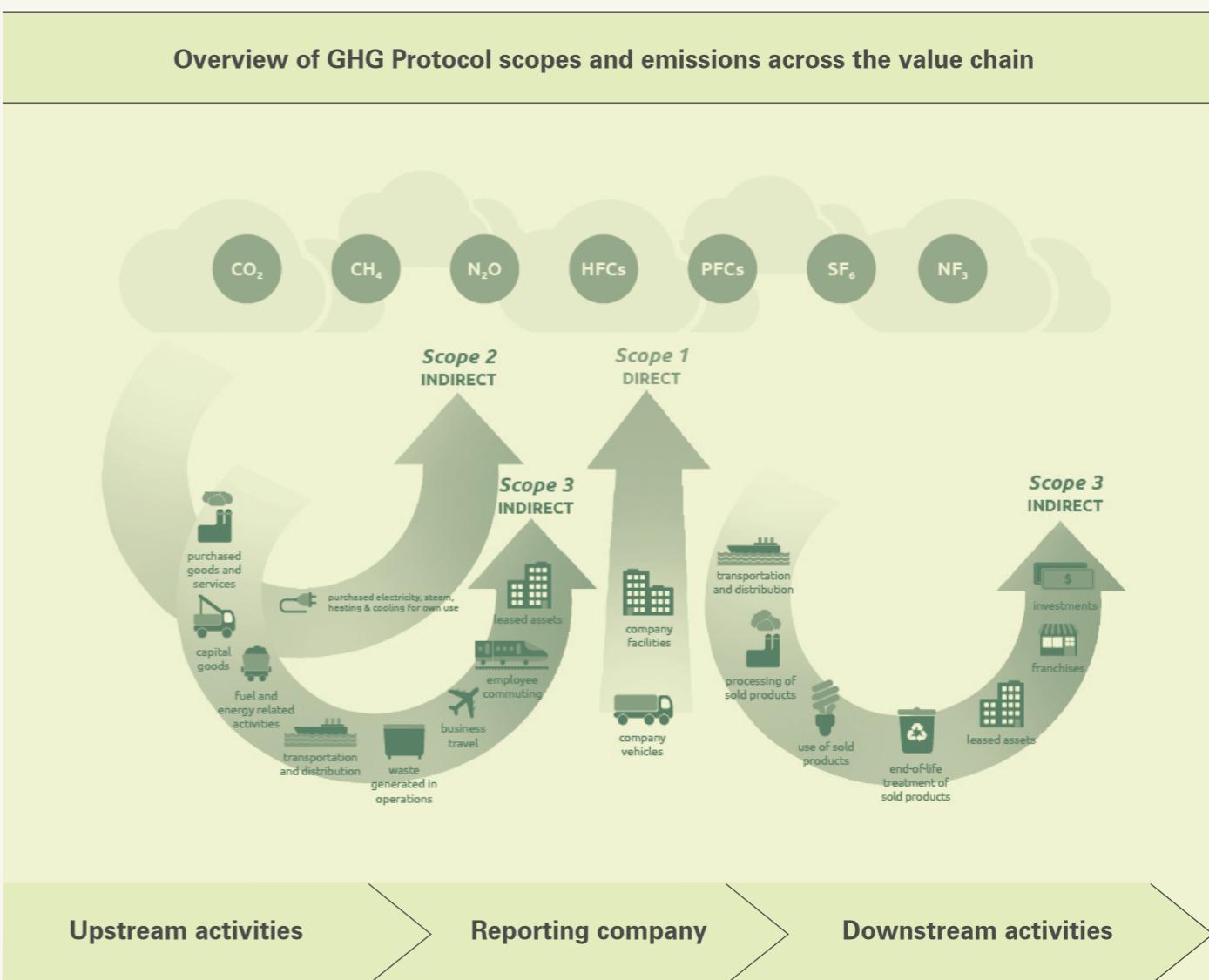
## Emissioni in atmosfera e cambiamento climatico

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra:	Negativo – Effettivo	
prodotti da impianti produttivi e/o macchinari poco efficienti o alla mancata implementazione di azioni di efficientamento		Operations
prodotti da impianti di riscaldamento poco efficienti o alla mancata implementazione di azioni di efficientamento		Operations
prodotti da consumi energetici elevati		Operations
legate alla produzione di materie prime		Upstream
dovute al trasporto di materie prime, semilavorati da parte dei fornitori		Upstream
dovute al trasporto dei prodotti da parte dei distributori		Downstream

Prosegue il percorso del Gruppo Ilva nella contabilizzazione e valutazione delle emissioni di gas serra (GHG), avviato nel 2022 con il progetto di misurazione della Carbon Footprint per le aziende Ilva Saronno e Duca di Salapurata, e successivamente esteso nel 2023 a Disaronno Ingredients, Royal Oak Distillery e Suor Marchesa.

Da quest'anno di rendicontazione, in linea con il perimetro del presente Bilancio di Sostenibilità, le misurazioni delle emissioni di CO<sub>2</sub>eq sono state estese anche alle nuove realtà

coinvolte: Sagamore, Alvena, G&P e VE.CO.GEL. Per una maggiore uniformità e convergenza, anche in ottica di adesione futura ai nuovi standard di rendicontazione ESRS e verso la formalizzazione del percorso di riduzione secondo la Science Based Targets Initiative (SBTi), è stato scelto di adottare lo standard universalmente riconosciuto del GHG Protocol per la contabilizzazione delle emissioni climateranti, superando così l'approccio basato sulla norma tecnica ISO 14064 utilizzata nelle prime due annualità.

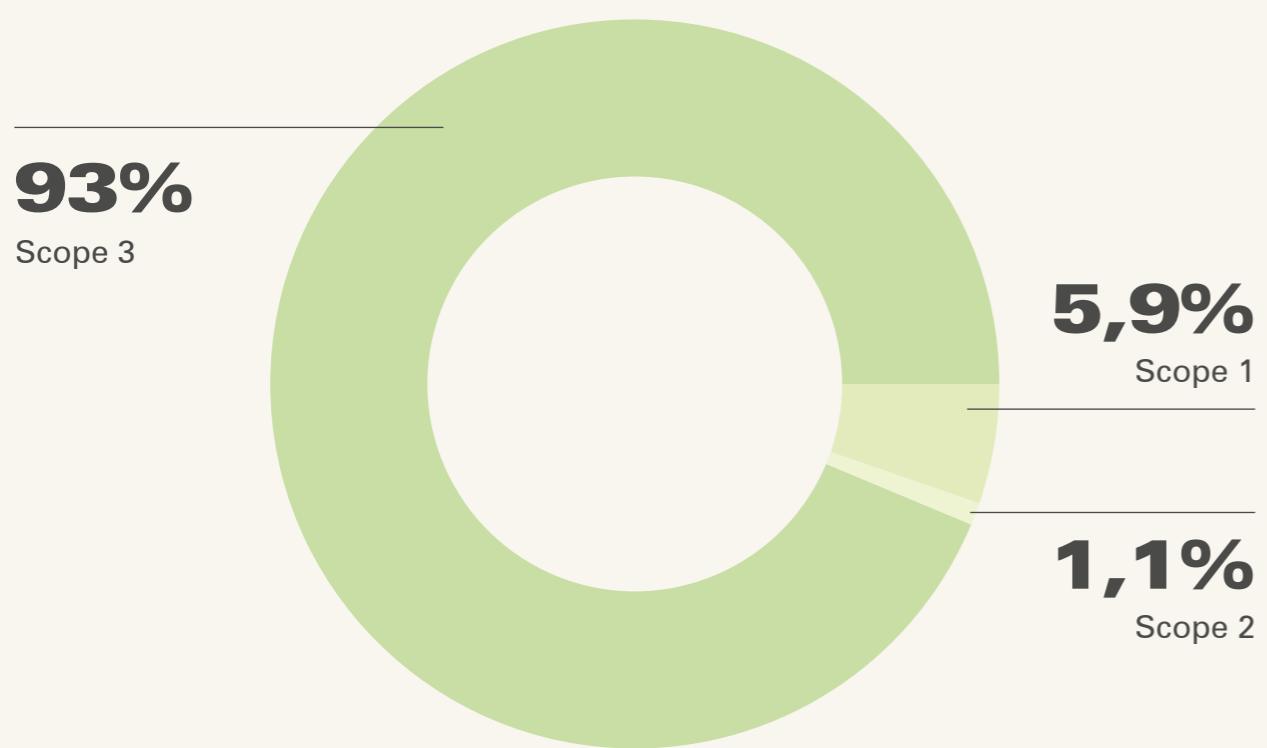


Le emissioni di Scope 1\*, che comprendono le emissioni dirette provenienti dalle fonti di proprietà o controllate, sono pari a 7.865 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq, rappresentando il 5,9% del totale.

Categoria emissiva (secondo GHG Protocol)	GWP100 – TOTAL 2024 [ton CO <sub>2</sub> -eq]	%
SCOPE 1	7.865	5,9%
SCOPE 2 [market based]	1.478	1,1%
SCOPE 3	125.005	93,0%
TOTALE [market based]	134.347	100,0%

La scelta strategica di utilizzare energia elettrica approvvigionata in buona parte da fonti rinnovabili permette al Gruppo di avere delle emissioni Scope 2\*\* Market Based molto limitate.

\*\* Le emissioni Scope 2 sono definite come le emissioni indirette di gas ad effetto serra risultanti da consumi energetici da fonti non detenute o controllate dall'azienda. Tali emissioni si riferiscono alle emissioni Scope 2 calcolate con il metodo market-based, dove per l'energia prodotta e consumata tramite pannelli fotovoltaici e per l'energia acquistata e certificata come rinnovabile (es. Certificati verdi) è utilizzato un fattore di emissione calcolato che tiene conto del minimo impatto in base alle fonti rinnovabili utilizzate. Per maggiori informazioni contattare i riferimenti mail riportati nel presente Bilancio di Sostenibilità.



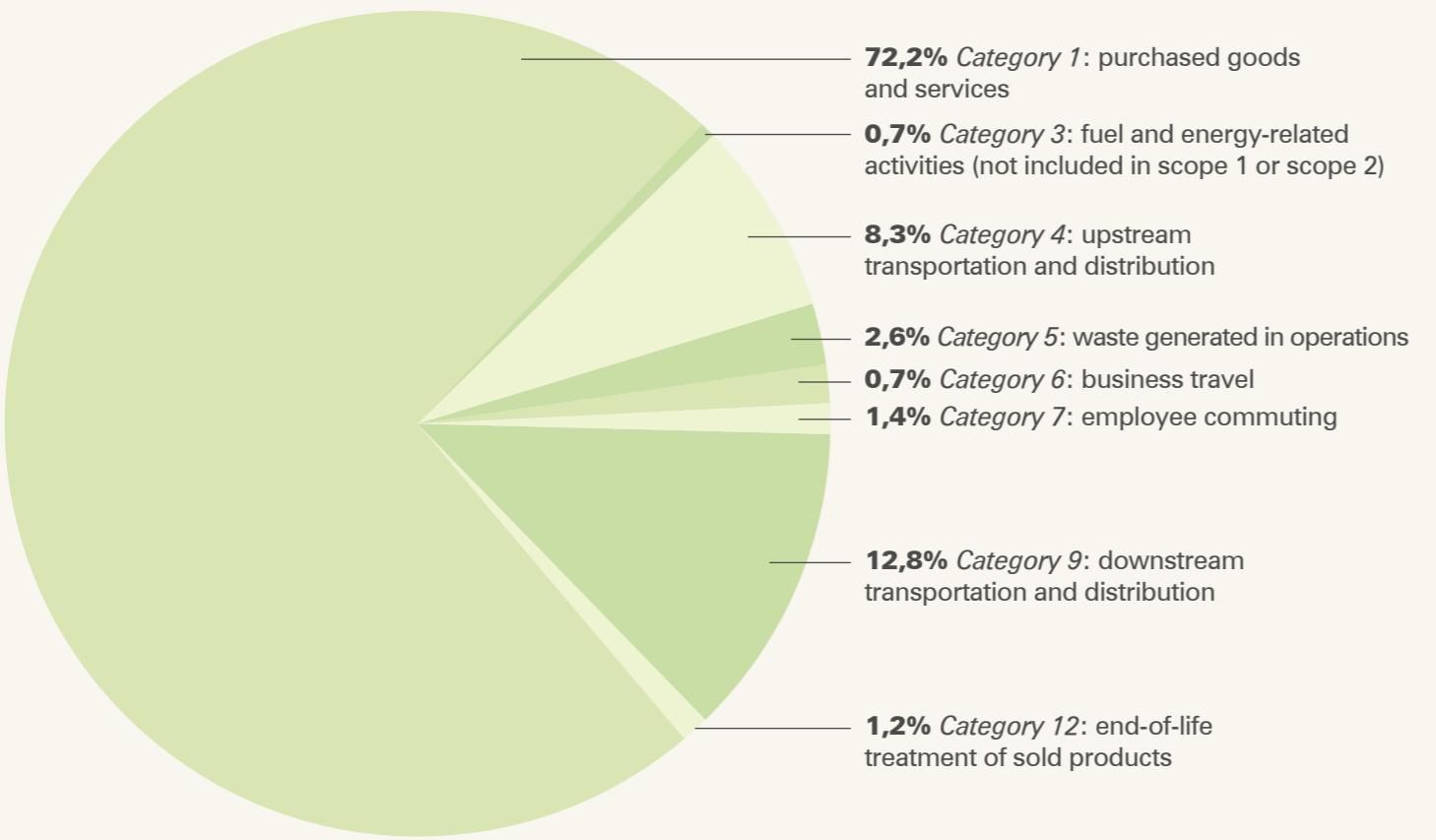
\* Le emissioni Scope 1 sono definite come le emissioni dirette di gas ad effetto serra da fonti detenute o controllate dalle aziende.

Inoltre, al fine di monitorare e comprendere la magnitudo dell'impronta carbonica derivante dalle attività che si verificano al di fuori dei confini aziendali lungo l'intera value chain, così da essere in grado di pianificare strategie di gestione efficaci, le aziende produttive facenti parte del Gruppo Ilva hanno quantificato le emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette cosiddette Scope 3 che avvengono

a monte (upstream) e a valle dell'organizzazione (downstream).

Tale processo di misurazione e rendicontazione, segue i requisiti GHG Protocol che identifica 8 principali categorie per le attività upstream e 6 categorie per quella downstream. Quelle ricomprese nell'inventario del Gruppo Ilva, in ragione della loro rilevanza per l'azienda, sono elencate nella tabella che segue.

Categorie emissive facenti parte dello Scope 3 (secondo il GHG Protocol)	GWP100 – TOTAL 2024 [ton CO <sub>2</sub> -eq]	%
Category 1: Purchased goods and services	90.293	72,2%
Category 3: Fuel- and energy-related activities  (not included in scope 1 or scope 2)	919	0,7%
Category 4: Upstream transportation and distribution	10.426	8,3%
Category 5: Waste generated in operations	3.280	2,6%
Category 6: Business travel	814	0,7%
Category 7: Employee commuting	1.778	1,4%
Category 9: Downstream transportation and distribution	16.034	12,8%
Category 12: End-of-life treatment of sold products	1.460	1,2%



L'ulteriore ampliamento del perimetro di rendicontazione e di misurazione delle emissioni GHG consente oggi di disporre di un quadro completo della Carbon Footprint del Gruppo, tenendo conto anche della crescita aziendale degli ultimi anni. Questo rappresenta quindi un nuovo punto di partenza e valutazione del percorso di riduzione, potendo considerare l'anno 2024 come il riferimento su cui confrontare l'impatto delle azioni di miglioramento e i risultati da raggiungere. Un'analisi approfondita dei dati raccolti – con particolare attenzione al contributo delle singole categorie emissive, al peso delle diverse aziende del Gruppo e, in particolare per lo Scope 3, anche dei singoli fornitori

coinvolti – permetterà al Gruppo di definire un piano di transizione con obiettivi specifici e azioni per il loro raggiungimento. Tale piano dovrà essere allineato agli obiettivi comunitari di neutralità carbonica entro il 2050 e alla necessità di agire in modo deciso già nel breve termine, come richiesto anche dalla Science Based Target Initiative, riferimento per la definizione del piano. Oltre a ciò che il Gruppo avrà come obiettivi e azioni per il futuro, molte iniziative sono comunque già state effettuate e pianificate, come descritto nei capitoli specifici dedicati alla filiera e al consumo di energia, mentre altre più sfidanti sono in fase di approfondimento e valutazione.

## Economia circolare e buone pratiche di gestione dei rifiuti

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Danni ambientali causati da uno scorretto smaltimento dei rifiuti prodotti e dalla mancata valorizzazione di sottoprodoti di scarto per altre filiere.	Negativo – Potenziale	Operations
Minor consumo di risorse vergini tramite l'aumento della valorizzazione di sottoprodoti per le altre filiere.	Positivo - Potenziale	Upstream / Operations
Minor consumo di risorse tramite la riduzione della quantità di imballaggi grazie ad operazioni di recupero e riuso.	Positivo – Potenziale	Operations
Implementazione di soluzioni a favore della circolarità dei materiali attraverso il riutilizzo e il riciclo di scarti dai processi.	Positivo – Effettivo	All

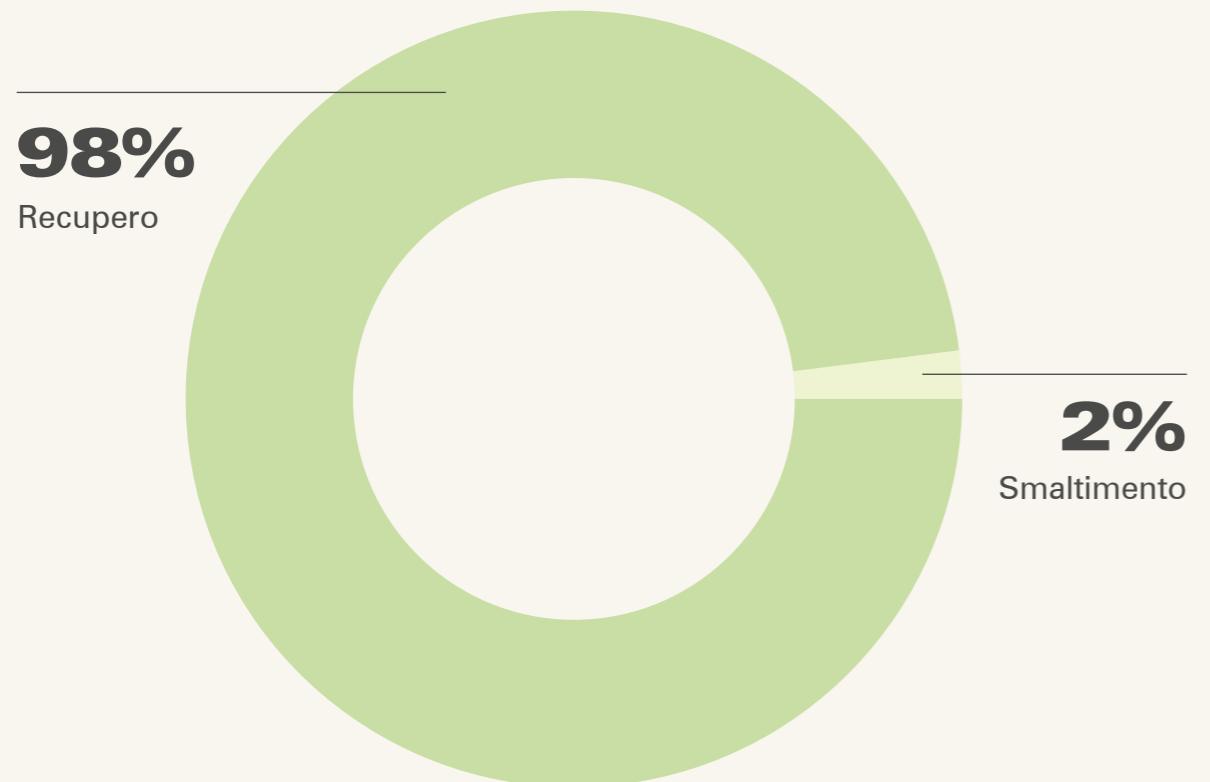
La gestione dei rifiuti e degli scarti generati nei diversi cicli produttivi rappresenta un tema di attenzione e rilevanza per il Gruppo Ilva. L'impegno è orientato alla minimizzazione del quantitativo prodotto, all'adozione di pratiche di corretta gestione conformi alla normativa vigente e, ancora più, alla promozione di soluzioni innovative per il recupero e il riutilizzo dei materiali, in un'ottica di economia circolare.

Nonostante gli sforzi di riduzione, la produzione di rifiuti rimane significativa, in relazione alla varietà delle attività svolte nei diversi settori di produzione. La gestione avviene attraverso un approccio strutturato, in piena conformità con le normative di riferimento, come il D.Lgs. 152/2006 per i siti sul territorio nazionale, e con le normative equivalenti nei Paesi esteri in cui il Gruppo opera.

Rifiuti prodotti	Pericolosi ton	Non pericolosi ton
Rifiuti inviati a recupero	50,82	10.284,44
Rifiuti inviati a smaltimento	112,46	127,58

La quota di rifiuti destinati allo smaltimento è residuale, di circa il 2%, mentre la maggior parte è destinata ad attività di recupero. Queste suddivisioni sono per lo più costanti per tutti i compatti e le aziende del Gruppo.

Oltre alla corretta gestione dei materiali destinati a rifiuti, vi è comunque in tutte le realtà aziendali l'impegno nel cercare soluzioni per favorire la riduzione dei rifiuti prodotti e la ricerca per andare a recuperare e valorizzare alcuni materiali di scarto in un'ottica di circolarità.



Alcune materie prime impiegate nella produzione dei prodotti del Gruppo Ilva, infatti, vengono riutilizzate in ottica di economia circolare, con l'obiettivo di minimizzare la produzione di rifiuti.

Un esempio significativo è rappresentato dalle **bacche di vaniglia**, che, una volta sottoposte al processo di estrazione, non vengono smaltite, ma completamente recuperate e valorizzate in un nuovo prodotto: i **vanilla pods**, destinati al settore della gelateria. In linea con questo approccio, è in corso un progetto volto ad esplorare le potenzialità di recupero degli scarti derivanti dall'estrazione del **caffè**. L'iniziativa, sviluppata in collaborazione con il corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università degli Studi di Milano, mira a individuare opportunità innovative attraverso lo studio e l'analisi del caffè esausto.

Anche nella produzione del whiskey, tutti gli scarti derivanti dalla distillazione e dalla fermentazione dei **cereali** vengono interamente recuperati e destinati alla

mangimistica animale. Si tratta di volumi significativi pari a oltre 20 milioni di litri di scarto liquido e 2.000 tonnellate di scarto solido per Royal Oak e oltre 11.000 tonnellate totali per Sagamore.

Nel caso di Duca di Salaparuta, il processo di vinificazione genera diversi sottoprodotto che vengono anch'essi valorizzati I **raspi** vengono utilizzati in campagna come ammendante, mentre le **vinacce** – costituite da bucce e vinaccioli e le **fecce** - depositi derivanti dalla fermentazione alcolica – vengono conferite in processi di distillazione per la produzione di alcool.

Un'altra area in continua evoluzione riguarda la riduzione dei rifiuti generati a valle della distribuzione dei prodotti, con particolare attenzione al packaging. L'impegno si concentra su diversi fronti: dalla riduzione del peso degli imballaggi, all'incremento della percentuale di materiali riciclati, all'utilizzo di materiali completamente riciclabili per facilitare il corretto smaltimento, fino alla minimizzazione dell'uso stesso di alcuni componenti di imballaggio.

## Gestione efficiente della risorsa idrica

Impatto	Tipologia (positivo/negativo – effettivo/potenziale)	Catena del valore (upstream/operations/ downstream)
Depauperamento delle risorse idriche dovuto ad un uso inefficiente delle fonti d'acqua.	Negativo – Potenziale	Operations
Impatti negativi dovuti al prelievo delle risorse idriche, in particolare in zone a stress idrico lungo la catena di fornitura.	Negativo - Potenziale	Upstream

L'acqua è una risorsa preziosa e il suo prelievo, utilizzo e restituzione nell'ecosistema sono attività a cui il Gruppo Ilva dedica attenzione particolare con l'obiettivo di ridurre gli sprechi, limitare il consumo a quanto necessario e garantire la qualità della risorsa. Questo vale, a maggior ragione, per le aziende del Gruppo che impiegano ingenti quantità di acqua, in particolare nei processi produttivi e nelle attività di pulizia e sanificazione.

Per la produzione dei liquori, infatti se ne fa un uso diretto, in quanto l'acqua è uno degli ingredienti di base dei prodotti, impiegata per le infusioni di aromi, per le attività di estrazione e miscelazione, per i processi di fermentazione dei mali e di distillazione del whiskey e per la preparazione dello sciroppo di

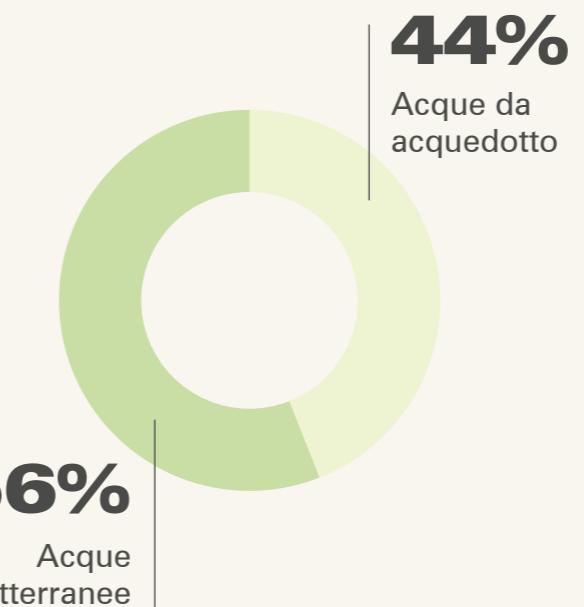
zucchero che è talvolta mixato con l'alcool.

Proprio per tali utilizzi sono presenti sistemi di pretrattamento (osmosi e addolcimento) per garantire il rispetto dei requisiti qualitativi. Una quota importante è utilizzata anche per il comparto Wine, in particolare per l'irrigazione dei vigneti di proprietà di Suormarchesa S.r.l., azienda agricola sotto il controllo diretto di Duca di Salaparuta, per la produzione delle uve da vino.

Negli ambiti produttivi Ice & Bakery, invece, l'acqua viene impiegata per usi accessori, come il lavaggio degli impianti. Nell'area gelati, inoltre, seppure in misura limitata, è utilizzata anche nella preparazione di estratti a base liquida.

Il prelievo totale per l'anno 2024 delle aziende soggette a rendicontazione è pari a 237,7 Megalitri, di cui 123,4 da aziende site in aree a stress idrico.

Il prelievo per il 44% proviene da acquedotto pubblico e per il 56% da pozzi.



L'acqua che non viene consumata per i processi o per irrigazione è poi restituita all'ecosistema attraverso lo scarico industriale.

Nel caso di Ilva Saronno e dei tre siti in Sicilia di Duca di Salaparuta, sono presenti impianti privati per la depurazione delle acque, di tipo chimico e biologico a fanghi attivi, in grado di bonificare le acque utilizzate per le attività di lavaggio e renderle idonee allo scarico al sistema fognario attraverso il collettore comunale. Le acque utilizzate per gli usi civili, così come le acque prelevate presso

gli altri siti oggetto di rendicontazione, sono inviate direttamente in pubblica fognatura. Sono inoltre presenti in alcuni casi acque reflue industriali, come ad esempio per la divisione aromi di Ilva Saronno, derivanti dal lavaggio degli impianti e dai reflui in uscita dallo scrubber venturi a servizio dell'impianto di lavorazione delle armelline. Queste al momento sono gestite come rifiuti.

Il dato totale di acqua che è inviata a scarico idrico è pari a 69,8 Megalitri, di conseguenza il consumo di risorsa risulta essere di 167,9 Megalitri.

Il 99% dei consumi di acqua sono dovuto al comparto Wine&Spirits, dove effettivamente si ha un utilizzo diretto della risorsa per i processi produttivi.

Nel corso del 2023 è stata condotta un'**analisi dell'impronta idrica** delle aziende Ilva Saronno e Duca di Salaparuta, secondo la norma ISO 14046. Lo studio ha fornito indicazioni tecniche dettagliate, utili per ottimizzare la gestione dei dati e delle informazioni, consentendo una valutazione dell'impatto effettivo dell'utilizzo della risorsa, non solo nel suo impiego diretto nei siti produttivi, ma anche in relazione a tutto il ciclo di vita dei prodotti: dalle materie prime al packaging, dai trasporti al il fine vita. Maggiori dettagli sono riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2023.

- 
- 1** Lettera agli stakeholder

---

  - 2** Ilva Saronno Holding ieri e oggi

---

  - 3** La Corporate Governance

---

  - 4** L'approccio del gruppo alla sostenibilità

---

  - 5** Centralità delle persone

---

  - 6** Qualità delle materie prime e dei prodotti

---

  - 7** Responsabilità della filiera

---

  - 8** Gestione responsabile di energia, clima e risorse

---

  - 9** Nota metodologica

---

  - 10** Il piano I.S.P. in una pagina

---

  - 11** Appendice GRI Standards

---

  - 12** GRI Content Index

---

  - 13** Appendice SASB Standards

## 9. Nota metodologica

## 9

# Nota metodologica

Il presente documento costituisce il terzo Bilancio di Sostenibilità pubblicato su base volontaria con frequenza annuale del Gruppo Ilva Saronno Holding S.p.A. e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG) per l'anno 2024 (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024).

Il Gruppo Ilva Saronno Holding S.p.A. ha applicato i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto della sostenibilità, tempestività e verificabilità, rendicontando in accordo ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (di seguito anche "GRI Standards") definiti dal Global Reporting Initiative (GRI). Come elencato nella tabella finale "GRI Content Index", si evidenziano, al fine di agevolare la lettura, tutti gli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata nel presente documento.

Il Gruppo ed i suoi principali stakeholders sono stati prima identificati e poi direttamente coinvolti nella definizione delle tematiche materiali ESG attraverso un'analisi di materialità del Gruppo (per ulteriori approfondimenti vedasi capitolo

"Processo di definizione della materialità"). Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali ed ambientali corrisponde a quello del

Bilancio Consolidato del Gruppo Ilva Saronno Holding al 31 dicembre 2024, comprendente le società elencate di seguito in tabella.

Ragione sociale	Sede (Stato)	Sede (città)
Ilva Saronno S.p.A.	ITALIA	Saronno (VA)
Duca di Salaparuta S.p.A.	ITALIA	Aspra (PA), Casteldaccia (PA) e Marsala (TP)
Suormarchesa S.r.l.	ITALIA	Castiglione di Sicilia (CT)
Disaronno Ingredients S.p.A.	ITALIA	Altavilla Vicentina (VI) e Chignolo PO (PV)
Royal Oak Distillery Ltd	IRLANDA	Co. Carlow
Alvena S.r.l.	ITALIA	San Giuliano Milanese (MI)
G&P Center S.r.l.	ITALIA	Milano (MI)
VE.CO.GEL. S.r.l.	ITALIA	Padova (PD)
Sagamore Whiskey LLC	USA	Baltimore, Maryland
Disaronno International BV	OLANDA	Amsterdam
Disaronno International UK LTD	REGNO UNITO	Bishop's Stortford
Disaronno International USA LLC	USA	Baltimore, Maryland
Disaronno Ingredients LLC	USA	Hialeah, Florida
Disaronno Ingredients SI	SPAGNA	Madrid
Disaronno Ingredients Sp.zo.o	POLONIA	Varsavia
Disaronno Ingredients GmbH	GERMANIA	Monaco
Disaronno Ingredients SAS	FRANCIA	Six Fours Les Plages

Non sono state incluse le società per le quali non vi è un controllo operativo diretto da parte dell'azienda in quanto non ne possiede la maggioranza. Eventuali eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente segnalate nel presente Bilancio.

Trattandosi del terzo anno di rendicontazione, quando possibile e opportuno, i dati dell'esercizio 2024 vengono confrontati con quelli del Bilancio di Sostenibilità 2023 e 2022, tenendo comunque conto della variazione di perimetro e quindi, spesso, della mancanza di un confronto coerente tra le diverse annualità. Eventuali dati di confronto che sono stati rielaborati rispetto al precedente Bilancio di sostenibilità 2023 sono contrassegnati come tali. Inoltre, eventuali variazioni nella metodologia di rendicontazione rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità rappresentano ulteriori miglioramenti, finalizzati ad un più stretto allineamento con le migliori pratiche internazionali. In particolare, si segnala che nel corso del 2024, è stato aggiornato il riferimento normativo per la misurazione e la gestione delle emissioni da gas ad effetto serra, passando dallo standard ISO 14067 al GHG Protocol come norma tecnica di riferimento per l'analisi e il calcolo. Questo passaggio ha naturalmente

comportato alcune differenze nelle modalità di elaborazione dei dati che sono opportunamente documentate nelle note. Inoltre, l'uso di una differente metodologia consentirà l'aggiornamento e l'implementazione delle azioni previste dal Piano di Sostenibilità (ISP).

Le eventuali stime utilizzate si basano sulle migliori metodologie disponibili e sono adeguatamente riportate e finalizzate a garantire l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni sulla sostenibilità.

Da questo anno, il Gruppo ha inoltre deciso di affiancare alla rendicontazione secondo GRI una ulteriore rendicontazione secondo gli standard SASB (Sustainability Accounting Standards Board), in particolare seguendo l'Industry standard Alcoholic Beverages – version 2023-12. L'elaborazione è contenuta in una appendice dedicata e i dati sono relativi alle sole aziende che operano nel settore in questione.

L'esperienza del Gruppo sul Bilancio di Sostenibilità di questi anni consente infatti di arricchire la reportistica ai fini di una sempre maggiore trasparenza e pertinenza delle informazioni comunicate.

Gli standard SASB hanno come specifica caratteristica quella di

identificare le questioni ambientali, sociali e di governance più rilevanti per le prestazioni finanziarie in specifici settori. Si tratta di standard settoriali di cui esistono 77 specifiche declinazioni e che si rivolgono principalmente al mondo degli operatori finanziari. La loro rilevanza è sempre maggiore da quando le tematiche di sostenibilità hanno cominciato ad essere considerate temi di business globale andando ad influenzare le performance e il valore delle aziende. Maggiormente conosciuti nei paesi anglosassoni, sono fortemente interoperabili con gli standard GRI ed EFRAG.

Il presente documento è stato sottoposto a revisione del Team di Sostenibilità e successivamente condiviso con il Sustainability Committee di Ilva Saronno Holding in data 16/07/2025.

Il processo di redazione del documento, coordinato dalla funzione Group Procurement Director and Sustainability Lead di Ilva Saronno Holding, ha previsto il coinvolgimento trasversale delle principali funzioni aziendali.

Per le attività sopra indicate, Ilva Saronno Holding si è avvalsa del supporto di Process Factory S.r.l..

**Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Ilva Saronno Holding non è stato sottoposto ad Assurance da parte di una società terza.**

Per informazioni, domande e approfondimenti in merito ai temi riportati nel documento potete rivolgervi all'indirizzo e-mail: ISP@ILLVA.com.

- 
- 1** Lettera agli stakeholder

---

  - 2** Ilva Saronno Holding ieri e oggi

---

  - 3** La Corporate Governance

---

  - 4** L'approccio del gruppo alla sostenibilità

---

  - 5** Centralità delle persone

---

  - 6** Qualità delle materie prime e dei prodotti

---

  - 7** Responsabilità della filiera

---

  - 8** Gestione responsabile di energia, clima e risorse

---

  - 9** Nota metodologica

---

  - 10** Il piano I.S.P. in una pagina

---

  - 11** Appendice GRI Standards

---

  - 12** GRI Content Index

---

  - 13** Appendice SASB Standards

## 10. Il piano I.S.P. in una pagina

<h3>Centralità delle persone</h3> 	<h3>Qualità delle materie prime e dei prodotti</h3> 	<h3>Responsabilità della filiera</h3> 	<h3>Gestione responsabile di energia, clima e risorse</h3> 
<h4>Risultati chiave 2024</h4>	<h4>Risultati chiave 2024</h4>	<h4>Risultati chiave 2024</h4>	<h4>Risultati chiave 2024</h4>
<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attivazione della <b>intranet aziendale "DISpace"</b>.</li> <li>– Lancio <b>Digital Academy</b>.</li> <li>– Implementazione della <b>piattaforma welfare</b> e introduzione dei "Flexible Benefits".</li> <li>– Somministrazione del questionario <b>Cultural Value Assessment (CVA)</b> e avvio del Project Horizon.</li> <li>– Attivazione di una <b>polizza assicurativa integrativa</b> al Fondo FASA.</li> <li>– Istituzione delle <b>Safety Conversation</b> e introduzione di <b>QR Code</b> per le segnalazioni HSE.</li> <li>– Implementazione del sistema di <b>Travel Risk Management</b>.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Riconferma e mantenimento delle <b>certificazioni</b> esistenti per tutte le aziende del Gruppo.</li> <li>– Consolidamento del sistema di <b>selezione delle materie prime</b> e rafforzamento del controllo sulla catena di fornitura.</li> <li>– Ottimizzazione della <b>gestione di segnalazioni e reclami</b>, attraverso l'introduzione di un nuovo portale interno dedicato.</li> <li>– Completamento dello studio <b>LCA (Life Cycle Assessment)</b> di Disaronno e analisi dei risultati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Proseguimento e ampliamento del <b>percorso di valutazione Ecovadis</b>.</li> <li>– Mantenimento e incremento della <b>percentuale di materiale riciclato negli imballaggi</b>.</li> <li>– Avvio di un <b>portale dedicato ai fornitori</b>.</li> <li>– Elaborazione e diffusione del <b>Codice di Condotta fornitori</b>, reso disponibile attraverso il portale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Installazione di un <b>nuovo impianto fotovoltaico</b> presso il sito di <b>Ilva Saronno</b>, con una potenza aggiuntiva di 400 kWp.</li> <li>– Installazione di <b>impianti fotovoltaici</b> presso i siti di <b>Disaronno Ingredients Altavilla e Chignolo</b>, ciascuno con una potenza di 200 kWp.</li> <li>– Applicazione di <b>pellicole isolanti</b> sulle <b>vetrate</b> della palazzina uffici di Ilva.</li> <li>– Sostituzione delle <b>lampade</b> tradizionali con tecnologia LED.</li> <li>– Estensione del perimetro di calcolo della <b>Carbon Footprint</b> di <b>organizzazione 2024</b>, secondo i criteri del GHG Protocol.</li> </ul>
<h4>Obiettivi chiave 2025-26</h4>	<h4>Obiettivi chiave 2025-26</h4>	<h4>Obiettivi chiave 2025-26</h4>	<h4>Obiettivi chiave 2025-26</h4>
<p><b>2025</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Estensione del <b>percorso di formazione ESG</b> alle diverse funzioni aziendali delle società del Gruppo.</li> <li>– Progettazione di un <b>sistema di Management Performance</b>.</li> <li>– Condivisione risultati <b>CVA Project Horizon</b> e sviluppo gruppi di lavoro.</li> <li>– Avvio progetto <b>GEA Gender Equality Assessment</b>.</li> <li>– Ottenimento della certificazione <b>ISO 45001</b> da parte di Royal Oak Distillery.</li> <li>– Attivazione servizio <b>Employee Assistance Programme (EAP)</b> in Royal Oak Distillery.</li> </ul> <p><b>2026</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Avvio progetto <b>Behavior Based Safety (BBS)</b>.</li> <li>– Ottenimento della certificazione <b>ISO 45001</b> da parte di Ilva Saronno S.p.A.</li> </ul>	<p><b>2025</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Avvio del <b>Piano di Audit</b> ai fornitori.</li> <li>– Ottenimento della <b>certificazione KOSHER</b> per Disaronno Ingredients – Bakery Division.</li> <li>– Ottenimento della <b>certificazione FAIRTRADE</b> per Disaronno Ingredients – Bakery Division.</li> <li>– Completamento del <b>progetto di valorizzazione degli scarti di caffè</b>.</li> <li>– Completamento dell'analisi <b>LCA (Life Cycle Assessment)</b> di Tia Maria.</li> </ul> <p><b>2026</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Ottenimento della <b>certificazione ISO 22000</b> da parte di Ilva Saronno S.p.A., in estensione dalla Flavours Division alla Spirits Division.</li> </ul>	<p><b>2025</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Definizione di un modello di <b>vendor rating</b>.</li> <li>– <b>Collaborazione attiva con i fornitori</b> per la definizione e l'implementazione di piani di miglioramento condivisi, orientati alla qualità, sostenibilità e sicurezza.</li> <li>– Raggiungimento della <b>sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori</b> dall'80% dei fornitori coinvolti.</li> </ul>	<p><b>2025</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Piano di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub></b>, e avvio percorso di adesione all'<b>iniziativa SBTi (Science Based Targets initiative)</b>.</li> <li>– Collaborazione con fornitori a maggiore impatto ambientale, per approfondire il calcolo della <b>Carbon Footprint</b> e sviluppare progetti di riduzione condivisi.</li> <li>– Prosecuzione progetto <b>protezioni anti-UV ed energy saving</b> nei reparti produttivi Ilva.</li> <li>– Ottenimento della certificazione <b>ISO 14001</b> da parte di <b>Ilva Saronno S.p.A. e Royal Oak Distillery</b>.</li> <li>– Royal Oak Distillery: tutela ambientale con <b>All-Ireland Pollinator Plan, TidyTowns Initiative</b> e <b>Aerobic Digestor</b>.</li> </ul> <p><b>2026</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Diagnosi energetica</b> Disaronno Ingredients.</li> </ul>

- 
- 1** Lettera agli stakeholder

---

  - 2** Ilva Saronno Holding ieri e oggi

---

  - 3** La Corporate Governance

---

  - 4** L'approccio del gruppo alla sostenibilità

---

  - 5** Centralità delle persone

---

  - 6** Qualità delle materie prime e dei prodotti

---

  - 7** Responsabilità della filiera

---

  - 8** Gestione responsabile di energia, clima e risorse

---

  - 9** Nota metodologica

---

  - 10** Il piano I.S.P. in una pagina

---

  - 11** Appendice GRI Standards

---

  - 12** GRI Content Index

---

  - 13** Appendice SASB Standards

## 11. Appendice GRI Standards

# Indicatori economici

## Performance economica

GRI 201-1 | Valore economico direttamente generato e distribuito (Euro/000)

Gruppo ILLVA	2022	2023	2024
Ricavi netti	321.866	352.005	360.929
Interessi attivi e dividendi incassati	2.959	3.904	2.896
<b>Valore economico direttamente generato</b>	<b>324.824</b>	<b>355.910</b>	<b>363.825</b>
Costo del personale	48.532	57.215	70.876
Consumi (materie prime, lavorazioni, ecc.)	94.254	112.516	107.324
Promozioni e pubblicità	60.857	65.233	67.315
Altri costi di struttura netti	71.764	78.033	103.712
<b>Costi operativi</b>	<b>275.408</b>	<b>312.997</b>	<b>349.227</b>
Dividendi distribuiti	10.000	10.000	10.000
Interessi passivi pagati	44	31	50
<b>Pagamenti ai fornitori di capitale</b>	<b>10.044</b>	<b>10.031</b>	<b>10.050</b>
<b>Imposte sul reddito pagate</b>	<b>18.589</b>	<b>19.528</b>	<b>16.063</b>
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>304.041</b>	<b>342.556</b>	<b>375.341</b>
Ammortamenti e svalutazioni	25.386	28.314	34.390
Accantonamenti e utilizzo fondi	-586	-990	-575
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>45.584</b>	<b>40.677</b>	<b>22.299</b>

# Indicatori ambientali – Consolidato

## Materiali

GRI 301-1 | Consumo di materiali (kg)

	2023	2024
<b>MATERIALI RINNOVABILI</b>	33.807.733	42.262.000
<b>Materie prime alimentari</b>		
alcool	3.349.791	3.708.047
Altro (voci residuali quali gadget commerciali, cancelleria, ecc)	77.662	61.837
aromi	77.662	185.898
caffè e cacao	462.844	827.919
farine, cereali e derivati	9.210.105	12.886.986
frutta fresca o lavorata	193.974	1.128.232
grassi e derivati	2.513.760	2.060.682
uova e albumi	576.091	583.343
uve	4.622.960	3.826.110
vino	1.446.258	1.877.951
zucchero, glucosio, caramello, miele	9.029.024	9.037.866
<b>Materiali per il packaging</b>		
carta e cartone	1.548.574	4.702.750
legno	663.595	1.338.703
sughero	35.433	35.676
<b>MATERIALI NON RINNOVABILI</b>	23.083.445	21.588.468
<b>Materiali per la produzione</b>		
prodotti ausiliari e detergenti (lieviti, enzimi, addensanti, conservanti e simili)	1.020.539	874.952
<b>Materiali per il packaging</b>		
materiali plastici	724.451	684.463
metallo e alluminio	205.376	313.526
vetro	21.133.079	19.715.526
<b>TOTALE</b>	<b>56.891.178</b>	<b>63.850.468</b>

Per l'anno 2023 il perimetro di rendicontazione dell'informativa 301-1 comprende le aziende Ilva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Suormarchesa S.r.l., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery Ltd.

## Indicatori ambientali – Consolidato

### Energia

GRI 302-1 | Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GJ)

	2022	2023	2024
Gas naturale	41.013	36.406	64.691
GPL	25.766	44.921	42.850
Diesel	2.941	2.303	9.507
Benzina	-	-	901
Energia elettrica da rete:	51.253	52.268	58.496
– da fonti rinnovabili	46.087	44.787	44.352
– da fonti non rinnovabili	5.166	7.481	14.144
Energia elettrica da fotovoltaica autoprodotta e autoconsumata	2.800	2.693	2.304
<b>CONSUMO TOTALE</b>	<b>123.574</b>	<b>139.497</b>	<b>179.000</b>
<b>di cui Energia Rinnovabile</b>	<b>48.886</b>	<b>47.479</b>	<b>46.656</b>

Per gli anni 2022 e 2023 il perimetro di rendicontazione dell'informativa 302-1 comprende le aziende Ilva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Suormarchesa S.r.l., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery Ltd.

Alcuni dati di consumi di energia elettrica degli anni 2022 e 2023 sono stati rivalutati a seguito di verifiche sugli effettivi consumi.

Per l'anno 2024 sono state effettuate nuove allocazioni e accorpamenti di voci di rendicontazione di alcuni materiali, al fine di definire una modalità univoca di gestione dei dati per tutte le aziende del Gruppo.

## Indicatori ambientali – Consolidato

### Acqua

GRI 303-3 | Prelievo idrico (ML)

	2022	2023	2024
Prelievo da pozzi:	80,89	106,81	131,96
– <i>di cui da aree a stress idrico*</i>	59,59	63,31	86,71
Prelievo da acquedotto:	96,85	82,47	105,76
– <i>di cui da aree a stress idrico*</i>	49,10	40,14	36,67
<b>TOTALE PRELIEVO IDRICO</b>	<b>177,74</b>	<b>189,28</b>	<b>237,72</b>

\*Con il termine stress idrico si intende la capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua da parte dell'uomo o dell'ecosistema. Il termine può riferirsi alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. La valutazione delle aree soggette a stress idrico è stata effettuata attraverso l'Acqueduct Water Risk Atlas (<https://www.wri.org/aqueduct>) elaborato dal World Resource Institute

GRI 303-4 | Scarico Idrico (ML)

	2022	2023	2024
Scarico idrico in depuratore privato	56,61	51,75	48,22
Scarico idrico in pubblica fognatura	21,92	8,29	21,61
<b>TOTALE SCARICO IDRICO</b>	<b>78,53</b>	<b>60,05</b>	<b>69,83</b>

GRI 303-5 | Consumo di acqua (ML)

	2022	2023	2024
Prelievo idrico totale	177,74	189,28	237,72
Scarico idrico totale	78,53	60,05	69,83
<b>CONSUMO TOTALE DI ACQUA</b>	<b>99,21</b>	<b>129,24</b>	<b>167,89</b>

Per gli anni 2022 e 2023 il perimetro di rendicontazione delle informative 303-3, 303-4 e 303-5 comprende le aziende Ilva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Suormarchesa S.r.l., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery Ltd.

Alcuni dati di prelievo e scarico, e conseguente consumo, degli anni 2022 e 2023 sono stati rivalutati a seguito di verifiche sui dati registrati.

## Indicatori ambientali – Consolidato

### Emissioni

GRI 305-1 | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)  
 GRI 305-2 | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)  
 GRI 305-3 | Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)

	2023 [ton CO2-eq]	2024 [ton CO2-eq]
<b>Scope 1   Categoria 1: Emissioni e rimozioni dirette</b>	7.191,3	7.864,8
<b>Scope 2   Categoria 2: Emissione indiretta di GHG da energia importata (market based)</b>	1.555,8	1.478,1
Categoria 2: Emissione indiretta di GHG da energia importata (location based)	3.673,3	3.617,0
<b>Scope 3   Totale</b>	101.366,8	125.004,6
<b>TOTALE</b>	108.541,8	134.347,6

Per l'anno 2023 il perimetro di rendicontazione delle informative 305-1, 305-1 e 305-3 comprende le aziende Ilva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Suormarchesa S.r.l., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery Ltd.

All'interno del dato di scope 3 del 2024 non sono considerate le emissioni di categoria 1 (purcha-

sed goods and services) e 4 (upstream transportation and distribution) dell'azienda Vecogel per la mancanza dei dati primari relativi.

Il valore dello scope 2 del 2023, sia market che location based, è stato rivalutato in seguito all'utilizzo dello standard GHG Protocol.

## Indicatori ambientali – Consolidato

### Rifiuti

GRI 306-3/306-4/306-5 | Rifiuti prodotti, non destinati a smaltimento e destinati a smaltimento (t)

	2022	2023	2024
<b>Rifiuti inviati a riciclo/recupero</b>	6.254,5	10.194,1	10.335,2
– di cui rifiuti pericolosi	8,9	31,6	50,8
– di cui rifiuti non pericolosi	6.245,6	10.190,9	10.284,4
<b>Rifiuti non inviati a riciclo/recupero</b>	132,0	212,9	240,0
– di cui rifiuti pericolosi	58,3	114,2	112,5
– di cui rifiuti non pericolosi	73,7	98,6	127,6
<b>TOTALE RIFIUTI PRODOTTI</b>	6.386,5	10.406,9	10.575,3

Per gli anni 2022 e 2023 il perimetro di rendicontazione delle informative 306-3, 306-4 e 306-5 comprende le aziende Ilva Saronno S.p.A., Duca di Salaparuta S.p.A., Suormarchesa S.r.l., Disaronno Ingredients S.p.A., Royal Oak Distillery Ltd.

La ripartizione dei rifiuti inviati a riciclo/recupero tra pericolosi e non pericolosi per gli anni 2022 e 2023 è stata aggiornata rispetto al Bilancio dello scorso anno per via di alcune correzioni nei dati di partenza.

Dove non diversamente specificato, per gli indicatori sociali, il perimetro dei dati di ogni annualità rispecchia quello relativo alle aziende coinvolte nella rendicontazione dello specifico anno.

## Indicatori sociali

### Informativa generale

GRI 2-7 | Dipendenti (n)

	2022	2023	2024
ILLVA Saronno Holding SpA	56	59	68
ILLVA Saronno SpA	155	164	163
DiSaronno Ingredients SpA	123	114	126
Duca di Salaparuta SpA	84	84	85
Royal Oak Distillery Ltd	21	21	26
<b>Aziende incluse nel perimetro 22, 23 e 24</b>	<b>439</b>	<b>442</b>	<b>468</b>
Suormarchesa Srl	n.a.	n.a.	4
Alvena Srl	n.a.	n.a.	14
G&P Center Srl	n.a.	n.a.	25
Sagamore whiskey JV LLC	n.a.	n.a.	52
VE.CO.GEL. Srl	n.a.	n.a.	31
Filiali Commerciali	n.a.	n.a.	185
<b>Aziende che sono presenti a partire dal 24</b>			<b>311</b>
<b>Dipendenti totali</b>	<b>439</b>	<b>442</b>	<b>779</b>

I dati riportati relativi alle risorse umane sono misurati come singole persone presenti al 31.12.24.

Dipendenti per genere	2022	2023	2024
<b>Donne</b>	<b>153</b>	<b>155</b>	<b>270</b>
ILLVA Saronno Holding SpA	30	29	35
ILLVA Saronno SpA	56	62	60
DiSaronno Ingredients SpA	48	45	51
Duca di Salaparuta SpA	15	14	18
Royal Oak Distillery Ltd	4	5	8
Suormarchesa Srl	n.a.	n.a.	0
Alvena Srl	n.a.	n.a.	3
G&P Center Srl	n.a.	n.a.	4
Sagamore whiskey JV LLC	n.a.	n.a.	15
VE.CO.GEL. Srl	n.a.	n.a.	16
Filiali Commerciali	n.a.	n.a.	60
<b>Uomini</b>	<b>286</b>	<b>287</b>	<b>509</b>
ILLVA Saronno Holding SpA	26	30	33
ILLVA Saronno SpA	99	102	103
DiSaronno Ingredients SpA	75	69	75
Duca di Salaparuta SpA	69	70	67
Royal Oak Distillery Ltd	17	16	18
Suormarchesa Srl	n.a.	n.a.	4
Alvena Srl	n.a.	n.a.	5
G&P Center Srl	n.a.	n.a.	21
Sagamore whiskey JV LLC	n.a.	n.a.	37
VE.CO.GEL. Srl	n.a.	n.a.	15
Filiali Commerciali	n.a.	n.a.	125
<b>Contratto full time</b>	<b>433</b>	<b>437</b>	<b>752</b>
Donne	148	151	252
Uomini	285	286	500
<b>Contratto part-time</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>27</b>
Donne	5	5	18
Uomini	1	1	9
<b>Contratto a tempo determinato</b>	<b>26</b>	<b>17</b>	<b>41</b>
Donne	12	7	17
Uomini	14	10	24
<b>Contratto a tempo indeterminato</b>	<b>413</b>	<b>425</b>	<b>738</b>
Donne	141	148	253
Uomini	272	277	485
<b>Dipendenti per mansione</b>			
Addetti amministrazione e uffici	217	214	350
Addetti per attività di produzione, magazzino e logistica	187	195	358
Dirigenti	35	33	82
<b>Età media dei dipendenti</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>45</b>

# Indicatori sociali

## Informativa generale

GRI 2-8 | Lavoratori non dipendenti (n)

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Totale lavoratori non dipendenti</b>	<b>31</b>	<b>41</b>	<b>73</b>
Donne	9	14	32
Uomini	22	27	41
<b>Interinali</b>	<b>20</b>	<b>24</b>	<b>49</b>
Donne	9	11	27
Uomini	11	13	22
<b>Tirocinanti</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>4</b>
Donne	-	3	2
Uomini	-	4	2
<b>Distaccati</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
Donne	-	-	-
Uomini	5	5	6
<b>Apprendisti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>
Donne	-	-	3
Uomini	-	-	-
<b>Collaboratori</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>11</b>
Donne	-	-	-
Uomini	6	5	11

## Informativa generale

GRI 2-30 | Accordi di contrattazione collettiva

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
% dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	95.2%	95.2%	86,9%

Rispetto al perimetro 2022 e 2023, l'unica azienda che non ha accordi di contrattazione collettiva per i propri dipendenti è Royal Oak Distillery.

Rispetto al perimetro 2024, le aziende escluse da accordi di contrattazione collettiva sono Royal Oak Distillery, Sagamore whiskey, così come le filiali commerciali (Benelux escluso).

## Indicatori sociali

### Occupazione

GRI 401-1 | Nuove assunzioni e turnover

	2022	2023	2024
<b>Assunzioni totali</b>	<b>69</b>	<b>59</b>	<b>242</b>
Donne	26	19	92
Uomini	43	40	150
<b>Fascia d'età</b>			
<30 anni	28	25	82
30 ≤ x ≤ 50 anni	33	30	131
>50 anni	8	4	29
<b>Turnover in ingresso (sul tot. personale a fine periodo)</b>	<b>15,7%</b>	<b>13,3%</b>	<b>32,1%</b>
Donne	17,0%	12,3%	34,8%
Uomini	15,0%	13,9%	30,7%
<b>Cessazioni totali</b>	<b>52</b>	<b>55</b>	<b>179</b>
Donne	31	17	61
Uomini	21	38	118
<b>Fascia d'età</b>			
<30 anni	14	13	51
30 ≤ x ≤ 50 anni	26	23	95
>50 anni	12	19	33
<b>Turnover in uscita (sul tot. personale a fine periodo)</b>	<b>11,8%</b>	<b>12,4%</b>	<b>23,8%</b>
Donne	20,3%	11,0%	23,1%
Uomini	7,3%	13,2%	24,1%

Per i dati 2024 non sono presenti i dati delle filiali commerciali di Disaronno Ingredients (Francia, Germania, Spagna e Polonia).

### Salute e sicurezza

GRI 403-9 | Infortuni sul lavoro

	2022	2023	2024
<b>Ore lavorate</b>	<b>744.181</b>	<b>760.412</b>	<b>897.991</b>
<b>Nr infortuni sul lavoro registrabili</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
Infortuni con assenza da 1 a 3 giorni	1	-	1
Infortuni con assenza superiore 3 giorni	6	8	2
Infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	-	-	-
Decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-	-
<b>Indici infortunistici (moltiplicatore 1.000.000)</b>			
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	9,41	10,52	7,80
Tasso di infortuni maggiori di 3 giorni	8,06	10,52	2,23
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-	-
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-	-

Le informazioni del GRI 409-1 sono comprensive dei lavori interni ed esterni in modo aggregato, come da rendicontazione interna del Gruppo.

Rispetto al perimetro 2024, non sono considerate le filiali commerciali.

## Indicatori sociali

### Formazione

\*GRI 404-1 | Ore medie di formazione annua per dipendente (h)

	2023	2024
<b>Nr medio di ore di formazione per dipendente</b>	<b>8,87</b>	<b>7,89</b>
Dirigenti	3,14	6,06
Quadri	10,15	14,48
Impiegati	11,36	5,63
Operai	5,58	10,54

Rispetto al perimetro 2024, non sono presenti i dati delle filiali commerciali di Disaronno Ingredients (Francia, Germania, Spagna e Polonia).

### Diversità e pari opportunità

\*GRI 405-1 | Diversità negli organi di governo (n e %)

	2022	2023	2024
<b>Componenti del consiglio di amministrazione (ILLVA Saronno Holding SpA)</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
Donne	2 22%	2 22%	1 11%
Uomini	7 78%	7 78%	8 89%
<b>Fascia d'età</b>			
<30 anni	1 11%	- 0%	1 11%
30 ≤ x ≤ 50 anni	1 11%	2 22%	2 22%
>50 anni	7 78%	7 78%	6 67%

Il processo di nomina dei soggetti che compongono il CDA è basato sulla scelta degli azionisti che hanno facoltà di nomina, revoca e modifica

della composizione del CDA stesso. Al termine del mandato gli azionisti sono chiamati a confermare o modificare la composizione del CDA.

\*GRI 405-1 | Diversità tra i dipendenti (n e %)

	2022	2023	2024
<b>Parità di genere</b>	<b>n.</b> <b>%</b>	<b>n.</b> <b>%</b>	<b>n.</b> <b>%</b>
Donne	153 35%	155 35%	266 35%
Uomini	286 65%	287 65%	487 65%
<b>Categoria professionale</b>			
<b>Dirigenti</b>	<b>30</b> <b>7%</b>	<b>28</b> <b>6%</b>	<b>55</b> <b>7%</b>
Donne	5 1%	5 1%	9 1%
Uomini	25 6%	23 5%	46 6%
<b>Quadri</b>	<b>40</b> <b>9%</b>	<b>39</b> <b>9%</b>	<b>83</b> <b>11%</b>
Donne	10 2%	9 2%	24 3%
Uomini	30 7%	30 7%	59 8%
<b>Impiegati</b>	<b>224</b> <b>51%</b>	<b>233</b> <b>53%</b>	<b>435</b> <b>58%</b>
Donne	108 25%	110 25%	198 26%
Uomini	116 26%	123 28%	237 32%
<b>Operai</b>	<b>145</b> <b>33%</b>	<b>142</b> <b>32%</b>	<b>180</b> <b>24%</b>
Donne	30 7%	31 7%	35 5%
Uomini	115 26%	111 25%	145 19%
<b>Fascia d'età</b>			
<b>&lt;30 anni</b>	<b>42</b> <b>9,6%</b>	<b>47</b> <b>10,6%</b>	<b>109</b> <b>15%</b>
Dirigenti	- -	- -	- -
Quadri	- -	- -	1 -
Impiegati	29 7%	36 8%	90 12%
Operai	13 3%	11 2%	18 2%
<b>30 ≤ x ≤ 50 anni</b>	<b>225</b> <b>51,3%</b>	<b>222</b> <b>50,2%</b>	<b>404</b> <b>54%</b>
Dirigenti	10 2%	10 2%	32 4%
Quadri	16 4%	16 4%	53 7%
Impiegati	131 30%	127 29%	227 30%
Operai	68 15%	69 16%	92 12%
<b>&gt;50 anni</b>	<b>172</b> <b>39,2%</b>	<b>173</b> <b>39,1%</b>	<b>240</b> <b>32%</b>
Dirigenti	20 5%	18 4%	23 3%
Quadri	24 5%	23 5%	29 4%
Impiegati	64 15%	70 16%	118 16%
Operai	64 15%	62 14%	70 9%

Rispetto al perimetro 2024, non sono presenti i dati delle filiali commerciali di Disaronno Ingredients (Francia, Germania, Spagna e Polonia).

- 
- 1** Lettera agli stakeholder

---

  - 2** Ilva Saronno Holding ieri e oggi

---

  - 3** La Corporate Governance

---

  - 4** L'approccio del gruppo alla sostenibilità

---

  - 5** Centralità delle persone

---

  - 6** Qualità delle materie prime e dei prodotti

---

  - 7** Responsabilità della filiera

---

  - 8** Gestione responsabile di energia, clima e risorse

---

  - 9** Nota metodologica

---

  - 10** Il piano I.S.P. in una pagina

---

  - 11** Appendice GRI Standards

---

  - 12** GRI Content Index

---

  - 13** Appendice SASB Standards

## 12. GRI Content Index

# 12

## Indice dei contenuti GRI

### Dichiarazione d'uso:

Ilva Saronno Holding S.p.A. ha redatto il presente il Bilancio di Sostenibilità in accordo ai GRI Standards per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2024

### GRI utilizzati:

Universal Standards GRI 2021

### Standard GRI di settore applicabile:

N/A – Non sono ancora stati pubblicati GRI Sector Standards per il settore *food and beverage*

GRI std.	GRI informativa	Perimetro / Note / Omissioni	n° pagina
GRI 2 General Disclosure 2021	2-1 Organization Details	Ilva Saronno Holding	p. 11
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	Ilva Saronno Holding / Eventuali restrizioni diverse per alcune informazioni sono riportate nelle sezioni specifiche	pp. 130-134
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	Ilva Saronno Holding	pp. 130-134
	2-4 Restatements of information	Ilva Saronno Holding / Alcuni aggiornamenti e rivalutazioni sono riportate direttamente in coda alle tabelle di presentazione delle informazioni	pp. 130-134
	2-5 External assurance	Ilva Saronno Holding / Non è prevista attività di assurance	pp. 130-134
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	Ilva Saronno Holding	pp. 11, 18-31, 97-101
	2-7 Employees	Ilva Saronno Holding	p. 146, 147
	2-8 Workers who are not employees	Ilva Saronno Holding	p. 148
	2-9 Governance structure and composition	Ilva Saronno Holding	pp. 35, 36
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	Ilva Saronno Holding	p. 152
	2-11 Chair of the highest governance body	Ilva Saronno Holding	pp. 35, 36
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Ilva Saronno Holding	pp. 35, 36
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	Ilva Saronno Holding	pp. 35, 36
	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	Ilva Saronno Holding	p. 39
	2-15 Conflicts of interest	Ilva Saronno Holding	pp. 36, 37

GRI std.	GRI informativa	Perimetro / Note / Omissioni	n° pagina
2-16 Communication of critical concerns	Ilva Saronno Holding	p. 37	
2-17 Collective knowledge of the highest governance body	Ilva Saronno Holding	p. 38, 39	
2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	Ilva Saronno Holding / Il Consiglio di Amministrazione non è sottoposto a valutazione della performance con riferimento alla supervisione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone	-	
2-19 Remuneration Policies	Ilva Saronno Holding	pp. 64, 65	
2-20 Process to determine remuneration	Ilva Saronno Holding	pp. 64, 65	
2-21 Annual total compensation ratio	L'informazione non è rendicontata per vincoli di riservatezza	-	
2-22 Statement on sustainable development strategy	Ilva Saronno Holding	pp. 5-7, 46-49	
2-23 Policy commitments	Ilva Saronno Holding	pp. 41, 42	
2-24 Embedding policy commitments	Ilva Saronno Holding	pp. 39, 41, 42	
2-25 Processes to remediate negative impacts	Ilva Saronno Holding	pp. 36, 37	
2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	Ilva Saronno Holding	pp. 36, 37	
2-27 Compliance with laws and regulations	Ilva Saronno Holding	pp. 36, 37	
2-28 Membership associations	Ilva Saronno Holding	p. 43	
2-29 Approach to stakeholder engagement	Ilva Saronno Holding	p. 55	
2-30 Collective bargaining agreements	Ilva Saronno Holding	p. 149	

**GRI 2 General Disclosure 2021**

GRI std.	GRI informativa	Perimetro / Note / Omissioni	n° pagina
<b>GRI 3 Material Topics 2021</b>	<b>Temi Materiali</b>		
	3-1 Process to determine material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 53-57
	3-2 List of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 57-59
	<b>Creazione di valore sostenibile per l'azienda e gli stakeholder</b>		
<b>GRI 201: Economic Performance 2016</b>	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding / Informazioni di dettaglio possono essere trovate nel Bilancio Economico-Finanziario	pp. 106, 107
	201-1 Direct economic value generated and distributed	Ilva Saronno Holding / Informazioni di dettaglio possono essere trovate nel Bilancio Economico-Finanziario	pp. 107, 140
<b>Trasparenza e tracciabilità di materie prime e prodotti</b>			
<b>GRI 3 Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 102, 103
<b>GRI 204: Procurement Practices 2016</b>	204-1 Proportion of spending on local suppliers	Ilva Saronno Holding	p. 98
<b>GRI 301: Materials 2016</b>	301-1 Materials used by weight or volume	Ilva Saronno Holding	p. 141

<b>Uso efficiente e rinnovabile dell'energia</b>			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 112-117
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	Ilva Saronno Holding	p. 142
<b>Gestione efficiente della risorsa idrica</b>			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 112, 113, 126, 127
GRI 303: Water and Effluents 2018	303-1 Interactions with water as a shared resource	Ilva Saronno Holding	pp. 126, 127
	303-2 Management of water discharge-related impacts	Ilva Saronno Holding	pp. 126, 127
	303-3 Water withdrawal	Ilva Saronno Holding	p. 143
	303-4 Water discharge	Ilva Saronno Holding	p. 143
	303-5 Water consumption	Ilva Saronno Holding	p. 143
<b>Gestione responsabile delle pratiche agricole</b>			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 82, 90-93
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria	Duca di Salaparuta / fornitori valutati per produzione biologica	p. 92
<b>Emissioni in atmosfera e cambiamento climatico</b>			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 112, 113, 118-122
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	Ilva Saronno Holding	pp. 120, 144
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Ilva Saronno Holding	pp. 120, 144
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	Ilva Saronno Holding	pp. 120, 121, 144

<b>Economia circolare e buone pratiche di gestione dei rifiuti</b>			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 112, 113, 123-125
GRI 306: Waste 2020	306-2 Management of significant waste-related impacts	Ilva Saronno Holding	pp. 123-125
	306-3 Waste generated	Ilva Saronno Holding	p. 145
	306-4 Waste diverted from disposal	Ilva Saronno Holding	p. 145
	306-5 Waste directed to disposal	Ilva Saronno Holding	p. 145
<b>Crescita, formazione e sviluppo dei dipendenti</b>			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 63, 66-69
GRI 401: Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	Ilva Saronno Holding	Pag. 150
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Average hours of training per year per employee	Ilva Saronno Holding	Pag. 152
<b>Benessere delle persone e strumenti di welfare</b>			
GRI 3 Material Topics 2021	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 63, 72-73
GRI 401: Employment 2016	401-2 Benefit for employees full time, not available for part-time or contract	Ilva Saronno Holding	pp. 72, 73

<b>Salute e sicurezza dei dipendenti</b>			
<b>GRI 3 Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 63, 70-71
<b>GRI 403: Occupational Health and Safety 2018</b>	403-1 Occupational health and safety management system	Ilva Saronno Holding	pp. 70, 71
	403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	Ilva Saronno Holding	pp. 70, 71
	403-5 Worker training on occupational health and safety	Ilva Saronno Holding	pp. 70, 71
	403-6 Promotion of worker health	Ilva Saronno Holding	pp. 70, 71
	403-9 Work-related injuries	Ilva Saronno Holding	p. 151
<b>Diversity, inclusion e pari opportunità</b>			
<b>GRI 3 Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 63, 76, 77
<b>GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016</b>	405-1 Diversity of governance bodies and employees	Ilva Saronno Holding	p. 152, 153
<b>Qualità sicurezza e compliance dei prodotti</b>			
<b>GRI 3 Material Topics 2021</b>	3-3 Management of material topics	Ilva Saronno Holding	pp. 82-87
<b>GRI 417: Marketing and Labeling 2016</b>	417-1 Requirements for product and service information and labeling	Ilva Saronno Holding	pp. 83-87
	417-2 Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling	Ilva Saronno Holding / Non sono presenti episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	pp. 83-87
	417-3 Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Ilva Saronno Holding / Non sono presenti casi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing	pp. 83-87

- 
- 1** Lettera agli stakeholder

---

  - 2** Ilva Saronno Holding ieri e oggi

---

  - 3** La Corporate Governance

---

  - 4** L'approccio del gruppo alla sostenibilità

---

  - 5** Centralità delle persone

---

  - 6** Qualità delle materie prime e dei prodotti

---

  - 7** Responsabilità della filiera

---

  - 8** Gestione responsabile di energia, clima e risorse

---

  - 9** Nota metodologica

---

  - 10** Il piano I.S.P. in una pagina

---

  - 11** Appendice GRI Standards

---

  - 12** GRI Content Index

---

  - 13** Appendice SASB Standards

## 13. Appendice SASB Standards

13

# Appendice SASB Standards

Per la prima volta nel Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno fiscale 2024, il Gruppo ILLVA avvia una rendicontazione secondo gli standard SASB ed in particolare secondo l'Industry Standard Alcoholic Beverages-version 2023-12.

A questo scopo i dati esposti sono limitati alle sole aziende del Gruppo che operano nel settore in questione, ovvero:

- **ILLVA Saronno S.p.A.**
- **Duca di Salaparuta S.p.A.**
- **Suor Marchesa S.r.l.**
- **Royal Oak distillery Ltd**
- **Sagamore Whiskey JV Llc**

<b>Sustainability Accounting Board (SASB) – alcoholic beverages</b>	
<b>Energy Management</b>	
(1) Total energy consumed,	131.214 GJ
(2) percentage grid electricity	34,2%
(3) percentage renewable	23,7%
<b>Water Management</b>	
(1) Total water withdrawn, (2) total water consumed; percentage of each in regions with High or Extremely High Baseline Water Stress Quantitative	(1) 223.053 mc – 49,4% (2) 166.504 mc – 52,1%
Description of water management risks and discussion of strategies and practices to mitigate those risks	Si veda il paragrafo 8.6

<b>Responsible Drinking &amp; Marketing</b>	
Percentage of total advertising impressions made on individuals at or above the legal drinking age	La policy aziendale è quella di operare le iniziative di comunicazione esclusivamente verso target sopra la Legal Drinking Age e di impiegare nei video di comunicazione e promozione persone sopra la Legal Drinking Age. Ogni iniziativa di comunicazione, anche attraverso i canali social, è indirizzata verso questo target. I siti web delle società sono profilati solo per l'accesso a persone sopra la Legal Drinking Age.
Number of incidents of non-compliance with industry or regulatory labelling or marketing codes	Nessun incidente di non conformità.
Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with marketing or labelling practices	Nessuna perdita economica conseguente ad un procedimento legale.
Description of efforts to promote responsible consumption of alcohol	Tutti i messaggi di comunicazione e promozione forniti sono coerenti con il tema del consumo responsabile.
<b>Packaging Lifecycle Management</b>	
(1) Total weight of packaging	23.174.968 kg
(2) percentage made from recycled	Non presente dato aggregato, si veda il paragrafo 7.1 per alcuni dati specifici.
(2) percentage made from renewable matter	12,1%
Discussion of strategies to reduce the environmental impact of packaging throughout its lifecycle	Si veda il paragrafo 7.2
<b>Environmental &amp; social Impacts of Ingredient Supply Chain</b>	
Suppliers' social and environmental responsibility audit (1) non-conformance rate and (2) associated corrective action rate for (a) major and (b) minor nonconformances	Nel corso del 2024 non sono stati volti audit sociali ed ambientali verso i fornitori. Alla conclusione della fase di mappatura della supply based tramite EcoVadis nel corso del 2025, saranno avviati audit sociali su un primo campione di fornitori individuati.

<b>Ingredient Sourcing</b>	
Percentage of beverage ingredients sourced from regions with High or Extremely High Baseline Water Stress	ILLVA ha effettuato, in collaborazione con i propri fornitori, una mappatura dei paesi di provenienza delle materie prime acquistate. Ciò allo scopo di non limitare la propria analisi al paese di localizzazione del fornitore. Tenendo conto dei limiti relativi alle informazioni riservate in possesso dei fornitori, tale analisi si è fermata alla nazione di provenienza della materia prima e non è potuta andare oltre fino alla specifica area geografica sede del subfornitore. Ma già tale analisi consente di arrivare ad alcune conclusioni. Infatti dall'analisi si rileva che il 16,5% (in valore) dell'intero sourcing proviene da aree a rischio High o Extremely High Baseline Water Stress (secondo il Water Risk Atlas tool), di cui il 12% è relativo all'acquisto di uva dalla Sicilia per la produzione del vino Duca di Salaparuta.
List of priority beverage ingredients and discussion of sourcing risks related to environmental and social considerations	Attraverso il Progetto di mappatura della supply chain tramite la piattaforma EcoVadis il Gruppo ha identificato le priorità negli ambiti sociali ed ambientali ed attivato una serie di azioni di miglioramento nei confronti dei fornitori per il miglioramento del loro rating. Gli ingredienti a maggiore rischio ambientale e sociale sono considerate le armelline provenienti dall'area del mediterraneo e la vaniglia proveniente dal Madagascar. Nel primo caso occorre considerare che l'ingrediente è un sotto-prodotto di altre lavorazioni e che complessivamente pesa solo per il 4% dell'acquistato, nel secondo caso occorre considerare che i volumi in questione sono del tutto secondari (0,3% dell'acquistato). In ogni caso i fornitori dei due ingredienti in questione sono stati mappati e con loro è attivo un percorso di miglioramento nell'ambito del programma EcoVadis. In ambito sociale nel 2025 sarà avviato un processo di audit su un campione di fornitori.
<b>Activity metric</b>	
Volume of products sold	N.D.
Number of production facilities	5
Total fleet road kilometres travelled	9.593,7 km (dato stimato in base ai litri consumati di gasolio e benzina e un valore medio di 15 km/litro)

